

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 8 giugno 2019

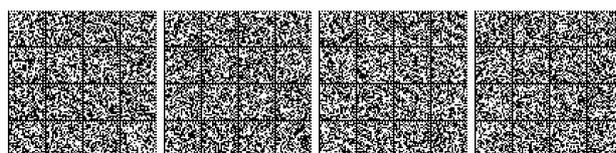
SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

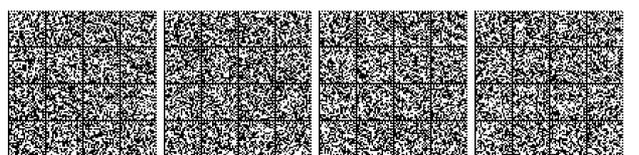
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
18 aprile 2019.

**Aggiornamento a metodologia invariata dei
fabbisogni standard dei comuni per il 2019.**

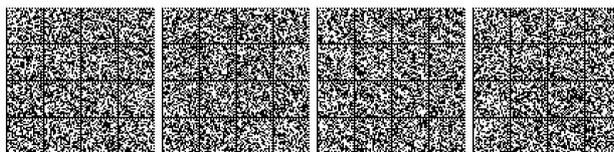




S O M M A R I O

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 aprile 2019.

*Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il
2019. (19A03532).....* Pag. 1





DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 aprile 2019.

Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di comuni, città metropolitane e province, adottato in attuazione della delega contenuta nella predetta legge n. 42 del 2009;

Vista la lettera *b)* dell'art. 5 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010 che prevede che la Società per gli studi di settore - Sose S.p.a. provvede al monitoraggio della fase applicativa e all'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard;

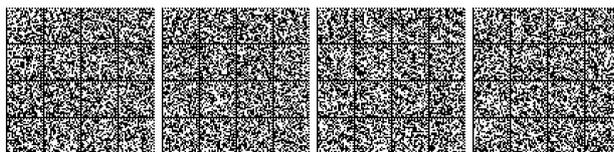
Vista la lettera *e)* dello stesso art. 5 del decreto legislativo n. 216 del 2010, come modificata dall'art. 31 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che la nota metodologica e le elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard di cui alla lettera *b)* sono sottoposte alla commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche separatamente, per l'approvazione;

Visto il verbale della commissione tecnica per i fabbisogni standard n. 32 del 12 settembre 2018, di approvazione dell'«Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019»;

Visto l'art. 6 del ripetuto decreto legislativo n. 216 del 2010 che dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo dei fabbisogni standard e il fabbisogno standard per ciascun comune, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'art. 1, comma 3;

Visto, altresì, il medesimo art. 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010 che, nel caso di adozione dei soli fabbisogni standard, decorsi quindici giorni dalla sua trasmissione alla Conferenza, prevede che il decreto può essere comunque adottato, previa deliberazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 22 febbraio 2017, n. 44, recante adozione delle note metodologiche per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido;



Vista la documentazione recante l'aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019, nonché i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard dei singoli comuni, trasmessa da Sose Soluzioni per il sistema economico S.p.a. al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 0000974 del 12 settembre 2018;

Acquisito il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla verifica ai fini del rispetto dei vincoli di cui al citato art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

Vista la deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 4 ottobre 2018;

Sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi del richiamato art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010 nella seduta del 29 novembre 2018;

Vista la deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 18 aprile 2019;

Decreta:

Art. 1.

1. È adottata la nota metodologica relativa all'aggiornamento a metodologie invariate dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019 ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, allegati al presente decreto, relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione gestione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido.

Art. 2.

1. I comuni delle regioni a statuto ordinario danno adeguata pubblicità al presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

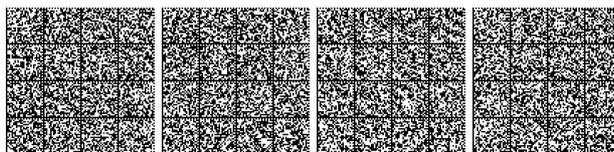
Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2019

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
CONTE

Registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 2019

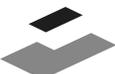
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri della giustizia e degli affari internazionali, reg.ne succ. n. 945



Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019

in base agli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. 26 novembre 2010, n. 216

SOSE - SOLUZIONI PER IL SISTEMA ECONOMICO S.P.A.

sose 

12 settembre 2018



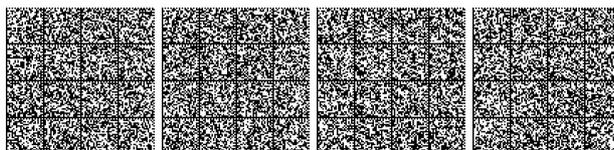
Il documento è stato realizzato da

SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.

Sede legale e operativa
Via Mentore Maggini n. 48C
00143 Roma - Italy
P.I. 05851091008
Tel. +3906508311
Fax +390650831301
www.sose.it

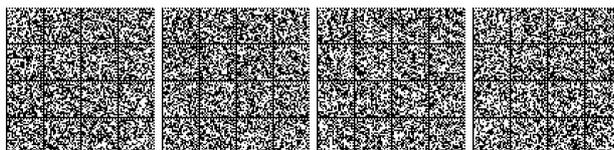
Per richiedere informazioni inviare una email all'indirizzo info@sose.it
Per inviare una email tramite posta elettronica certificata utilizzare l'indirizzo info@pec.sose.it

Il documento è stato chiuso il 07/09/2018



INDICE

Elenco delle figure	
Elenco delle tabelle	
Elenco delle abbreviazioni	
Introduzione	
Regole generali per l'aggiornamento	
Compilazione del questionario FC30U e qualità dei dati raccolti	
I Modello di stima - Funzione di costo	
1 LE FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	
1.1 La definizione delle variabili	
1.2 Calcolo del fabbisogno standard	
2 LE FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- SERVIZIO SMALTI- MENTO RIFIUTI	
2.1 La definizione delle variabili	
2.2 Calcolo del fabbisogno standard	
2.2.1 Calcolo delle tonnellate di Rifiuti urbani totali e della percentuale di raccolta differenziata	
2.2.2 Calcolo della Distanza in Km tra il comune e gli impianti	
3 LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE - SERVIZI DI ASILI NIDO	
3.1 La definizione delle variabili	
3.2 Calcolo del fabbisogno standard	
II Modello di stima - Funzione di spesa	
4 LE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	
4.1 La definizione delle variabili	
4.2 Calcolo del fabbisogno standard	
5 LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	
5.1 La definizione delle variabili	
5.2 Calcolo del fabbisogno standard	
6 LE FUNZIONI DI VIABILITÀ E TERRITORIO	
6.1 La definizione delle variabili	
6.2 Calcolo del fabbisogno standard	
III Modello di stima - Funzione di spesa aumentata	
7 LE FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE)	
7.1 La definizione delle variabili	
7.2 Calcolo del fabbisogno standard	



8 LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE AL NETTO DEL SERVIZIO DI ASILI NIDO
8.1 La definizione delle variabili
8.2 Calcolo del fabbisogno standard

IV Analisi

9 ANALISI DI SENSITIVITÀ
9.1 Istruzione pubblica
9.2 Smaltimento rifiuti
9.3 Asili nido
9.4 Funzioni generali
9.5 Polizia locale
9.6 Viabilità e territorio
9.7 Trasporto pubblico locale
9.8 Servizi sociali

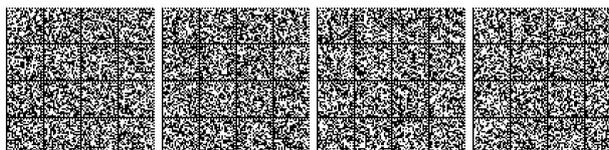
V APPENDICI

Appendice A LE VARIABILI RELATIVE AI PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI
Appendice B IL QUESTIONARIO UNICO FC3OU
Appendice C I COEFFICIENTI DI RIPARTO



ELENCO DELLE FIGURE

- Figura 9.1 Istruzione pubblica, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale dei residenti tra 3 e 14 anni
- Figura 9.2 Smaltimento rifiuti, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della quantità di rifiuti
- Figura 9.3 Asili nido, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale dei bambini serviti e voucher
- Figura 9.4 Funzioni generali, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della popolazione residente
- Figura 9.5 Polizia locale, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della popolazione residente
- Figura 9.6 Viabilità e territorio, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della popolazione residente
- Figura 9.7 TPL, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della popolazione residente
- Figura 9.8 Servizi sociali, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della popolazione residente



ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1	Distribuzione % di compilazione del questionario FC30U per regione
Tabella 2	Distribuzione % di compilazione del questionario FC30U per fascia dimensionale
Tabella 3	Ripartizione delle anomalie per tipologia di recall
Tabella 4	Ripartizione delle anomalie a livello regionale
Tabella 5	Ripartizione delle anomalie per fascia dimensionale
Tabella 1.1	Istruzione pubblica, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard . . .
Tabella 1.2	Istruzione pubblica, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard
Tabella 2.1	Smaltimento rifiuti, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard . . .
Tabella 2.2	Smaltimento rifiuti, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard
Tabella 3.1	Asili nido, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 3.2	Asili nido, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard
Tabella 3.3	Asili nido, distribuzione dei comuni per tipologia di valori assegnati
Tabella 3.4	Asili nido, coefficiente di contrazione tra 2015 e 2016 della popolazione residente 0 - 2 anni (media regionale)
Tabella 4.1	Funzioni generali, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 4.2	Funzioni generali, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard . .
Tabella 5.1	Polizia Locale, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 5.2	Polizia Locale, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard
Tabella 6.1	Viabilità e Territorio, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard . .
Tabella 6.2	Viabilità e Territorio, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard
Tabella 7.1	TPL, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 7.2	TPL, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard
Tabella 7.3	TPL, distribuzione dei comuni con spesa storica
Tabella 7.4	TPL, indicatore di intensità della dummy presenza tipologia di servizio (metro, tram)
Tabella 7.5	TPL, indicatore di intensità della dummy presenza tipologia di servizio (servi- zio urbano di navigazione, servizio con impianti a fune e servizio filoviario) . .
Tabella 8.1	Servizi sociali, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard
Tabella 8.2	Servizi sociali, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard
Tabella 8.3	Servizi sociali, indicatore di intensità della dummy presenza complessiva delle tipologie di target
Tabella 8.4	Servizi sociali, indicatore di intensità della dummy presenza complessiva delle macro aree di intervento
Tabella 9.1	Istruzione pubblica, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili
Tabella 9.2	Smaltimento rifiuti, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili
Tabella 9.3	Asili nido, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili
Tabella 9.4	Funzioni generali, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili
Tabella 9.5	Polizia locale, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili
Tabella 9.6	Viabilità e territorio, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili . . .
Tabella 9.7	TPL, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili
Tabella 9.8	Servizi sociali, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili
Tabella A.1	Funzioni generali - Costo medio del lavoro per addetto
Tabella A.2	Polizia locale - Costo medio del lavoro per addetto
Tabella A.3	Viabilità e Territorio - Costo medio del lavoro per addetto
Tabella A.4	Asili nido - Costo medio del lavoro per addetto
Tabella A.5	Polizia Locale - Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante) . .

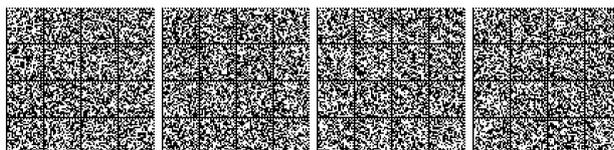


Tabella A.6	Funzioni generali - Spesa media per software e hardware
Tabella A.7	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio prezzo mensile al mq (Osservatorio del mercato immobiliare - Secondo semestre 2016)
Tabella C.1	Pesi per l'aggregazione dei coefficienti di riparto delle singole funzioni



ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

ANCI	<i>Associazione Nazionale Comuni Italiani</i>
CTFS	<i>Commissione tecnica per i fabbisogni standard</i>
FaS	<i>Fabbisogno Standard</i>
FSC	<i>Fondo di Solidarietà Comunale</i>
IFEL	<i>Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI</i>
ISPRA	<i>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</i>
ISTAT	<i>Istituto nazionale di statistica</i>
MEF	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
MIUR	<i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i>
MISE	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>
MUD	<i>Modello Unico di Dichiarazione Ambientale</i>
Nota FaS 2016	<i>“Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 febbraio 2017</i>
Nota FaS 2017	<i>“Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2018” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2017, adottata con il DPCM del 22 dicembre 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27 febbraio 2018</i>
OLS	<i>Ordinary Least Squares</i>
OMI	<i>Osservatorio del Mercato Immobiliare</i>
RSO	<i>Regioni a Statuto Ordinario</i>
SOSE	<i>Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.</i>
TPL	<i>Trasporto pubblico locale</i>



INTRODUZIONE

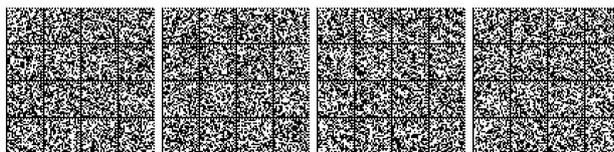
La presente nota metodologica è stata predisposta da *Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.* (SOSE) ai sensi dell'articolo 7 del Decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 allo scopo di illustrare la procedura di revisione dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle funzioni fondamentali dei comuni delle *Regioni a Statuto Ordinario* (RSO), da utilizzarsi per l'assegnazione del 60% del *Fondo di Solidarietà Comunale* (FSC) in base a quanto disposto per il 2019 dall'articolo 1 comma 449 lettera c) della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Il processo di revisione è stato realizzato in cooperazione e con il supporto scientifico dell'*Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI* (IFEL) e ha riguardato soltanto la base dati, aggiornando l'annualità di riferimento dal 2015 al 2016 ai sensi degli artt. 5 e 6, comma 1 del D. Lgs. 216/2010. I modelli di riferimento per la stima dei fabbisogni standard sono rimasti invariati, di conseguenza, per le regole di calcolo si rimanda interamente alla nota metodologica "*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni*" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016 e pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 22 febbraio 2017 (Nota FaS 2016).

In linea con la metodologia vigente, i fabbisogni standard sono stati aggiornati con riferimento ai seguenti servizi delle funzioni fondamentali:

- *Istruzione pubblica* che comprende i servizi relativi alla scuola dell'infanzia, agli altri ordini di scuola (primaria e secondaria di primo e secondo grado), al trasporto, alla refezione, all'assistenza e trasporto disabili e ad altri servizi complementari come i centri estivi;
- *Smaltimento rifiuti*, ovvero al complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse alla raccolta, alla trasformazione, all'allontanamento, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché alla gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e, unitamente a questi, avviati allo smaltimento;
- *Asili nido* che comprende il servizio rivolto alla prima infanzia a favore dei bambini con età compresa tra zero e due anni;
- *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo* che comprende al suo interno oltre ai servizi generali di amministrazione quelli relativi alla gestione delle entrate tributarie, dell'ufficio tecnico e dell'anagrafe;
- *Polizia Locale* che comprende i servizi di polizia municipale, commerciale e amministrativa;
- *Servizi di pubblica utilità* che comprendono i servizi di viabilità, circolazione stradale, illuminazione pubblica nonché i servizi di urbanistica, gestione del territorio, protezione civile e di tutela ambientale e del verde pubblico;
- *Trasporto pubblico locale* (TPL) volto a garantire ai cittadini il diritto alla mobilità grazie alla fornitura di mezzi di trasporto diversi dai veicoli propri dei cittadini;
- *Settore sociale al netto del servizio di Asili nido* (servizi sociali) che include una molteplicità di prestazioni rivolte al territorio comunale e che interessano diverse fasce di utenza tra cui i minori, i giovani, gli anziani, le famiglie, i disabili, le persone dipendenti da alcol o droghe, le persone con problemi di salute mentale, gli immigrati e i nomadi, nonché gli adulti con disagio socio-economico.

Il documento è suddiviso in nove capitoli: quelli da 1 a 8 illustrano le caratteristiche delle variabili aggiornate per ogni servizio/funzione fondamentale, nel capitolo 9 è riportata un'analisi di sensitività volta



Introduzione

a misurare l'impatto generato dall'aggiornamento delle variabili sul fabbisogno. Infine, la nota comprende tre appendici: nell'**Appendice A** sono riportati i nuovi valori normalizzati dei prezzi dei fattori produttivi, nell'**Appendice B** è visionabile il questionario FC30U e nell'**Appendice C** sono riportati i coefficienti di riparto aggiornati.

REGOLE GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO

Con riferimento alla metodologia vigente, si sottolinea che le variabili descritte nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 9) oggetto di aggiornamento sono le seguenti:

- le variabili del gruppo **X**, che include la maggior parte delle variabili di contesto e di misurazione dei servizi svolti;
- le variabili del gruppo **W**, che comprende principalmente i prezzi dei fattori produttivi;
- le variabili del gruppo **D**, che identificano la presenza e la tipologia dei servizi svolti nelle funzioni di spesa aumentata.

Non sono, quindi, sottoposte ad aggiornamento le variabili del gruppo **Z**, relative principalmente alla identificazione delle modalità di gestione, essendo il loro impatto neutralizzato in fase di applicazione e le variabili del gruppo **C** e **T** che identificano, rispettivamente, i cluster e le regioni di appartenenza dei comuni. Per maggiori dettagli si rimanda ai singoli capitoli relativi all'aggiornamento delle variabili di ogni servizio/funzione.

Per i comuni che gestiscono i servizi in forma associata, ai fini dell'operazione di **riparto delle variabili desunte dal questionario**, l'assegnazione di un comune ad una forma di gestione associata è stata effettuata seguendo le regole della metodologia vigente in base a quanto indicato dai comuni capofila e/o dalle unioni/comunità montane nel *Quadro B – Forme associative* del questionario FC30U (soltanto per il servizio di *Asili nido* si è considerato anche quanto riportato nel *Quadro X – Entrate e integrazioni contabili*). Una volta individuato il perimetro delle forme di gestione associata, in generale, ad ogni comune è stata attribuita una quota parte delle variabili dichiarate dal comune capofila e dall'unione/comunità montana nel questionario FC30U in proporzione al *gruppo client* o al principale indicatore di output di riferimento; le variabili espresse in percentuale, le dummy e le variabili politomiche sono state attribuite ai comuni in gestione associata considerando il valore massimo tra il dato dichiarato dal comune stesso e il dato dichiarato dal comune capofila o dall'unione/comunità montana.

Per le **variabili desumibili da fonti ufficiali**, l'aggiornamento è avvenuto considerando i valori relativi al 2016 o all'annualità disponibile più recente¹. Nei casi in cui la variabile utilizzata non fosse più aggiornabile sono stati utilizzati i valori attualmente in uso.

In merito alle **variabili desumibili dal questionario**, invece, i valori sono stati aggiornati al 2016 utilizzando le informazioni acquisite con il questionario FC30U procedendo, nei tre casi di seguito elencati, al recupero del dato relativo al 2015 utilizzato nel precedente calcolo del fabbisogno standard:

- in primis, il recupero è stato effettuato per i comuni che alla data del 1° settembre 2018 non hanno risposto al questionario e che non risultano avere gestioni associate dalle dichiarazioni degli altri enti;

¹ Per la funzione di *Istruzione pubblica*, in merito alle variabili desumibili da *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca* (MIUR), che vengono attribuite in base al perimetro delle forme associate, si è proceduto al recupero del dato relativo al 2015 utilizzato nel precedente calcolo del fabbisogno standard nel caso in cui: i comuni rispondenti al questionario dichiarino una gestione associata con un'unione/comunità montana o un comune capofila non rispondente alla data del 1° settembre 2018, e i valori relativi al 2015 sono superiori a quelli attribuibili con i dati desunti dal dato MIUR aggiornato.



 Introduzione

- in secondo luogo, rientrano nella procedura di recupero i comuni rispondenti al questionario alla data del 1° settembre 2018 che dichiarano una gestione associata con un'unione/comunità montana o con un comune capofila non rispondente alla data del 1° settembre 2018 se i valori relativi al 2015 risultano superiori a quelli desumibili dal questionario FC30U sulla base di quanto dichiarato dal solo comune;
- da ultimo, si recuperano i valori relativi al 2015 per i comuni non rispondenti al questionario che alla data del 1° settembre 2018 risultano in gestione associata a seguito delle dichiarazioni del comune capofila o dell'unione/comunità montana se i valori relativi al 2015 risultano superiori a quelli attribuibili con i dati desumibili dal questionario FC30U relativamente a quando dichiarato dalla sola unione/comunità montana o dal solo capofila.

Per i comuni che recuperano i valori delle variabili dall'annualità 2015 e che sono stati coinvolti in processi di fusione si è proceduto ad aggregare le variabili nel perimetro del nuovo ente risultante dalla fusione, in modo da allineare la geografia comunale 2015, composta da 6.664 comuni, a quella 2016, composta di 6.649 comuni, considerati nella procedura di invio del questionario FC30U. Le regole di aggregazione delle singole variabili sono rimaste invariate rispetto a quanto riportato nell'“*Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2018*” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2017, adottata con il DPCM del 22 dicembre 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27 febbraio 2018 (Nota FaS 2017) nell'ambito del capitolo relativo ad ogni funzione. Si precisa che i comuni per i quali si è proceduto all'aggiornamento dei fabbisogni standard sono 6.647 a seguito dell'esclusione del comune di Sappada (I421) che, a partire dal 01/01/2018, è passato dalla regione Veneto alla regione Friuli Venezia Giulia, e del comune di Prestine (H050) che è stato soppresso il 23/04/2016 ed incorporato nel comune di Bienna (A861).

Nel processo di calcolo dei fabbisogni standard, per tutte le variabili sono state seguite le regole di costruzione e applicazione dell'attuale metodologia, come riportato nella Nota FaS 2016 a cui si rimanda. Nei casi in cui sono state apportate delle modifiche alle regole di normalizzazione delle variabili e/o di applicazione della metodologia vigente, queste ultime sono commentate nei capitoli che seguono in relazione a ogni funzione fondamentale. Inoltre, per quanto riguarda le **variabili relative al livello dei prezzi**, il processo di normalizzazione ha seguito le regole della metodologia vigente e i nuovi valori sono riportati nell'**Appendice A**. Si sottolinea che, per il calcolo degli scostamenti percentuali dal valore medio nazionale dei prezzi, diversamente da quanto fatto per le altre variabili, sono state aggiornate anche le medie nazionali di riferimento.

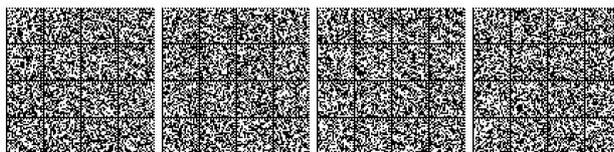
Si evidenzia, inoltre, che l'eventuale variazione in “costruzione” e/o “applicazione” di una variabile, così come indicato nei capitoli specifici di ogni funzione, va considerata rispetto alle regole seguite nel calcolo del fabbisogno standard relativo all'annualità precedente e non rispetto a quanto fatto in fase di costruzione delle variabili usate per la stima dei modelli di funzione di costo e di spesa.²

COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO FC30U E QUALITÀ DEI DATI RACCOLTI

Per l'aggiornamento dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard all'annualità 2016 sono state considerate le informazioni acquisite con il questionario FC30U alla data del 1° settembre 2018 recependo le modifiche apportate sino a tale data da parte dei comuni e delle unioni/comunità montane. A tale data risulta che hanno compilato il questionario 5.554 comuni e 241 unioni/comunità montane.

A livello comunale il tasso complessivo di compilazione è stato dell'83,53%. Nelle **Tabelle 1 e 2** si riportano le percentuali di compilazione considerando i comuni aggregati, rispettivamente, per regione e fascia di popolazione.

² Si precisa, inoltre, che tutte le variabili desunte dai dati acquisiti dal MIUR evidenziano una variazione in costruzione in quanto si è considerata solo l'annualità 2015/2016 e non la media ponderata tra questa annualità e quella 2016/2017, non essendo quest'ultima ancora disponibile alla data di chiusura delle elaborazioni.



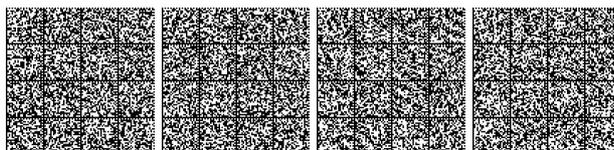
Introduzione

A livello regionale (**Tabella 1**) la compilazione del questionario FC30U è piuttosto uniforme. Nell'analisi dei dati deve essere, comunque, considerata la mancata compilazione dei comuni dell'Italia centrale che hanno subito gli effetti del terremoto e che, in base all'Art. 44 del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189 e alla legge 7 aprile 2017 n.45, sono stati esentati da tutti gli adempimenti finanziari, contabili e certificativi. Per effetto di tali norme i comuni elencati nel D.L 44/16 e nella L. 45/17 non sono soggetti alle scadenze previste per la compilazione del questionario FC30U. Per questa motivazione spicca il basso valore della regione Marche (61,02%) poiché circa un terzo dei comuni marchigiani sono catalogati nei comuni esentati da tutti gli adempimenti finanziari, contabili e certificativi.

Tabella 1: Distribuzione % di compilazione del questionario FC30U per regione

Regione	Numero comuni	Comuni rispondenti alla data del 1° settembre 2018	Percentuale di compilazione rispetto al totale dei comuni
Piemonte	1.202	1.000	83,19%
Lombardia	1.528	1.334	87,30%
Veneto	576	463	80,38%
Liguria	235	182	77,45%
Emilia Romagna	334	273	81,74%
Toscana	279	215	77,06%
Umbria	92	82	89,13%
Marche	236	144	61,02%
Lazio	378	303	80,16%
Abruzzo	305	245	80,33%
Molise	136	117	86,03%
Campania	550	496	90,18%
Puglia	258	204	79,07%
Basilicata	131	117	89,31%
Calabria	409	379	92,67%
TOTALE	6.649	5.554	83,53%

Analizzando la chiusura dei questionari per fascia di popolazione (**Tabella 2**) emerge come la compilazione dei questionari sia stata effettuata da tutti i comuni sopra i 100.000 abitanti. Inoltre, si assiste a una minore compilazione al diminuire della dimensione dei comuni.



Introduzione

Tabella 2: Distribuzione % di compilazione del questionario FC30U per fascia dimensionale

Fascia dimensionale	Numero comuni	Comuni rispondenti alla data del 1° settembre 2018	Percentuale di compilazione rispetto al totale dei comuni
Meno di 500 Abitanti	732	571	78,01%
500 – 999 Abitanti	903	745	82,50%
1.000 – 1.999 Abitanti	1.251	1.057	84,49%
2.000 – 2.999 Abitanti	784	624	79,59%
3.000 – 4.999 Abitanti	919	768	83,57%
5.000 – 9.999 Abitanti	1.012	852	84,19%
10.000 – 19.999 Abitanti	608	526	86,51%
20.000 – 59.999 Abitanti	354	326	92,09%
60.000 – 99.999 Abitanti	49	48	97,96%
100.000 – 249.999 Abitanti	27	27	100%
250.000 – 499.999 Abitanti	5	5	100%
Oltre i 500.000 Abitanti	5	5	100%
Totale	6.649	5.554	83,53%

La raccolta dei dati con il questionario FC30U, utili all'aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard, è durata circa 9 mesi: è iniziata il 27 novembre 2017 e si è conclusa il 1° settembre 2018. La qualità dei dati raccolti è stata controllata attraverso una operazione di *recall*, che ha visto l'invio ai comuni di una serie di messaggi volti a segnalare le anomalie riscontrate nella compilazione alla data del 25 giugno 2018. Le principali tipologie di anomalia e il tasso di correzione registrato sino alla data del 1° settembre 2018 sono riportate nelle **Tabelle 3, 4 e 5**. Nel dettaglio:

- nella categoria "*Incoerenza certificato consuntivo*" sono state incluse le incoerenze contabili tra la spesa desumibile dalle informazioni inserite nel questionario FC30U (T17 - T14 + T10 + S16) colonna P e la spesa riportata alla voce 100930 del Quadro 10 del Certificato Consuntivo 2016;
- nella categoria "*Costo del lavoro*" sono conteggiate le anomalie derivanti dai valori del costo medio del lavoro per addetto di ciascun servizio/funzione inferiore a 22.000 euro e superiore ad 80.000 euro;
- nella categoria "*Variabili da Fabbisogno*", che riguarda tutte le variabili desumibili dal questionario e utilizzate nel calcolo dei fabbisogni standard, il numero di anomalie riscontrato si basa su una discordanza con quanto considerato nel calcolo dei fabbisogni standard nella precedente rilevazione del 2015. Tali discordanze hanno riguardato per ciascun servizio/funzione tutti i comuni che presentavano un dato 2016 superiore a quello del 2015 o che presentavano valorizzazioni solamente nella rilevazione 2015 nel caso di comuni non in forma di gestione associata. Per i comuni con la popolazione superiore a 20.000 abitanti il valore 2016 risulta anomalo se superiore a 2 volte il valore di applicazione precedente; per i comuni con la popolazione tra 20.000 e 100.000 abitanti il valore 2016 risulta anomalo se superiore a 1,5 volte il valore di applicazione precedente; da ultimo, per i comuni con la popolazione superiore a 100.000 abitanti il valore 2016 risulta anomalo se superiore a 1,3 volte quello di applicazione precedente. Per quanto riguarda le unioni di comuni/comunità montane, il valore 2016 è stato considerato anomalo se superiore a 1,5 volte il valore dell'applicazione precedente;
- nella categoria "*Anomalie specifiche Asili nido*" sono state analizzate alcune incoerenze relativamente all'indicazione del numero di utenti serviti rispetto a quanto indicato in termini di spesa e quanto riportato nella precedente rilevazione;



Introduzione

- nella categoria “Anomalie specifiche TPL” sono state analizzate prevalentemente le incoerenze specifiche in merito alla rilevazione delle entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e non contabilizzate tra le voci del quadro 9 del Certificato Consuntivo 2016;
- nella categoria “Servizi svolti” sono stati individuati gli eventuali errori di compilazione dei quadri M relativi ai Servizi svolti e le incoerenze di indicazione dei servizi rispetto alla presenza o meno della spesa;
- nella categoria “Forme di gestione” sono state segnalate ai comuni e/o alle unioni/comunità montane le incoerenze di compilazione del quadro B relativamente alle forme associative;
- nella categoria “Anomalie puntuali” sono conteggiati i recall inviati ai singoli comuni per ciascuna variabile numerica ritenuta “potenzialmente” anomala sulla base di specifici test statistici.

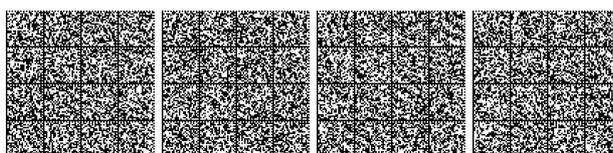
Nella **Tabella 3** si vuole evidenziare il livello di correzione dei dati dopo l’invio dei *recall* ai comuni che alla data del 25 giugno 2018 presentavano almeno un’irregolarità in relazione alle principali categorie di anomalia.

Sono state inviate ai comuni circa 33.200 segnalazioni e, complessivamente, il 12,57% dei comuni ha modificato quanto segnalato come “anomalo”. I più alti livelli di correzione dei dati si sono registrati nelle categorie “Anomalie specifiche TPL”, “Forme di gestione” e “Servizi svolti” (rispettivamente il 30,03%, 19,70% e il 18,76%).

Tabella 3: Ripartizione delle anomalie per tipologia di recall

Tipologia di recall	Numero di anomalie al 25 giugno 2018	Numero di anomalie al 1° settembre 2018	Differenza percentuale
Incoerenze certificato consuntivo	379	326	-13,98%
Costo del lavoro	2.665	2.501	-6,15%
Variabili da fabbisogno	5.849	5.338	-8,74%
Anomalie specifiche Asili nido	904	882	-2,43%
Anomalie specifiche TPL	303	212	-30,03%
Servizi svolti	6.354	5.162	-18,76%
Forme di gestione	10.637	8.542	-19,70%
Anomalie puntuali	6.176	6.121	-0,89%
Totale	33.267	29.084	-12,57%

Nelle **Table 4** e **5** vengono riportate le anomalie e il livello di correzione dei dati, rispettivamente distinto per regione e per fascia di popolazione. Dalla tabella con il dettaglio regionale emerge una maggiore correzione dei dati per i comuni appartenenti alle regioni del Centro-Nord (in particolare l’Emilia Romagna con il 23,29% e l’Umbria con il 24,57%) rispetto ai comuni del Sud. La tabella con il dettaglio per fascia di popolazione evidenzia un più alto tasso di correzione dei dati segnalati come anomali per i comuni appartenenti alle fasce di popolazione dai 5.000 ai 60.000 abitanti.



Introduzione

Tabella 4: Ripartizione delle anomalie a livello regionale

Regioni	Numero di anomalie al 25 giugno 2018	Numero di anomalie al 1° settembre 2018	Differenza percentuale
Piemonte	6.240	5.442	-12,79%
Lombardia	8.124	6.597	-18,80%
Veneto	1.951	1.722	-11,74%
Liguria	1.310	1.140	-12,98%
Emilia Romagna	1.421	1.090	-23,29%
Toscana	1.071	905	-15,50%
Umbria	521	393	-24,57%
Marche	926	820	-11,45%
Lazio	1.951	1.851	-5,13%
Abruzzo	1.480	1.393	-5,88%
Molise	750	674	-10,13%
Campania	3.011	2.834	-5,88%
Puglia	1.301	1.184	-8,99%
Basilicata	757	711	-6,08%
Calabria	2.453	2.328	-5,10%
Totale	33.267	29.084	-12,57%

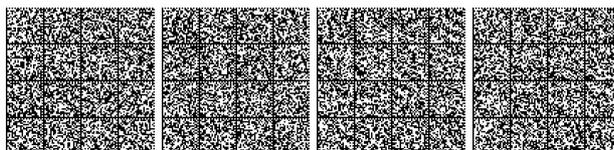
Tabella 5: Ripartizione delle anomalie per fascia dimensionale

Fascia dimensionale	Numero di anomalie al 25 giugno 2018	Numero di anomalie al 1° settembre 2018	Differenza percentuale
Meno di 500 Abitanti	4.108	3.776	-8,08%
500 – 999 Abitanti	4.288	3.890	-9,28%
1.000 – 1.999 Abitanti	5.870	5.083	-13,41%
2.000 – 2.999 Abitanti	3.369	2.979	-11,58%
3.000 – 4.999 Abitanti	4.428	3.889	-12,17%
5.000 – 9.999 Abitanti	5.053	4.248	-15,93%
10.000 – 19.999 Abitanti	3.118	2.593	-16,84%
20.000 – 59.999 Abitanti	2.366	2.032	-14,12%
60.000 – 99.999 Abitanti	359	320	-10,86%
100.000 – 249.999 Abitanti	231	203	-12,12%
250.000 – 499.999 Abitanti	32	31	-3,13%
Oltre 500.000 Abitanti	45	40	-11,11%
Totale	33.267	29.084	-12,57%



Parte I

Modello di stima - Funzione di costo



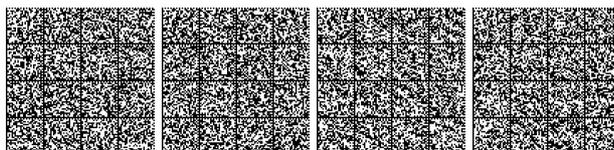
1 | LE FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo ai servizi della funzione di *Istruzione pubblica*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di costo che vede come principale indicatore di output (M) la "Popolazione residente 3 - 14 anni", variabile che allo stesso tempo identifica anche il gruppo client.

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2015 al 2016 il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 13,35% al 13,08% (si veda l'**Appendice C**).

1.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI

La **Tabella 1.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di costo utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e se le variabili hanno subito variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione rispetto all'annualità precedente. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (7) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 9) alla quale si rimanda.



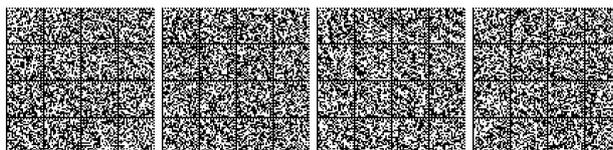
Istruzione pubblica

Tabella 1.1: Istruzione pubblica, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Variabili X_i				
PRINCIPALE INDICATORE DI OUTPUT E GRUPPO CLIENT	Popolazione residente 3 - 14 anni	Istat (2016)	no	no
SERVIZI SVOLTI	Metri quadri dei plessi comunali e statali	Questionario (2016)	no	si
	Quota delle classi con tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale	Miur a.a. 2015/2016	si	no
	Quota delle classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale	Miur a.a. 2015/2016	si	no
	Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private	Questionario (2016) - Miur a.a. 2015/2016	si	no
	Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private	Questionario (2016) - Miur a.a. 2015/2016	si	no
	Utenti della mensa	Questionario (2016)	no	no
	Alunni disabili delle scuole comunali	Miur a.a. 2015/2016	si	no
	Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	Questionario (2016)	no	no
FATTORI ESOGENI DI CARICO	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	Questionario (2016) - Miur a.a. 2015/2016	si	no
	Numero di plessi comunali e statali	Miur a.a. 2015/2016	si	no
	Alunni della scuola comunale	Miur a.a. 2015/2016	si	no
	Alunni della scuola privata	Miur a.a. 2015/2016	si	no
Variabili W_i				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo medio del lavoro del settore privato Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Sose (2016)	no	no
		Agenzia delle entrate (2016)	no	no
Variabili Z_i				
SERVIZI SVOLTI	Quota dei pasti in gestione diretta	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata - Scuola dell'infanzia	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2°)	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Trasporto	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Refezione	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Assistenza/trasporto disabili	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
Variabili T_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2016)	neutralizzata in applicazione	
Variabili C_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI COSTO	Cluster di appartenenza	Sose (2013)	non aggiornate	

Nella **Tabella 1.2**, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard (si escludono, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento), sono riportate le formule di calcolo aggiornate in base ai campi del questionario FC30U¹ e i valori medi registrati

¹ I codici riportati nelle formule di calcolo si riferiscono alle variabili del questionario FC30U riportato nell'Appendice B



Istruzione pubblica

nell'universo dei comuni per i quali si è proceduto al calcolo del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2015 al 2016 hanno partecipato a processi di fusione e quei comuni che non presentano contemporaneamente per le due annualità la popolazione 3 - 14 anni).

La variabile per la quale si registra un incremento medio statisticamente significativo è: "Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria". Si riscontra, invece, una riduzione statisticamente significativa per: i "Metri quadri dei plessi comunali e statali", la "Popolazione residente 3 - 14 anni" e il "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio".

Tabella 1.2: Istruzione pubblica, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Formula di calcolo	Valori medi		
		Annualità 2015	Annualità 2016	$H_0: \mu_{15} = \mu_{16}$ $Pr > t $
Popolazione residente 3 - 14 anni	Popolazione residente 3 - 14 / Popolazione residente	0,1037	0,1028	0,012794
Metri quadri dei plessi comunali e statali ^(*)	[E01 (col1) + E01 (col2) + E01 (col3) + E01 (col4) + E05 (col1) + E05 (col2) + E05 (col3) + E05 (col4)] / Popolazione residente 3 - 14 anni	12,0349	11,4121	< 0,0001
Quota delle classi con tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale ^{(**)(***)}	Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo prolungato (secondaria I livello) / Totale classi scuole statali e comunali (secondaria I livello)	0,1893	0,184	0,372147
Quota delle classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale ^{(**)(***)}	Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo pieno (primaria) / Totale classi delle scuole statali e comunali (primaria)	0,2221	0,2248	0,65284
Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private ^{(*)(**)}	Se Numero di plessi comunali e statali = 0 e Alunni della scuola comunale = 0 e Alunni della scuola privata = 0 allora la variabile utenti trasportati è pari a (M03 + M04) / Popolazione residente 3 - 14 anni; altrimenti assume valore 0	0,0347	0,0379	0,243826
Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private ^{(*)(**)}	Se Numero di plessi comunali e statali \neq 0 o Alunni della scuola comunale \neq 0 o Alunni della scuola privata \neq 0 allora la variabile utenti trasportati è pari a (M03 + M04) / Popolazione residente 3 - 14 anni; altrimenti assume valore 0	0,2137	0,2152	0,707366
Utenti della mensa ^(*)	[(M01 + M02) / 200] / Popolazione residente 3 - 14 anni	0,2126	0,217	0,124126
Alunni disabili delle scuole comunali ^{(**)(***)}	Se il comune ha almeno una scuola comunale allora: Alunni disabili delle scuole comunali (infanzia, primaria, secondaria I livello e secondaria II livello) / Popolazione residente 3 - 14 anni	0,000044	0,000041	0,673006
Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria ^(*)	(M06 + M08) / Popolazione residente 3 - 14 anni	0,00178	0,00203	0,000981
Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola ^{(*)(**)}	[M09 + alunni del pre scuola (infanzia, primaria e secondaria I livello) + alunni del post scuola (infanzia)] / Popolazione residente 3 - 14 anni	0,0918	0,0959	0,112418
Numero di plessi comunali e statali ^{(**)(***)}	Numero di scuole statali e comunali (infanzia, primaria e secondaria I livello) / Popolazione residente 3 - 14 anni	0,0115	0,0117	0,546867
Alunni della scuola comunale ^{(*)(**)}	Alunni della scuola comunale (infanzia, primaria e secondaria I livello) / Popolazione residente 3 - 14 anni	0,00387	0,00378	0,83488
Alunni della scuola privata ^{(*)(**)}	Alunni della scuola privata (infanzia, primaria e secondaria I livello) / Popolazione residente 3 - 14 anni	0,0611	0,0605	0,69624
Costo medio del lavoro del settore privato	Per la modalità di calcolo si veda l'Appendice B della Nota FaS 2016	30.595,8	30.538,6	0,135434
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Per la modalità di calcolo si veda l'Appendice B della Nota FaS 2016	3,9955	3,9539	0,014454

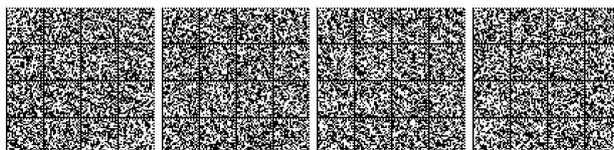
(*) Le variabili del quadro M - servizi svolti dal questionario FC30U sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "Da parte del Comune" e della sezione "Da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "Comuni in forma associata" della Nota FaS 2016 (p. 15). Le variabili del quadro E relative agli edifici scolastici, invece, sono state riproporzionate solamente nel caso di comuni appartenenti a unioni/comunità montane. Per le variabili da questionario che non riportano l'indicazione della colonna, si intende la somma dei campi relativi alla gestione diretta e indiretta (esternalizzazioni) considerando le logiche di riproporzionamento della Nota FaS 2016. Le variabili da MIUR seguono le regole definite nel paragrafo 1.4.1 "L'attribuzione dei valori MIUR ai comuni in gestione associata" della Nota FaS 2016 (p. 33)

(**) Le variabili sono valorizzate in base al valore specifico del singolo comune e non seguono le regole di attribuzione dei valori MIUR ai comuni in gestione associata

(***) Si precisa che tutti i dati relativi al MIUR evidenziano una variazione in costruzione in quanto la formula di calcolo delle variabili considera una sola annualità e non la ponderazione di due annualità come nel in precedenza a causa dell'assenza del dato MIUR.

1.2 CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

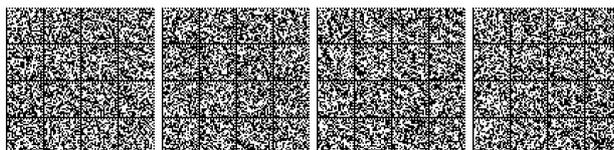
Per la funzione di Istruzione pubblica tutte le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo integralmente le regole della metodologia vigente riportate nel paragrafo 1.4 "Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 29) con la sola eccezione per la variabile "Metri quadri dei plessi comunali e statali" per la quale, anziché attribuire le soglie massime riportate nella Nota FaS 2016 (Tabella 1.8 p. 30), si prende a riferimento un unico valore massimo di 26,60 mq per alunno (pari a quattro volte la soglia minima indicata nella Nota FaS 2016), in linea con quanto stabilito nel



Istruzione pubblica

Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1975 dell'ex Ministero dei lavori pubblici e del Ministero dell'Istruzione.

Il calcolo dei fabbisogni standard ha riguardato tutti i comuni a esclusione di Bema (A777), Roaschia (H362), Fascia (D509) e Valmala (L636) a causa dell'assenza del *gruppo client*, in quanto, tali comuni, non presentano nel 2016 la popolazione in età compresa tra i 3 e i 14 anni.



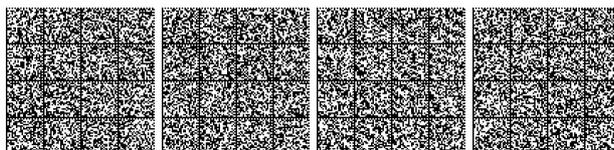
2 | LE FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo al servizio *Smaltimento rifiuti*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di costo che vede come principale indicatore di output (*M*) le tonnellate di "Rifiuti urbani totali", mentre, la variabile che identifica il *gruppo client* corrisponde alla "Popolazione residente al 31 dicembre 2016".

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2015 al 2016 il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 25,09% al 25,75% (si veda l'**Appendice C**).

2.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI

La **Tabella 2.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di costo utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e se le variabili hanno subito variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione rispetto all'annualità precedente. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (7) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 9) alla quale si rimanda.



Smaltimento rifiuti

Tabella 2.1: Smaltimento rifiuti, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

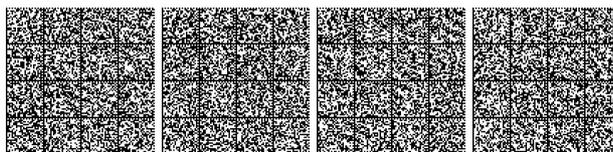
Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Variabili X_i				
PRINCIPALE INDICATORE DI OUTPUT	Rifiuti urbani totali	Ispra - Mud - Questionario (2016)	no	no
VARIABILI DI CONTESTO	Quota di raccolta differenziata sui rifiuti urbani totali	Ispra - Mud - Questionario (2016)	no	no
	Distanza in Km tra il comune e gli impianti (media ponderata con le tonnellate smaltite)	Mud (2016)	si	no
	Prezzo medio comunale della benzina (prezzo al litro)	Mise (2016)	no	no
Variabili Z_i				
VARIABILI DI CONTESTO	Impianti di compostaggio - Numero a livello provinciale	Ispra (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Impianti di digestione anaerobica - Numero a livello provinciale	Ispra (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Impianti di trattamento meccanico biologico - Numero a livello provinciale	Ispra (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Discariche per rifiuti non pericolosi che smaltiscono RU - Numero a livello provinciale	Ispra (2016)	neutralizzata in applicazione	
FORME DI GESTIONE	Comune che svolge il servizio in Unione di Comuni/Comunità montana	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comune che svolge il servizio in consorzio	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comune che svolge il servizio in convenzione	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
Variabili T_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2016)	no	no
Variabili C_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI COSTO	Cluster di appartenenza	Sose (2013)	non aggiornate	

Nella **Tabella 2.2**, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard (si escludono, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento), sono riportate le formule, la modalità di calcolo aggiornate al 2016 e i valori medi registrati nell'universo dei comuni per i quali si è proceduto al calcolo del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2015 al 2016 hanno partecipato a processi di fusione). Dalla tabella si nota come per tutte le variabili si registra una variazione statisticamente significativa dei valori medi. In particolare per i "Rifiuti urbani totali" e la "Quota di raccolta differenziata" si registra un incremento, invece per la "Distanza in km tra il comune e gli impianti" e il "Prezzo medio comunale della benzina" si registra una diminuzione.

Tabella 2.2: Smaltimento rifiuti, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Formula di calcolo	Valori medi		
		Annualità 2015	Annualità 2016	$H_0: \mu_{15} = \mu_{16}$ $Pr > t $
Rifiuti urbani totali (kg per abitante)	(Rifiuti urbani totali/Popolazione residente)*1.000 Per la modalità di calcolo della variabile Rifiuti urbani totali si veda il paragrafo 2.2.1 della presente Nota	442,6	454,1	< 0,0001
Quota di raccolta differenziata sui rifiuti urbani totali	Percentuale di raccolta differenziata/100 Per la modalità di calcolo si veda il paragrafo 2.2.1 della presente Nota	0,5063	0,5611	< 0,0001
Distanza in Km tra il comune e gli impianti (media ponderata con le tonnellate smaltite)	Per la modalità di calcolo si veda il paragrafo 2.2.2 della presente Nota	33,6337	31,7549	< 0,0001
Prezzo medio comunale della benzina (prezzo al litro) ^(*)	Per la modalità di calcolo si veda la Tabella 2.5 della Nota FaS 2016	1,6012	1,5073	< 0,0001

(*) Rientrano nella benzina le categorie: Benzina, Benzina Plus98, Benzina Shell V Power, Benzina WR 100, Blue Super



Smaltimento rifiuti

2.2 CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

Per il servizio *Smaltimento rifiuti* le variabili hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo le regole della metodologia vigente riportate nel Capitolo 2 “*Le funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell’ambiente - Servizio smaltimento rifiuti*” della Nota FaS 2016 (pp. 35-47).

2.2.1 Calcolo delle tonnellate di Rifiuti urbani totali e della percentuale di raccolta differenziata

In particolare, i dati 2016 relativi alla produzione di rifiuti urbani e alla raccolta differenziata sono stati desunti dalla banca dati dell’*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale* (ISPRA) (<http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/>). I dati si riferiscono al singolo comune oppure all’unione/comunità montana di più comuni qualora il comune svolga il servizio *Smaltimento rifiuti* in forma associata. Per 138 comuni in unione, in mancanza del dato ripartito tra tutti i comuni appartenenti alla stessa unione/comunità montana da parte dell’ISPRA, si è proceduto al recupero dei dati relativi ai rifiuti urbani e alla raccolta differenziata nel modo seguente:

- per 120 comuni sono stati desunti dal *Modello Unico di Dichiarazione Ambientale* (MUD) compilato per l’anno 2016;
- per 18 comuni sono stati ricavati dal questionario FC30U¹.

Per una maggiore correttezza della variabile delle tonnellate dei “*Rifiuti urbani totali*”, i valori inferiori al 1° percentile, pari 0,199848, o superiori al 99° percentile, pari a 1,05519, della distribuzione dei rifiuti totali pro-capite sono stati normalizzati nel modo seguente:

- ai comuni inferiori al 1° percentile è stato assegnato il valore massimo tra le tonnellate di rifiuti totali, con relativa percentuale di raccolta differenziata, provenienti dalle fonti ISPRA, MUD e questionario FC30U, a patto che risultino coerenti con le altre fonti ufficiali a disposizione (ad esempio Delibere regionali, Rapporti degli Enti gestori del servizio rifiuti, ecc.);
- ai comuni superiori al 99° percentile è stato assegnato il valore minimo tra le tonnellate di rifiuti totali, con relativa percentuale di raccolta differenziata, provenienti dalle fonti ISPRA, MUD e questionario FC30U, a patto che risultino coerenti con le altre fonti ufficiali a disposizione (ad esempio Delibere regionali, Rapporti degli Enti gestori del servizio rifiuti, ecc.) e con le caratteristiche del comune.

Ai comuni che risultano avere una percentuale di raccolta differenziata pari al 100% viene assegnato il valore mediano del cluster di appartenenza. La modifica ha riguardato 7 comuni.

ATINA (FR)
CASPERIA (RI)
MONTEBUONO (RI)
POGGIO CATINO (RI)
ROCCANTICA (RI)
SELCI (RI)
TORRI IN SABINA (RI)

Infine, per i comuni elencati nella tabella sottostante si dispone del solo dato relativo ai rifiuti totali (fonte ISPRA).

¹ Le tonnellate di rifiuti totali sono ricavate dalla variabile M122 del questionario FC30U, mentre le tonnellate di rifiuti da raccolta differenziata dalla variabile M124. La percentuale di raccolta differenziata è calcolata secondo la formula: $(M124/M122)*100$. Le variabili del Quadro M – Servizi svolti del questionario FC30U sono state calcolate considerando la compilazione della sezione “*Da parte del Comune*” e della sezione “*Da parte della forma associata*” secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo “*Comuni in forma associata*” della Nota FaS 2016 (p. 15)



Smaltimento rifiuti

ACQUARO (VV)
BRITTOLI (PE)
CARERI (RC)
CASALCIPRANO (CB)
CASTEL SANT'ANGELO (RI)
CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)
CASTELPIZZUTO (IS)
CASTELSILANO (KR)
CASTELVERRINO (IS)
CELLE DI SAN VITO (FG)
GUARDIALFIERA (CB)
GROTTERIA (RC)
LABRO (RI)
MARCELLI (RI)
MARTONE (RC)
MOLISE (CB)
MORRONE DEL SANNIO (CB)
NOEPOLI (PZ)
PIETRABBONDANTE (IS)
POGGIODOMO (PG)
PONZANO ROMANO (RM)
PROVIDENTI (CB)
SAN COSTANTINO ALBANESE (PZ)
SAN GIULIANO DI PUGLIA (CB)
SAN MARTINO D'AGRI (PZ)
SANT'EUFEMIA A MAIELLA (PE)
SERRAMONACESCA (PE)
SORIANELLO (VV)
TRIVENTO (CB)
VARCO SABINO (RI)

2.2.2 Calcolo della Distanza in Km tra il comune e gli impianti

Per quanto concerne la variabile relativa alla "Distanza in km tra il comune e gli impianti" i dati necessari al calcolo sono stati desunti dal modulo DR-U (*Destinazione del rifiuto urbano*) del MUD relativo all'anno 2016.

Il modulo DR-U viene compilato dal soggetto istituzionale responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati e indica gli impianti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali i comuni, i consorzi e le unioni o comunità montane hanno conferito i rifiuti urbani e assimilati di loro competenza e la quantità conferita. Vengono compilati dallo stesso soggetto dichiarante tanti moduli DR-U quanti sono i diversi codici rifiuto costituenti i rifiuti urbani e assimilati conferiti.

Di seguito viene descritta la procedura utilizzata per il calcolo della variabile relativa alla "Distanza in km tra il comune e gli impianti".

In primo luogo, per tutti i soggetti dichiaranti e per ogni codice di rifiuto, sono state geolocalizzate, tramite coordinate GPS, dapprima la sede dell'unità locale di destinazione del rifiuto, utilizzando le informazioni indicate nel modulo DR-U (provincia, comune, via, n° civico, CAP), e poi la sede di partenza del rifiuto, individuata come la sede dell'unità locale del soggetto dichiarante e ottenuta utilizzando le informazioni (provincia, comune, via, n° civico, CAP) indicate nella *Scheda anagrafica* del dichiarante della comunicazione MUD. In tal modo è stato possibile calcolare, per ogni codice di rifiuto conferito per attività di recupero o smaltimento, la distanza percorsa su strada in Km tra la sede di partenza e la sede di destinazione del rifiuto. Successivamente, per ogni soggetto dichiarante, è stata calcolata la distanza finale dagli impianti come media delle distanze per codice rifiuto ponderata con le quantità conferite.

Infine, a ogni comune è stata attribuita la distanza in km dagli impianti del soggetto istituzionale responsabile

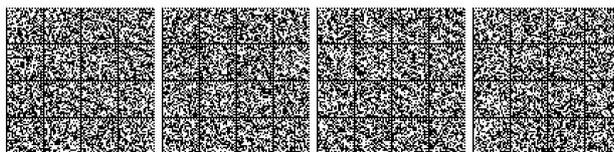


Smaltimento rifiuti

del servizio di gestione integrata rifiuti urbani e assimilati di competenza².

Ai comuni (566) per i quali non è stata presentata nessuna comunicazione MUD, è stata assegnata la "Distanza in km tra il comune e gli impianti" del comune più vicino, con priorità per il comune appartenente allo stesso cluster del comune con dato mancante. In assenza di comuni vicini con distanza valorizzata è stata attribuita la distanza media di cluster oppure, in mancanza di tale dato, la distanza media provinciale.

² Ai comuni appartenenti allo stesso consorzio, unione o comunità montana è stato assegnato il medesimo valore della variabile "Distanza in km tra il comune e gli impianti" a meno che il comune non abbia presentato una sua dichiarazione MUD: in tal caso la "Distanza in km tra il comune e gli impianti" è stata calcolata come media delle due distanze ponderata con le quantità conferite di competenza.



3

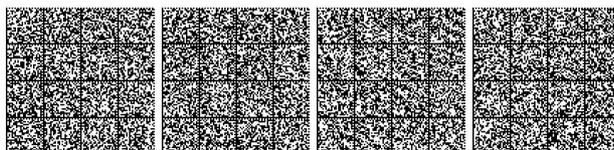
LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE - SERVIZI DI ASILI NIDO

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo al servizio di *Asili nido*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di costo che vede come principale indicatore di output (M) il "*Numero di utenti serviti*", ovvero il numero di bambini di età compresa tra zero e due anni ospitati nelle strutture o beneficiari di voucher. Invece, la variabile relativa al *gruppo client* è costituita dai "*Bambini residenti in età compresa tra zero e due anni*".

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2015 al 2016 il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 4,01% al 3,92% (si veda l'**Appendice C**).

3.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI

La **Tabella 3.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di costo utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e se le variabili hanno subito variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione rispetto all'annualità precedente. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (7) riportato nel capitolo "*La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard*" della Nota FaS 2016 (p. 9) alla quale si rimanda.



Asili nido

Tabella 3.1: Asili nido, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Variabili X_i				
GRUPPO CLIENT	Popolazione tra 0 e 2 anni	Istat (2016)	no	no
SERVIZI SVOLTI	Voucher ^(*)	Questionario (2016)	no	no
	Bambini frequentanti ^(*)	Questionario (2016)	no	no
	Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale	Questionario (2016)	no	no
	Bambini in asilo nido a gestione esterna	Questionario (2016)	no	no
	Bambini che usufruiscono del servizio di refezione	Questionario (2016)	no	no
	Utenti lattanti	Questionario (2016)	no	no
	Superficie complessiva	Questionario (2016)	no	no
Variabili W_i				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo medio del lavoro per addetto	Questionario (2016) - Sose (2016)	no	no
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Agenzia delle entrate (2016)	no	no
SERVIZI SVOLTI	Numero di educatori per utente	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
Variabili Z_i				
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata in Unione di Comuni/Comunità montana	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in convenzione	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
Variabili T_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2016)	neutralizzata in applicazione	
Variabili C_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI COSTO	Cluster di appartenenza	Sose (2013)	non aggiornate	

(*) La somma di queste due variabili identifica il principale indicatore di output (M)

Nella **Tabella 3.2**, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard (si escludono, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento), sono riportate le formule di calcolo aggiornate in base ai campi del questionario FC30U¹ e i valori medi registrati nell'universo dei comuni per i quali si è proceduto al calcolo del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati considerati solamente i comuni che presentano il servizio nel 2015 e nel 2016 e sono stati esclusi i comuni che tra le due annualità hanno partecipato a processi di fusioni).

Facendo riferimento ai soli comuni con servizio di *Asili nido* nei due diversi anni, 2015 e 2016, si osserva una riduzione della percentuale di copertura del servizio che, da un lato, è il linea con il calo della popolazione compresa tra zero e due anni rispetto al totale della popolazione residente (passata dal 2,45% al 2,39%), dall'altro lato risente della riduzione da 46,05% a 33,00% della percentuale di copertura massima riconosciuta ai fini del calcolo del fabbisogno. Da ultimo, è importante rimarcare come si noti un mutamento nella tipologia del servizio offerto a seguito dell'aumento del numero di beneficiari di contributi e/o voucher (passati dal 30% a quasi il 35%) a cui fa seguito una leggera contrazione dei mq per utente. Si osserva, inoltre, una leggera diminuzione del numero di bambini che usufruiscono del servizio di refezione e del numero di bambini lattanti. Non si evidenziano, invece, variazioni significative nelle medie relative alla quota di bambini frequentanti sezioni a tempo parziale e alla quota di bambini che usufruisce del servizio in gestione esterna. Come per le altre funzioni, si riscontra una riduzione statisticamente significativa del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio e del costo medio del lavoro per addetto anche se, per entrambe, di entità

¹ I codici riportati nelle formule di calcolo si riferiscono alle variabili del questionario FC30U riportato nell'Appendice B



Asili nido

contenuta.

Tabella 3.2: Asili nido, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Formula di calcolo	Valori medi		
		Annualità 2015	Annualità 2016	$H_0: \mu_{15} = \mu_{16}$ $Pr > t $
Popolazione tra 0 e 2 anni	Popolazione tra 0 e 2 anni / Popolazione residente	0,0245	0,0239	0,685385
Bambini frequentanti ^(*)	$(M68 + M71) / (M68 + M71 + M74)$	0,697	0,6508	< 0,0001
Voucher ^(*)	$M74 / (M68 + M71 + M74)$	0,303	0,3492	< 0,0001
Percentuale di copertura ^(*)	$(M68 + M71 + M74) /$ Popolazione tra 0 e 2 anni	0,177	0,166	0,000362
Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale ^(*)	$M71 / (M68 + M71 + M74)$ se $(M68 + M71) > 0$ altrimenti la variabile è pari a 0	0,1743	0,1647	0,140575
Bambini in asilo nido a gestione esterna ^(*)	$[M68$ (Col. 3 - Gestione indiretta (esternalizzazione) - Da parte del comune) + $M68$ (Col. 4 - Gestione indiretta (esternalizzazione) - Da parte della forma associata) + $M71$ (Col. 3 - Gestione indiretta (esternalizzazione) + $M71$ (Col. 4 - Gestione indiretta (esternalizzazione) - Da parte della forma associata) + $M74$ (Col. 3 - Gestione indiretta (esternalizzazione) - Da parte della forma associata)] / $(M68 + M71 + M74)$ se $(M68 + M71) > 0$ altrimenti la variabile è pari a 0	0,403	0,39	0,268819
Bambini che usufruiscono del servizio refezione ^(*)	$(M70 + M73) / (M68 + M71 + M74)$ se $(M68 + M71) > 0$ altrimenti la variabile è pari a 0	0,5732	0,5373	0,00173
Utenti lattanti ^(*)	$(M69 + M72) / (M68 + M71 + M74)$ se $(M68 + M71) > 0$ altrimenti la variabile è pari a 0	0,0967	0,0872	0,016197
Superficie complessiva ^(**)	$E07 / (M68 + M71 + M74)$ se $(M68 + M71) > 0$ altrimenti la variabile è pari a 0	10,1293	9,7353	0,077429
Costo medio del lavoro per addetto ^(*)	$[QUOTA_GEST_DIRETTA * T20$ (Col. 7)] + $[QUOTA_GEST_ESTERNA * SOSE_IND_RETRIB_PRIV_2016.EURO]$ dove: Se $(M68 + M71) > 0$ allora $QUOTA_GEST_DIRETTA = [M68$ (Col. 1 - Gestione diretta - Da parte del comune) + $M68$ (Col. 1 - Gestione diretta - Da parte della forma associata) + $M71$ (Col. 1 - Gestione diretta - Da parte del comune) + $M71$ (Col. 1 - Gestione diretta - Da parte della forma associata)] / $(M68 + M71)$ altrimenti $QUOTA_GEST_DIRETTA = 0$; Se $(M68 + M71) > 0$ allora $QUOTA_GEST_ESTERNA = [M68$ (Col. 3 - Gestione indiretta (esternalizzazione) - Da parte del comune) + $M68$ (Col. 4 - Gestione indiretta (esternalizzazione) - Da parte della forma associata) + $M71$ (Col. 3 - Gestione indiretta (esternalizzazione) - Da parte del comune) + $M71$ (Col. 4 - Gestione indiretta (esternalizzazione) - Da parte della forma associata)] / $(M68 + M71)$ altrimenti $QUOTA_GEST_ESTERNA = 0$ la variabile $SOSE_IND_RETRIB_PRIV_2016.EURO$ è calcolata su dati da Studi di Settore Sose ed in particolare dalle retribuzioni medie per sistema locale del lavoro riportate a livello comunale.	31.775,8	31.708,9	0,021696
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Per la modalità di calcolo si veda l'Appendice B della Nota FaS 2016	4,5913	4,5136	0,002106

(*) Le variabili "M68 - Bambini frequentanti sezioni a tempo pieno", "M71 - Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale", "M70 e M73 - di cui fruitori del servizio di refezione", "M69 e M72 - di cui lattanti" e "M74 - Bambini beneficiari di contributi o voucher" del questionario FC3011 sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "Da parte del Comune" e della sezione "Da parte della forma associata", relative alla gestione diretta e indiretta (esternalizzazioni), considerando le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "Comuni in forma associata" della Nota FaS 2016 (p. 15)

(**) La variabile "E07 - Superficie complessiva interna" del questionario FC3011 è stata calcolata considerando la compilazione della sezione "Da parte del Comune" e della sezione "Da parte della forma associata", relativa alla gestione diretta e indiretta (esternalizzazioni), considerando le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "Comuni in forma associata" della Nota FaS 2016 (p. 15)

3.2 CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

Per il servizio di *Asili nido* tutte le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo integralmente le regole della metodologia vigente riportate nel paragrafo 3.4 "Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 60).



Asili nido

Come riportato nella Tabella 3.3, alla data del 1° settembre 2018 sono 2.936 i comuni ai quali è stato riconosciuto un servizio attivo riscontrando un incremento di oltre il 6% rispetto all'annualità 2015. In totale, con riferimento all'annualità 2016, la percentuale dei comuni aventi servizio attivo si attesta al 44% del totale dei comuni delle regioni a statuto ordinario di cui: il 54% ha avuto come base informativa i dati dichiarati nel questionario FC30U, il 38% considera come fonte i dati provenienti dal precedente calcolo del fabbisogno standard e, infine, l'8% prende a riferimento le informazioni dell'*Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati* dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) relativa all'annualità 2014 (ultima disponibile alla chiusura delle elaborazioni).

Tabella 3.3: Asili nido, distribuzione dei comuni per tipologia di valori assegnati

	Tipologia di dati applicati				Totale
	Assenza di servizio	Precedente calcolo del fabbisogno	Dato rilevazione Istat 2015	Questionario FC30U	
Comune rispondente al questionario FC30U	3.050	681	175	1.571	5.477
Comune non rispondente appartenente a una forma di gestione associata	18	23	2	6	49
Comune non rispondente e non appartenente a una forma di gestione associata	617	386	43	0	1.046
Comune rispondente che di chiara di appartenere a una forma di gestione associata il cui capofila non risulta rispondente	26	36	6	7	75
Totale	3.711	1.126	226	1.584	6.647

Per il calcolo dei fabbisogni standard, analogamente a quanto riportato nel paragrafo 3.4 "Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 60), per i comuni che pur evidenziando un servizio attivo non presentano dati raccolti con il questionario FC30U, si procede con il recupero delle informazioni dalle precedenti rilevazioni applicando però una contrazione al numero di utenti pari alla riduzione media del numero di bambini residenti in età compresa tra zero e due anni registrata a livello regionale tra il 2015 e il 2016 così come riportato nella Tabella 3.4.

Questa contrazione non è applicata ai comuni non rispondenti ricadenti nei decreti D.L 44/16 e nella L. 45/17 relativi agli eventi sismici che nel 2016 hanno colpito il centro Italia.

Tabella 3.4: Asili nido, coefficiente di contrazione tra 2015 e 2016 della popolazione residente 0 - 2 anni (media regionale)

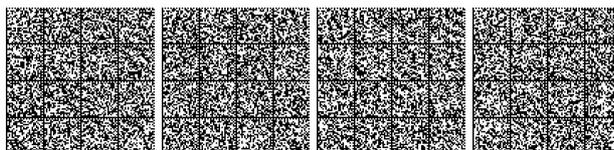
Regione	Coefficiente medio di contrazione
Abruzzo	0,00000
Basilicata	0,00000
Calabria	0,00000
Campania	0,00000
Emilia-Romagna	-0,041364
Lazio	0,00000
Liguria	-0,015308
Lombardia	-0,015506
Marche	-0,022094
Molise	0,00000
Piemonte	-0,017695
Puglia	-0,024955
Toscana	-0,036652
Umbria	-0,00449
Veneto	-0,020478



Asili nido

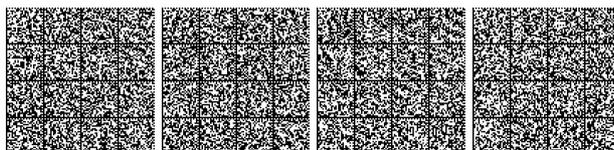
In conclusione, nel calcolo del fabbisogno standard si è proceduto alla variazione della soglia limite della percentuale di copertura del servizio (calcolata come rapporto tra il numero totale di utenti serviti e la popolazione tra zero e due anni residente) da 46,05% (corrispondente al novantacinquesimo percentile della distribuzione della variabile) a 33,00%. Il nuovo valore limite è stato scelto prendendo a riferimento il valore posto come obiettivo nel 2002 dal Consiglio europeo di Barcellona riguardo i servizi educativi destinati ai bambini in età prescolare.² I comuni che vedono ridursi la percentuale di copertura del servizio dichiarata, rientrando così entro il limite della nuova soglia massima, sono il 14% dei comuni con servizio attivo.

² Secondo quanto stabilito dal Consiglio europeo "gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi, tenuto conto della domanda di strutture per la custodia dei bambini e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, per fornire, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni".



Parte II

Modello di stima - Funzione di spesa



4

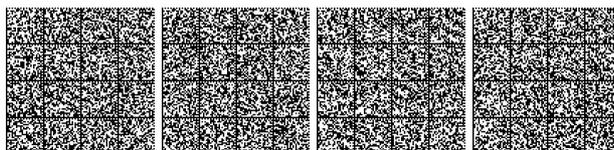
LE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo ai servizi delle *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di spesa in cui la "Popolazione residente al 31 dicembre 2016" rappresenta il principale indicatore di domanda (M) e la variabile relativa al gruppo client.

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2015 al 2016 il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 20,13% al 20,10% (si veda l'**Appendice C**).

4.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI

La **Tabella 4.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e se le variabili hanno subito variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione rispetto all'annualità precedente. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (6) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 9) alla quale si rimanda.



Funzioni generali

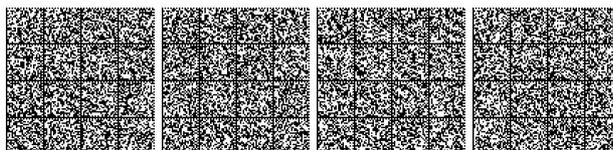
Tabella 4.1: Funzioni generali, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Variabili X_i				
GRUPPO CLIENT	Popolazione residente	Istat (2016)	no	no
VARIABILI DI CONTESTO	Popolazione oltre i 65 anni	Istat (2016)	no	no
	Superficie totale (Kmq)	Istat (2011)	non aggiornata	
	Totale immobili (Cat. A,B,C,D,E) - Solo persone fisiche	Mef (2016)	no	no
	Addetti alle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Istat - Asia (2015)	no	no
	Rischio sismico alto	Protezione civile (2015)	non aggiornata	
Variabili W_i				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo medio del lavoro per addetto	Questionario (2016)	no	no
	Spesa media per software e hardware	Questionario (2016)	no	no
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Agenzia delle entrate (2016)	no	no
Variabili Z_i				
FORME DI GESTIONE	Quota dei servizi esternalizzati a partecipate rispetto alla spesa corrente utilizzata per la stima dei fabbisogni standard	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Tributi	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Ufficio tecnico	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Anagrafe	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Altri servizi generali	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
Variabili T_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2016)	neutralizzata in applicazione	

Nella **Tabella 4.2**, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard (si escludono, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento), sono riportate le formule di calcolo aggiornate in base ai campi del questionario FC30U¹ e i valori medi registrati nell'universo dei comuni per i quali si è proceduto al calcolo del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2015 al 2016 hanno partecipato a processi di fusione).

Le variabili per le quali si registra un incremento medio statisticamente significativo sono: la percentuale di "Popolazione oltre i 65 anni", il "Costo medio del lavoro per addetto" e la "Spesa media per software e hardware". Si riscontra, invece, una riduzione statisticamente significativa per il "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio".

¹ I codici riportati nelle formule di calcolo si riferiscono alle variabili del questionario FC30U riportato nell'Appendice B.



Funzioni generali

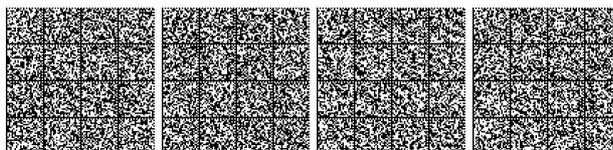
Tabella 4.2: Funzioni generali, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Formula di calcolo	Valori medi		
		Annualità 2015	Annualità 2016	$H_0 : \mu_{15} = \mu_{16}$ $Pr > t $
Popolazione oltre i 65 anni	Popolazione residente - Classe 65 anni e oltre/ Popolazione residente	0,2428	0,2458	0,001993
Totale immobili (Cat. A,B,C,D,E) - Solo persone fisiche	Somma degli (Immobili categoria ABITAZIONI (Cat. A escluso A10) + immobili categoria PERTINENZE (Cat. C2, C6, C7) + immobili categoria NEGOZI (Cat. C1) + immobili categoria UFFICI E STUDI PRIVATI (Cat. A10) + immobili categoria USO PRODUTTIVO (Cat. D) + immobili categoria ALTRO USO (Cat. B, E,C3, C4, C5) / Popolazione residente	1,5646	1,5831	0,386481
Addetti ATECO I - Addetti attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Addetti ATECO I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione/ Popolazione residente	0,0196	0,0199	0,551432
Costo medio del lavoro per addetto	Per la modalità di calcolo si veda l'Appendice B della Nota FaS 2016	43.146,7	43.322,4	0,00018
Spesa media per software e hardware	(Spesa media per software e hardware - Media nazionale della spesa media per software e hardware)/(Media nazionale della spesa per software e hardware)*100 dove: Spesa media per software e hardware = $[S27(\text{Col.1}) + S27(\text{Col.2}) + S27(\text{Col.3}) + S27(\text{Col.4})] / F01(\text{Col.5})$ Per la modalità di normalizzazione si veda l'Appendice B della Nota FaS 2016	1.954,9	2.254,1	< 0,0001
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Per la modalità di calcolo si veda l'Appendice B della Nota FaS 2016	3,9949	3,9533	0,01454

4.2 CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

Per le *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo* tutte le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo integralmente le regole della metodologia vigente riportate nel paragrafo 4.4 "Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 75) con la seguente eccezione: per la variabile "Spesa media per software e hardware" dall'analisi della distribuzione dei comuni, escludendo i valori nulli, è stato individuato nel 95° percentile il valore massimo consentito pari a 10.473,9867. Di conseguenza, tutti i valori in costruzione superiori a tale soglia sono stati riportati al valore massimo di riferimento.

Infine, si sottolinea che, per i comuni di Fonte Nuova (M309), Falciano del Massico (D471), Cellole (M262), Zapponeta (M267) e Martirano (E990), la variabile "Totali immobili" non risulta disponibile, quindi, è stato assegnato loro un valore pari alla mediana relativa alla regione e alla fascia di popolazione in cui ricadono.



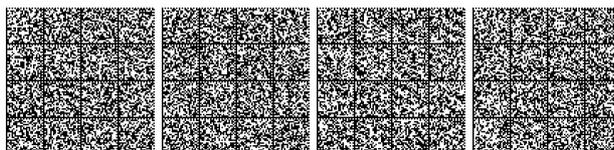
5 | LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo ai servizi della funzione di *Polizia Locale*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di spesa in cui la "Popolazione residente al 31 dicembre 2016" rappresenta il principale indicatore di domanda (M) e la variabile relativa al *gruppo client*.

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2015 al 2016 il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 6,95% al 6,89% (si veda l'**Appendice C**).

5.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI

La **Tabella 5.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e se le variabili hanno subito variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione rispetto all'annualità precedente. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (6) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 9) alla quale si rimanda.



Polizia Locale

Tabella 5.1: Polizia Locale, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Variabili X_i				
GRUPPO CLIENT	Popolazione residente	Istat (2016)	no	no
VARIABILI DI CONTESTO	Densità abitativa (abitanti per Km ²)	Istat (2016)	no	no
	Giornate annue di mercati	Questionario (2016)	no	no
	Stalli per la sosta a pagamento	Questionario (2016)	no	no
	Presenze turistiche	Istat - Sose (2016)	si	no
	Numero di scuole	Miur a.a. 2015/2016	si	no
	Visitatori musei	Istat (2011)	non aggiornata	
	Lunghezza delle strade del comune (Km)	Istat (2009)	non aggiornata	
	Pendolari giornalieri entranti al netto dei pendolari uscenti	Istat (2011)	non aggiornata	
	Incidenti stradali rilevati	Questionario (2016)	no	no
	Addetti dei settori manifestazioni e servizi di alloggio e ristorazione	Istat - Asia (2015)	no	no
	Comune litoraneo	Istat (2011)	non aggiornata	
	Presenza servizio di polizia armato	Questionario (2016)	no	no
	Presenza servizio di polizia notturno	Questionario (2016)	no	no
FATTORI ESOGENI DI CARICO	Querele e denunce ricevute	Questionario (2016)	no	no
	Arresti, comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti	Questionario (2016)	no	no
Variabili W_i				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo medio del lavoro per addetto	Questionario (2016)	no	no
	Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)	Questionario (2016)	no	no
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Agenzia delle entrate (2016)	no	no
Variabili Z_i				
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata in Unione di Comuni/Comunità montana	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in convenzione	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
Variabili T_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2016)	neutralizzata in applicazione	

Nella **Tabella 5.2**, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard (si escludono, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento), sono riportate le formule di calcolo aggiornate in base ai campi del questionario FC30U¹ e i valori medi registrati nell'universo dei comuni per i quali si è proceduto al calcolo del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2015 al 2016 hanno partecipato a processi di fusione).

Come si nota dalla tabella, le determinanti del fabbisogno che mostrano valori medi più alti rispetto al 2015 in modo statisticamente significativo sono gli *Incidenti stradali rilevati* e il *Costo medio del lavoro per addetto*. Invece, si registra una riduzione media statisticamente significativa per la *Spesa media per l'uso del veicolo* e, per il *Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio*.

¹ I codici riportati nelle formule di calcolo si riferiscono alle variabili del questionario FC30U riportato nell'Appendice B



Polizia Locale

Tabella 5.2: Polizia Locale, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Formula di calcolo	Valori medi		
		Annualità 2015	Annualità 2016	$H_0: \mu_{15} = \mu_{16}$ $Pr > t $
Densità abitativa (abitanti per Km ²)	Popolazione residente / Superficie totale (Km ²)	329,3	329,1	0,986784
Giornate annue di mercati	A05 / Popolazione residente	0,0142	0,0143	0,772915
Stalli per la sosta a pagamento	A10 / Popolazione residente	0,00692	0,00709	0,775999
Presenze turistiche	[(Presenze di clienti (italiani e stranieri) negli esercizi alberghieri e complementari/365) / Popolazione residente]. Per i comuni per i quali ISTAT non fornisce il dato puntuale, il dato sulle presenze turistiche comunali corrisponde al maggiore tra: le presenze turistiche desunte dagli studi di settore (G44U e G58U) e la quota di presenze turistiche provinciali ISTAT attribuite al comune in proporzione alla quota di posti letto del comune sul totale dei posti letto della provincia di riferimento (entrambi desunti dall'archivio ISTAT)	0,0171	0,0163	0,541885
Numero di scuole ^(*)	(Scuole dell'infanzia statali + Scuole dell'infanzia non statali pubbliche + Scuole dell'infanzia private + Scuole primarie statali + Scuole primarie non statali pubbliche + Scuole primarie private + Scuole secondarie di I grado statali + Scuole secondarie di I grado non statali pubbliche + Scuole secondarie di I grado private + Scuole secondarie di II grado statali + Scuole secondarie di II grado non statali pubbliche + Scuole secondarie di II grado private) / Popolazione residente	0,00129	0,00129	0,86649
Incidenti stradali rilevati	M85 / Popolazione residente	0,000928	0,000988	0,005277
Addetti dei settori manifestazioni e servizi di alloggio e ristorazione	(Addetti categoria Ateco I+Addetti categoria Ateco R) / Popolazione residente	0,0213	0,0216	0,569958
Presenza servizio di polizia armato	Se M77 > 0 allora Presenza servizio di polizia armato = 1, altrimenti assume il valore 0	0,5644	0,5733	0,301076
Presenza servizio di polizia notturno	Se M76 > 0 allora Presenza servizio di polizia notturno = 1, altrimenti assume il valore 0	0,4876	0,4707	0,051634
Querele e denunce ricevute	M89 / Popolazione residente	0,000622	0,000622	0,987999
Arresti, comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti	(M86 + M87 + M88 + M93) / Popolazione residente	0,000962	0,000942	0,442489
Costo medio del lavoro per addetto	Per la modalità di calcolo si veda l'Appendice B della Nota FaS 2016	38.696,8	38.896,1	< 0,0001
Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante) ^(**)	Per la modalità di calcolo si veda l'Appendice B della Nota FaS 2016	1.747,2	1.493,2	< 0,0001
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Per la modalità di calcolo si veda l'Appendice B della Nota FaS 2016	3,9949	3,9533	0,01454

(*) La variabile "Numero di scuole" evidenzia una variazione in costruzione in quanto, la formula di calcolo della variabile considera una sola annualità e non la ponderazione di due annualità come in precedenza a causa dell'assenza del dato MIUR.

(**) Per la variabile "Spesa media per l'uso dei veicoli", parte relativa alle spese per assicurazioni e per carburanti, sono state considerate le variabili "S25" e "S26" del questionario FC301U, ovvero le spese per assicurazioni e per carburante dei mezzi di servizio.

5.2 CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

Per i servizi della funzione di *Polizia Locale* le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo le regole della metodologia vigente riportate nel paragrafo 5.4 "Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 87) così come modificate sulla base di quanto riportato nella Nota FaS 2017 (p. 23). In particolare, per la variabile "Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)" dall'analisi della distribuzione dei comuni, escludendo i valori nulli, è stato individuato nel 95° percentile il valore massimo consentito pari a 4.472. Di conseguenza, tutti i valori in costruzione superiori a tale soglia sono stati riportati al valore massimo di riferimento.



6 | LE FUNZIONI DI VIABILITÀ E TERRITORIO

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo ai *Servizi di pubblica utilità* nel settore della viabilità e del territorio. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di spesa in cui la "Popolazione residente al 31 dicembre 2016" rappresenta il principale indicatore di domanda (M) e la variabile relativa al gruppo client.

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2015 al 2016 il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 13,63% al 13,55% (si veda l'Appendice C).

6.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI

La **Tabella 6.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e se le variabili hanno subito variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione rispetto all'annualità precedente. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (6) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 9) alla quale si rimanda.



Viabilità e Territorio

Tabella 6.1: Viabilità e Territorio, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Variabili X_i				
GRUPPO CLIENT	Popolazione residente	Istat (2016)	no	no
VARIABILI DI CONTESTO	Comune litoraneo	Istat (2011)	non aggiornata	
	Superficie totale (Kmq)	Istat (2011)	non aggiornata	
	Lunghezza delle strade del comune (Kmq)	Istat (2009)	non aggiornata	
	Livello altimetrico del Municipio	Istat (2011)	non aggiornata	
	Numero totale di veicoli	ACI (2016)	no	no
	Totale unità locali	Istat (2015)	no	no
	Presenze turistiche	Istat - Sose (2016)	si	no
	Stalli per la sosta a pagamento	Questionario (2016)	no	no
	Punti luce mantenuti	Questionario (2016)	no	no
	Spesa media per investimenti nel settore viabilità	Conto Consuntivo (2013 – 2015)	no	no
Variabili W_i				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo medio del lavoro per addetto nel settore viabilità	Questionario (2016)	no	no
Variabili Z_i				
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata in Unione di Comuni/Comunità montana - Viabilità	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in convenzione - Viabilità	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in Unione di Comuni/Comunità montana - Territorio	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in consorzio - Territorio	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in convenzione - Territorio	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
Variabili T_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2016)	neutralizzata in applicazione	

Nella **Tabella 6.2**, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard (si escludono, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento), sono riportate le formule di calcolo aggiornate in base ai campi del questionario FC30U¹ e i valori medi registrati nell'universo dei comuni, per i quali si è proceduto al calcolo del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2015 al 2016 hanno partecipato a processi di fusione).

Come si nota dalla tabella, le variabili che mostrano valori medi incrementati rispetto al 2015 in modo statisticamente significativo sono il "Numero totale di veicoli", i "Punti luce mantenuti" e il "Costo medio del lavoro per addetto". Non si registra, invece, nessuna riduzione che può considerarsi statisticamente significativa.

¹ I codici riportati nelle formule di calcolo si riferiscono alle variabili del questionario FC30U riportato nell'Appendice B



Viabilità e Territorio

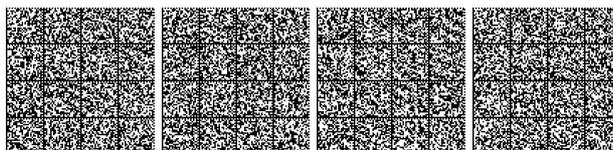
Tabella 6.2: Viabilità e Territorio, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Formula di calcolo	Valori medi		
		Annualità 2015	Annualità 2016	$H_0: \mu_{15} = \mu_{16}$ $Pr > t $
Numero totale di veicoli	(Autoveicoli circolanti + Motocicli circolanti + Autobus circolanti + Autocarri e motrici circolanti + Motocarri e motofurgoni circolanti + Rimorchi e semirimorchi circolanti) / Popolazione residente	0,8542	0,868	< 0,0001
Totale unità locali	(Unità locali categoria Ateco B + Unità locali categoria Ateco C + Unità locali categoria Ateco D + Unità locali categoria Ateco E + Unità locali categoria Ateco F + Unità locali categoria Ateco G + Unità locali categoria Ateco H + Unità locali categoria Ateco I + Unità locali categoria Ateco J + Unità locali categoria Ateco K + Unità locali categoria Ateco L + Unità locali categoria Ateco M + Unità locali categoria Ateco N + Unità locali categoria Ateco P + Unità locali categoria Ateco Q + Unità locali categoria Ateco R + Unità locali categoria Ateco S) / Popolazione residente	0,0676	0,0671	0,150582
Presenze turistiche	[(Presenze di clienti (italiani e stranieri) negli esercizi alberghieri e complementari/365) / Popolazione residente]. Per i comuni per i quali ISTAT non fornisce il dato puntuale, il dato sulle presenze turistiche comunali corrisponde al maggiore tra: le presenze turistiche desunte dagli studi di settore (G44U e G58U) e la quota di presenze turistiche provinciali ISTAT attribuite al comune in proporzione alla quota di posti letto del comune sul totale dei posti letto della provincia di riferimento (entrambi desunti dall'archivio ISTAT)	0,0171	0,0163	0,541885
Stalli per la sosta a pagamento	A10/Popolazione residente	0,00692	0,00709	0,775999
Punti luce mantenuti	A13/Popolazione residente	0,2201	0,2302	0,000728
Spesa media per investimenti nel settore viabilità ^(*)	[(Media(Investimenti 2013/popolazione 2013, Investimenti 2014/popolazione 2014, Investimenti 2015/popolazione 2015)) - Media Nazionale degli interventi per investimenti (Impegni) in conto capitale del CC per gli anni 2013 - 2015] / [Media nazionale degli interventi per investimenti (Impegni) in conto capitale del CC per gli anni 2013 - 2015]*100	89,8879	93,636	0,40249
Costo medio del lavoro per addetto nel settore viabilità	Per la modalità di calcolo si veda l'Appendice B della Nota FaS 2016	33.286,5	33.964,9	< 0,0001

(*) Gli investimenti sono deflazionati in base agli indici dei prezzi al consumo (NIC senza tabacchi) e si riferiscono ai soli servizi di Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica

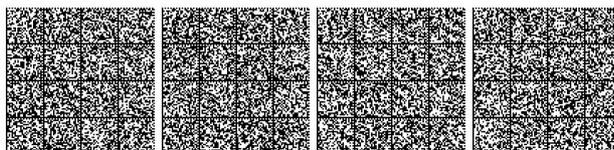
6.2 CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

Per i *Servizi di pubblica utilità* le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo le regole della metodologia vigente riportate nel paragrafo 6.4 "Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 98) così come modificate sulla base di quanto riportato nella Nota FaS 2017 (p. 27).



Parte III

Modello di stima - Funzione di spesa aumentata



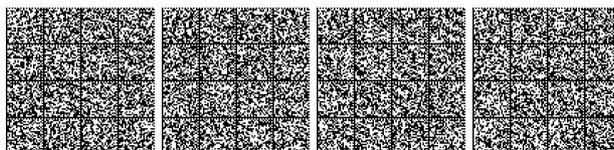
7 | LE FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE)

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo al servizio di TPL. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di spesa aumentata che permette di identificare, attraverso specifiche variabili, i differenziali di spesa positivi relativi alla presenza e alla tipologia del servizio svolto lasciando, però, la misurazione dell'intensità del servizio alle variabili di contesto della domanda. La "Popolazione residente al 31 dicembre 2016" rappresenta sia il principale indicatore di domanda (M), sia la variabile relativa al gruppo client.

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2015 al 2016 il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 3,01% al 2,99% (si veda l'**Appendice C**).

7.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI

La **Tabella 7.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa aumentata utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e se le variabili hanno subito variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione rispetto all'annualità precedente. Le macrovariabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (8) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 9) alla quale si rimanda.



TPL

Tabella 7.1: TPL, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

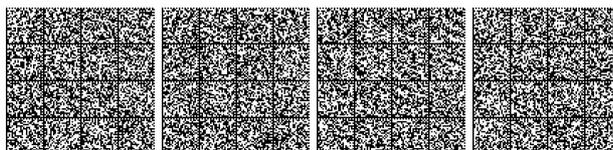
Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Variabili X_i				
GRUPPO CLIENT	Popolazione residente	Istat (2016)	no	no
VARIABILI DI CONTESTO	Comune capoluogo di provincia	Istat (2016)	no	no
	Alunni della scuola secondaria di secondo grado e studenti universitari	Miur a.a 2015/2016	si	no
	Presenze turistiche	Istat - Sose (2016)	si	no
	Popolazione oltre i 65 anni	Istat (2016)	no	no
	Livello altimetrico del Municipio	Istat (2011)	non aggiornata	
	Prezzo medio comunale della benzina (prezzo al litro)	Mise (2016)	no	no
Variabili Z_i				
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata in Unione di Comuni/Comunità montana	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in consorzio	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in convenzione	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
Variabili T_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2016)	neutralizzata in applicazione	
Variabili D_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO IL SERVIZIO	Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati ^(*)	Questionario (2015)	non aggiornata	
	Presenza del servizio metro e tram	Questionario (2016)	no	no
	Presenza del servizio urbano navigazione, servizio impianti con fune e servizio filoviario	Questionario (2016)	no	no

(*) La dummy *Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati* non è stata aggiornata in quanto i dati dell'Osservatorio Nazionale sulle Politiche per il Trasporto Pubblico Locale relativi all'annualità 2016 non risultavano ancora disponibili alla data di chiusura delle elaborazioni e, in previsione dell'acquisizione dell'informazione da fonte esterna, il dato non è stato più richiesto con il questionario FC30U.

Nella **Tabella 7.2**, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard (si escludono, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento), sono riportate le formule di calcolo aggiornate in base ai campi del questionario FC30U¹ e i valori medi registrati nell'universo dei comuni per i quali si è proceduto al calcolo del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati considerati solamente i comuni che presentano il servizio nel 2015 o nel 2016 e sono stati esclusi i comuni che tra le due annualità hanno partecipato a processi di fusioni).

Come si nota dalla tabella, la variabile che mostra valori medi più alti rispetto al 2015 in modo statisticamente significativo è solo la percentuale di "Popolazione oltre i 65 anni". Si registra, invece, una riduzione statisticamente significativa per il "Prezzo medio comunale della benzina".

¹ I codici riportati nelle formule di calcolo si riferiscono alle variabili del questionario FC30U riportato nell'Appendice B.



TPL

Tabella 7.2: TPL, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Formula di calcolo	Valori medi		
		Annualità 2015	Annualità 2016	$H_0: \mu_{15} = \mu_{16}$ $Pr > t $
Comune capoluogo di provincia	Se il comune corrisponde alla provincia allora la variabile è pari a 1, altrimenti è pari a 0	0,0420	0,0428	0,900474
Alunni della scuola secondaria di secondo grado e studenti universitari (*)	[Totale alunni scuole secondarie di secondo grado annualità 2015/2016] + (Studenti universitari iscritti nella sede del corso di studio) / Popolazione residente	0,0294	0,0290	0,88115
Presenze turistiche	[(Presenze di clienti (italiani e stranieri) negli esercizi alberghieri e complementari/365) /Popolazione residente]. Per i comuni per i quali ISTAT non fornisce il dato puntuale, il dato sulle presenze turistiche comunali corrisponde al maggiore tra: le presenze turistiche desunte dagli studi di settore (G44U e G58U) e la quota di presenze turistiche provinciali ISTAT attribuite al comune in proporzione alla quota di posti letto del comune sul totale dei posti letto della provincia di riferimento (entrambi desunti dall'archivio ISTAT)	0,0274	0,0276	0,941226
Popolazione oltre i 65 anni	Popolazione di età superiore a 65 anni / Popolazione residente	0,2428	0,2461	0,047177
Prezzo medio comunale della benzina (prezzo al litro)	Per la modalità di calcolo si veda la Tabella 2.5 della Nota FaS 2016	1,6023	1,5105	< 0,0001
Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati	Per la modalità di calcolo si veda la Tabella 7.2 della Nota FaS 2017	0,5370	0,5327	0,784858
Presenza del servizio metro e tram	Se $C5 > 0$ allora dummy metro = 1; Se $C6 > 0$ allora dummy tram = 1; Se (dummy metro + dummy tram) > 0 allora la variabile assume valore 1 se solo una dummy è pari a 1, assume valore 2 se entrambe le dummy sono pari a 1, altrimenti è pari a 0	0,00950	0,00935	0,966146
Presenza del servizio urbano navigazione, servizio impianti con fune e servizio filoviario	Se $(C7 + C8 + C9) > 0$ allora la variabile assume valore 1, altrimenti è pari a 0	0,0275	0,0320	0,403397

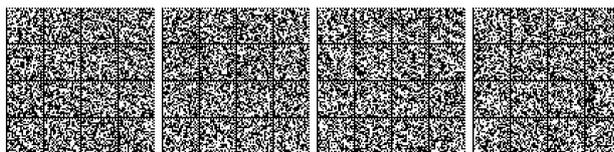
(*) La variabile "Alunni della scuola secondaria di secondo grado e studenti universitari" evidenzia una variazione in costruzione in quanto, la formula di calcolo della variabile considera una sola annualità e non la ponderazione di due annualità come in precedenza a causa dell'assenza del dato MIUR.

7.2 CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

Per il servizio di TPL le variabili sono state costruite e hanno concorso alla determinazione del fabbisogno standard seguendo le regole di calcolo della metodologia vigente nel paragrafo 7.4 "Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 114).

In relazione alle variabili dummy che identificano la "Presenza del servizio metro e tram" e la "Presenza del servizio urbano di navigazione, filoviario e di impianti a fune" il dato indicato dal capofila di una convenzione e/o dall'unione è stato esteso ai comuni che appartengono alla medesima forma associata solo se il valore è superiore a quanto dichiarato dal comune. Per entrambe le variabili, per il calcolo del fabbisogno si considera il valore maggiore tra quanto rilevato per l'annualità 2015 e quanto riportato nel questionario FC30U. Da ultimo, se una delle due dummy sopra richiamate assume valore maggiore di zero anche la dummy che identifica la "Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati" assume valore maggiore di zero.

Le Tabelle 7.3, 7.4 e 7.5 riportano, rispettivamente, la distribuzione regionale dei comuni con spesa storica valorizzata, nonché delle dummy che misurano l'intensità del servizio con riferimento alla presenza dei servizi di metro e/o tram e alla presenza dei servizi speciali di trasporto.



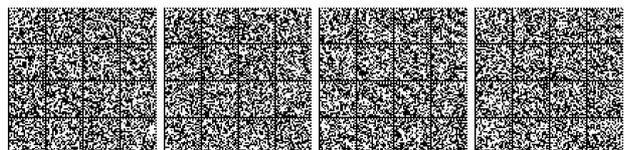
TPL

Tabella 7.3: TPL, distribuzione dei comuni con spesa storica

Regione	Assenza di spesa storica	Presenza di spesa storica	Totale comuni
Piemonte	991	211	1.202
Lombardia	1.272	255	1.527
Veneto	443	132	575
Liguria	51	184	235
Emilia Romagna	71	263	334
Toscana	45	234	279
Umbria	42	50	92
Marche	115	121	236
Lazio	197	181	378
Abruzzo	262	43	305
Molise	115	21	136
Campania	436	114	550
Puglia	149	109	258
Basilicata	68	63	131
Calabria	355	54	409
Totale	4.612	2.035	6.647

Tabella 7.4: TPL, indicatore di intensità della dummy presenza tipologia di servizio (metro, tram)

Regione	Assenza di metro o tram	Presenza del servizio		Totale comuni con spesa storica
		Metro o tram	Metro e tram	
Piemonte	209	1	1	211
Lombardia	250	4	1	255
Veneto	130	2	0	132
Liguria	183	1	0	184
Emilia-Romagna	263	0	0	263
Toscana	232	2	0	234
Umbria	50	0	0	50
Marche	121	0	0	121
Lazio	180	0	1	181
Abruzzo	43	0	0	43
Molise	21	0	0	21
Campania	112	1	1	114
Puglia	109	0	0	109
Basilicata	63	0	0	63
Calabria	54	0	0	54
Totale	2020	11	4	2.035



TPL

Tabella 7.5: TPL, indicatore di intensità della dummy presenza tipologia di servizio (servizio urbano di navigazione, servizio con impianti a fune e servizio filoviario)

Regione	Assenza dei servizi di trasporto speciali	Presenza dei servizi di trasporto speciali	Totale comuni con spesa storica
Piemonte	206	5	211
Lombardia	245	10	255
Veneto	130	2	132
Liguria	170	14	184
Emilia-Romagna	249	14	263
Toscana	229	5	234
Umbria	48	2	50
Marche	119	2	121
Lazio	179	2	181
Abruzzo	41	2	43
Molise	21	0	21
Campania	113	1	114
Puglia	106	3	109
Basilicata	61	2	63
Calabria	53	1	54
Totale	1.970	65	2.035

Il fabbisogno standard è stato assegnato a 2.035 comuni aventi spesa storica maggiore di zero calcolata come il massimo tra la spesa corrente da Certificato Consuntivo riclassificata e la spesa storica desunta dal Certificato Consuntivo 2016.

Nel dettaglio: la Spesa corrente da Certificato Consuntivo riclassificata è calcolata come somma delle voci del questionario FC30U ($T17 + T10 - T14 + S16 - S04 - S05 - S06 + S07$); la spesa storica desunta dal Certificato Consuntivo 2016 è calcolata, secondo i nuovi schemi di bilancio armonizzato, considerando la somma dei macroaggregati 1, 2, 3, 4, 7 e 10 dei righe 100460, 100470, 100480, 100490 del quadro 10. Se il dato relativo al 2016 non è risultato disponibile in quanto il Certificato Consuntivo non era stato ancora presentato al momento in cui sono iniziate le elaborazioni, si è considerato il dato riportato nel Certificato Consuntivo più recente a partire dall'anno 2010 calcolato con la metodologia riportata nella Nota FaS 2016 (p. 114).



8

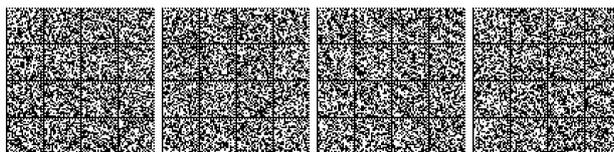
LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE AL
NETTO DEL SERVIZIO DI ASILI NIDO

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo ai servizi del *Settore sociale al netto del servizio di asili nido* (servizi sociali). La stima del fabbisogno standard dei servizi sociali è stata effettuata attraverso un modello di funzione di spesa aumentata che permette di identificare, attraverso specifiche variabili, i differenziali di spesa relativi alla presenza e alla tipologia dei servizi svolti lasciando, però, la misurazione dell'intensità del servizio alle variabili di contesto della domanda. La "Popolazione residente al 31 dicembre 2016" rappresenta sia il principale indicatore di domanda(M), sia la variabile relativa al gruppo client.

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2015 al 2016 il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 13,83% al 13,72% (si veda l'Appendice C).

8.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI

La **Tabella 8.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa aumentata utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e se le variabili hanno subito variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione rispetto all'annualità precedente. Le macrovariabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (8) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della Nota FaS 2016 (p. 9) alla quale si rimanda.



Settore sociale

Tabella 8.1: Servizi sociali, variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Variabili X_i				
GRUPPO CLIENT	Popolazione residente	Istat (2016)	no	no
VARIABILI DI CONTESTO	Popolazione oltre i 65 anni	Istat (2016)	no	no
	Alunni disabili (scuola d'infanzia, primaria, secondaria)	Miur a.a. 2015/2016	si	no
	Indice di deprivazione socio-economica a livello comunale	Istat - Mef (2011 - 2016)	no	no
Variabili W_i				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Agenzia delle entrate (2016)	no	no
Variabili Z_i				
REDDITO	Reddito imponibile ai fini IRPEF	Mef (2016)	neutralizzata in applicazione	
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione del singolo servizio in forma associata	Questionario (2016)	neutralizzata in applicazione	
Variabili T_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2016)	no	no
Variabili D_i				
DUMMY CHE IDENTIFICANO IL SERVIZIO	Presenza di utenti nella macro area di interventi e servizi sociali - Strutture	Questionario (2016)	no	no
	Presenza complessiva delle tipologie di target serviti	Questionario (2016)	no	no

Nella **Tabella 8.2**, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard (si escludono, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento), sono riportate le formule di calcolo aggiornate in base ai campi del questionario FC30U¹ e i valori medi registrati nell'universo dei comuni per i quali si è proceduto al calcolo del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2015 al 2016 hanno partecipato a processi di fusione).

Come si nota dalla tabella, le variabili che mostrano valori medi incrementati rispetto al 2015 in modo statisticamente significativo sono: la percentuale di "Popolazione oltre 65 anni" e il numero di target che identificano la tipologia di utenti serviti "Presenza complessiva delle tipologie di target serviti". Si registra, invece, una riduzione statisticamente significativa per il "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio" e il numero di comuni con "Presenza di utenti nella macro area di interventi e servizi sociali - Strutture".

¹ I codici riportati nelle formule di calcolo si riferiscono alle variabili del questionario FC30U riportato nell'Appendice B



Settore sociale

Tabella 8.2: Servizi sociali, variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Formula di calcolo	Valori medi		
		Annualità 2015	Annualità 2016	$H_0: \mu_{15} = \mu_{16}$ $Pr > t $
Popolazione oltre i 65 anni	Popolazione oltre 65 anni / Popolazione residente * 100	24,2784	24,5828	0,001993
Alunni disabili (scuola d'infanzia, scuola primaria e secondaria)(***)	Numero di alunni disabili annualità 2015 – 2016 (scuola d'infanzia, scuola primaria e secondaria) / Popolazione residente	0,00256	0,00262	0,156235
Indice di deprivazione socio-economica a livello comunale	Per la modalità di calcolo si veda l'Appendice F della Nota FaS 2016	-2,9898	-3,3912	0,816694
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Per la modalità di calcolo si veda l'Appendice B della Nota FaS 2016	3,9949	3,9533	0,01454
Presenza di utenti nella macro area di interventi e servizi sociali - Strutture(*) (**)	Se $[M44 + M45 + M47 + M48 + M50 + M51 + M53 + M54 + M56 + M57 + M59 + M60] > 0$ allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0	0,5958	0,5751	0,015773
Presenza complessiva delle tipologie di target serviti(*) (**)	<p>“Se (Target famiglia e minori + Target disabili + Target dipendenze, salute mentale + Target anziani + Target immigrati e nomadi + Target povertà, disagio adulti e senza dimora) > 0 la variabile Totale Target è pari a (Target famiglia e minori + Target disabili + Target dipendenze, salute mentale + Target anziani + Target immigrati e nomadi + Target povertà, disagio adulti e senza dimora), altrimenti assume il valore zero. Dove:</p> <p>Target famiglia e minori = 1 se $[M12 + M13 + M35 + M44 + M45] > 0$, altrimenti assume il valore 0;</p> <p>Target disabili = 1 se $[M15 + M16 + M36 + M47 + M48] > 0$, altrimenti assume il valore 0;</p> <p>Target dipendenze, salute mentale = 1 se $[M18 + M19 + M37 + M50 + M51] > 0$, altrimenti assume il valore 0;</p> <p>Target anziani = 1 se $[M21 + M22 + M38 + M53 + M54] > 0$, altrimenti assume il valore 0;</p> <p>Target immigrati e nomadi = 1 se $[M24 + M25 + M39 + M56 + M57] > 0$, altrimenti assume il valore 0;</p> <p>Target povertà, disagio adulti e senza dimora = 1 se $[M27 + M28 + M40 + M59 + M60] > 0$, altrimenti assume il valore 0;</p>	3,8728	4,0577	< 0,0001

(*) Le variabili del quadro M - servizi svolti del questionario FC30U sono state calcolate considerando la compilazione della sezione “Di parte del Comune” e della sezione “Di parte della forma associata” secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo “Comuni in forma associata” della Nota FaS 2016 (p. 15)

(**) Per le variabili da questionario che non riportano l'indicazione della colonna, si intende la somma dei campi relativi alla gestione diretta e indiretta (esternalizzazioni) considerando le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo “Comuni in forma associata” della Nota FaS 2016 (p. 15).

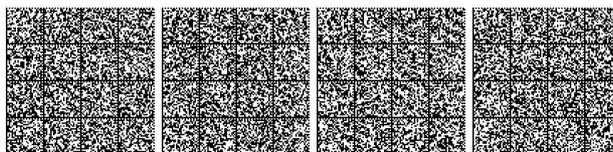
(***) La variabile “Alunni disabili (scuola d'infanzia, scuola primaria e secondaria)” evidenzia una variazione in costruzione in quanto, la formula di calcolo della variabile considera una sola annualità e non la ponderazione di due annualità come in precedenza a causa dell'assenza del dato MIUR.

8.2 CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

Per i servizi del *Settore sociale al netto del servizio di asili nido* le variabili sono state costruite e hanno concorso alla determinazione del fabbisogno standard seguendo le regole di calcolo della metodologia vigente riportate nel paragrafo 8.4 “Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard” della Nota FaS 2016 (p. 128) così come modificate sulla base di quanto riportato nella Nota FaS 2017 (p. 37).

Al fine di valorizzare la presenza di almeno un target per la variabile “Presenza complessiva delle tipologie di target serviti” in presenza di una spesa storica maggiore di zero si è proceduto ad adattare il calcolo della spesa ai campi del questionario FC30U, nonché ai nuovi schemi di bilancio. In particolare, il calcolo della spesa storica è avvenuto in base alle seguenti modalità: per i comuni che hanno risposto correttamente al questionario, la spesa storica di riferimento è stata calcolata considerando la Spesa corrente da Certificato Consuntivo riclassificata desunta dal questionario ($T17 + T10 - T14 + S16 - S04 - S05 - S06 + S07$) al netto della spesa attribuibile al servizio necroscopico riportata nel campo X15 se valorizzato o della voce 100630 del quadro 10 del Certificato Consuntivo (considerando i macroaggregati da 1 a 4, 7 e 10). Invece, per i comuni che non hanno risposto al questionario la spesa storica di riferimento è stata calcolata come differenza tra le voci 100640 e 100630 del quadro 10 del Certificato Consuntivo considerando i macroaggregati da 1 a 4, 7 e 10.

Le **Table 8.3 e 8.4** riportano la distribuzione regionale delle variabili utilizzate per identificare la presenza e la tipologia degli utenti serviti. In particolare, nella prima tabella si riporta la variabile che identifica la presenza del servizio e la numerosità dei target serviti. Invece, la seconda tabella riporta la dummy che



Settore sociale

identifica la presenza di servizi erogati con strutture riferite al territorio comunale.

Tabella 8.3: Servizi sociali, indicatore di intensità della dummy presenza complessiva delle tipologie di target

Regione	Assenza del servizio	Presenza del servizio, numero della tipologia di target assistiti						Totale comuni
		1	2	3	4	5	6	
Piemonte	23	265	52	93	490	151	128	1.202
Lombardia	12	159	51	132	348	372	453	1.527
Veneto	2	52	18	31	55	105	312	575
Liguria	4	12	3	16	15	33	152	235
Emilia-Romagna	0	33	4	16	46	85	150	334
Toscana	3	68	7	10	29	49	113	279
Umbria	1	4	1	7	16	21	42	92
Marche	1	38	12	15	18	26	126	236
Lazio	12	42	29	26	37	117	115	378
Abruzzo	8	60	25	40	55	61	56	305
Molise	4	17	4	6	16	48	41	136
Campania	16	78	17	42	194	134	69	550
Puglia	1	22	8	13	36	74	104	258
Basilicata	4	18	6	30	35	13	25	131
Calabria	63	132	53	66	54	22	19	409
Totale	154	1.000	290	543	1.444	1.311	1.905	6.647

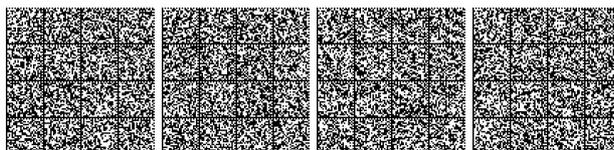
Tabella 8.4: Servizi sociali, indicatore di intensità della dummy presenza complessiva delle macro aree di intervento

Regione	Assenza di strutture	Presenza di strutture	Totale comuni
Piemonte	644	558	1.202
Lombardia	592	935	1.527
Veneto	205	370	575
Liguria	69	166	235
Emilia-Romagna	69	265	334
Toscana	101	178	279
Umbria	34	58	92
Marche	60	176	236
Lazio	109	269	378
Abruzzo	183	122	305
Molise	45	91	136
Campania	211	339	550
Puglia	70	188	258
Basilicata	81	50	131
Calabria	349	60	409
Totale	2.822	3.825	6.647



Parte IV

Analisi



9

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Al fine di studiare l'impatto esercitato dall'aggiornamento delle variabili sul fabbisogno standard, per ogni funzione si procede a due tipi di analisi: in primo luogo, si esamina graficamente la relazione esistente tra la variazione percentuale della principale variabile di output o di domanda del modello (M) e la variazione percentuale del fabbisogno standard aggregando i comuni per fascia di popolazione; successivamente, per le altre variabili, si considerano le stime *Ordinary Least Squares* (OLS) dei coefficienti del modello riportato nell'equazione (9.1) che approssimano l'elasticità del fabbisogno standard rispetto alla variazione delle singole variabili a seguito dell'aggiornamento. Nel seguente modello, la variabile dipendente è rappresentata dalla variazione percentuale del fabbisogno standard, mentre le covariate rappresentano le variazioni percentuali delle variabili che sono state oggetto di aggiornamento.

$$\Delta FS_{if} = \beta'_{1f} \Delta X_{if} + \beta'_{2f} \Delta W^*_{if} + \beta'_{3f} \Delta D_{if} + \epsilon_{if} \quad (9.1)$$

Nell'equazione (9.1): i corrisponde all'indice comune, f corrisponde all'indice della funzione/servizio oggetto di analisi; β identifica l'elasticità del fabbisogno standard rispetto alla variazione delle singole variabili; X , W^* e D rappresentano i tre gruppi di variabili oggetto di aggiornamento¹; da ultimo, ϵ identifica la componente stocastica del modello.

Il modello è stimato considerando tutti i comuni per i quali, nelle due annualità, è stato calcolato il fabbisogno escludendo i comuni fusi tra il 2015 e il 2016.

In generale, per i servizi di istruzione pubblica, le funzioni generali, la polizia locale, i servizi sociali e le funzioni di viabilità e territorio si osservano variazioni del fabbisogno standard, rispetto ai valori precedenti, che in media per nessuna fascia di popolazione superano la soglia del $+/- 2\%$. Per i servizi di smaltimento rifiuti e di trasporto pubblico locale si osserva una variazione che, considerando le medie di fascia, rimane all'interno del $+/- 3\%$. Invece, per il servizio di asili nido le variazioni medie di fascia risultano più ampie muovendosi tra il $+/- 5\%$.

Le variazioni sopra descritte sono attribuibili principalmente al cambiamento della popolazione residente per le funzioni generali, di viabilità e territorio e per i servizi sociali (in totale queste funzioni rappresentano il 47% del fabbisogno). Per il servizio di smaltimento rifiuti e per gli asili nido (che rappresentano assieme il 30% del fabbisogno) a spiegare gran parte delle variazioni del fabbisogno sono, rispettivamente, le variazioni nelle tonnellate di rifiuti urbani e le variazioni del numero di bambini che usufruiscono del servizio. Da ultimo, più complessa risulta la spiegazione delle variazioni intercorse nel fabbisogno delle funzioni di istruzione pubblica, i servizi di polizia locale e il servizio di trasporto pubblico locale (che insieme cubano il 23% del fabbisogno totale), in quanto in tutti questi casi i cambiamenti sono il frutto di un mix di fattori.

¹ Per una descrizione delle variabili incluse nei vari gruppi si rimanda ai capitoli precedenti relativi ai singoli servizi/funzioni.



Analisi di sensitività

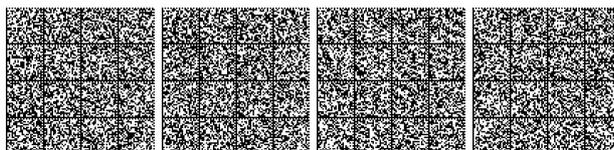
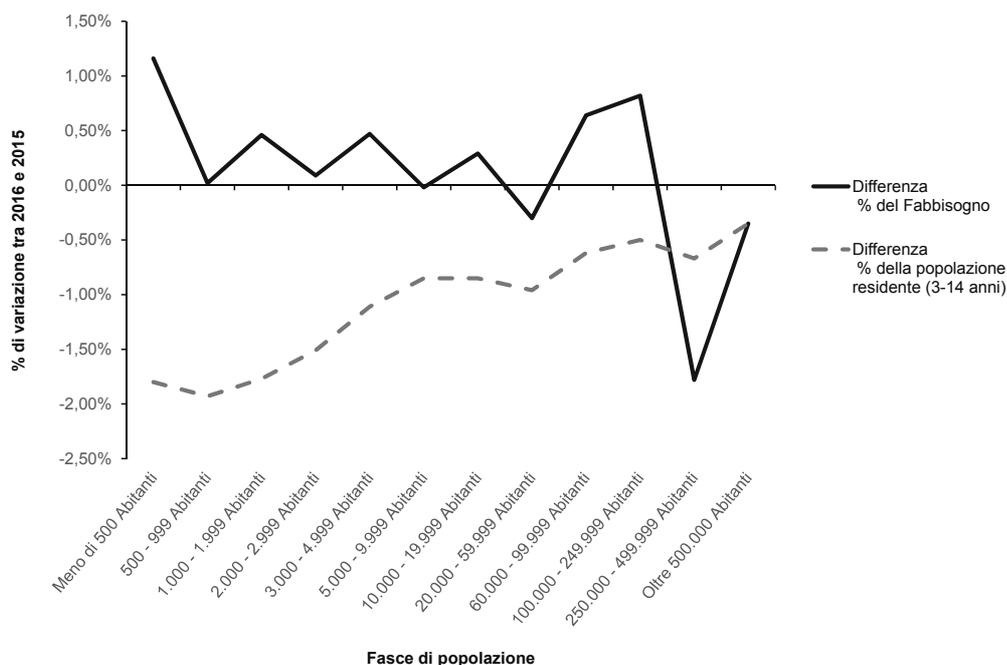
9.1 ISTRUZIONE PUBBLICA

In merito ai servizi della funzione di *Istruzione pubblica*, la **Figura 9.1** mostra una relazione poco marcata tra la variazione percentuale del fabbisogno standard registrata nelle due annualità (2016 vs 2015) e la variazione percentuale della "Popolazione residente 3 - 14 anni", che a livello nazionale è passata da 5.763.628 unità del 2015 a 5.714.493 unità del 2016 con un calo dello 0,85%.

Sempre con riferimento ai servizi della funzione di *Istruzione pubblica*, dalla **Tabella 9.1**, si nota come tutte le elasticità stimate presentino l'atteso segno positivo, ad eccezione della variabile "Quota delle classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale" che però risulta altamente non significativa dal punto di vista statistico. In generale, a conferma delle piccole variazioni intercorse nel fabbisogno tra le due annualità, delle varie elasticità stimate risulta statisticamente significativa solo quella relativa agli "Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private". Da ultimo, nessun impatto di rilievo sulla variazione del fabbisogno standard sembra derivare dal cambio di regola di normalizzazione dei mq per alunno dei plessi comunali e statali.

In conclusione, quindi, le variazioni nel fabbisogno non possono essere attribuiti a specifiche variabili ma sono derivanti dagli effetti congiunti di tutte le determinanti rilevabili a livello micro nella realtà di ogni singolo comune.

Figura 9.1: Istruzione pubblica, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale dei residenti tra 3 e 14 anni

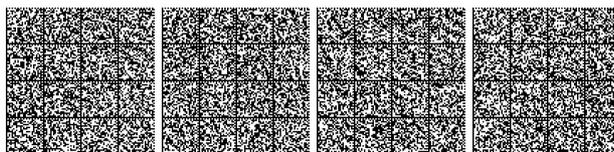


Analisi di sensitività

Tabella 9.1: Istruzione pubblica, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili

Variabile	Coefficienti stimati (β)	$H_0: \beta = 0$ Pr > t	Stima standardizzata
Metri quadri dei plessi comunali e statali	0,00009204	0,924	0,01207
Quota delle classi con tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale	0,00055836	0,4522	0,01522
Quota delle classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale	-0,00012046	0,901	-0,00525
Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private	0,00612	< 0,0001	0,2554
Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private	0,0002254	0,8183	0,03656
Utenti della mensa	0,00173	0,3459	0,12667
Alunni disabili delle scuole comunali	0,00987	0,6656	0,0229
Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	0,00007873	0,7101	0,01164
Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	0,00007603	0,4549	0,01527
Numero di plessi comunali e statali	0,00021048	0,9604	0,00501
Alunni della scuola comunale	0,02358	0,1205	0,05646
Alunni della scuola privata	0,00060948	0,1075	0,02244
Costo medio del lavoro del settore privato	0,00227	0,1491	0,01618
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	0,00107	0,3482	0,01099
R ²		0,0859	
N. di osservazioni		6.631	

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità



Analisi di sensitività

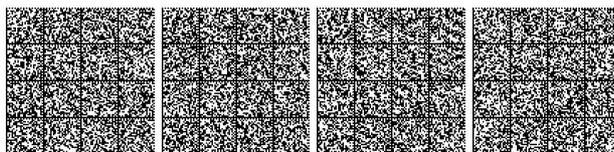
9.2 SMALTIMENTO RIFIUTI

Per il servizio *Smaltimento rifiuti* si osserva una stretta corrispondenza tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale del principale indicatore di output rappresentato dalle tonnellate di *"Rifiuti urbani totali"*, variabile che risulta essere la principale fonte di mutamento del fabbisogno standard a seguito dell'aggiornamento.

Dalla stima delle elasticità del fabbisogno rispetto alle altre variabili non emergono valori statisticamente significativi né per la *"Quota di raccolta differenziata sui rifiuti urbani totali"* né per il *"Prezzo medio comunale della benzina"*, mentre per la *"Distanza in Km tra il comune e gli impianti"* si evidenzia una elasticità positiva e statisticamente significativa sul fabbisogno. Nonostante tutte le variabili mostrino variazioni statisticamente rilevanti del loro valore medio tra il 2016 e il 2015 (come già evidenziato nella **Tabella 2.2**), solo la *"Distanza in Km tra il comune e gli impianti"* ha prodotto anche un impatto sulla distribuzione del fabbisogno tra i comuni, a differenza della *"Quota di raccolta differenziata sui rifiuti urbani totali"* e del *"Prezzo medio comunale della benzina"* che sono aumentate in modo uniforme generando così un minimo effetto sulle variazioni del fabbisogno.

A livello nazionale, si evidenzia che l'incremento del 2,1% della quantità *"Rifiuti urbani totali"* (passati da 25.334.522 tonnellate del 2015 a 25.865.161 tonnellate del 2016) e l'incremento del 10,8% della percentuale di raccolta differenziata (aumentata dal 50,63% del 2015 al 56,13% del 2016) hanno portato all'aumento del peso che il servizio *Smaltimento rifiuti* assume nella composizione del fabbisogno standard complessivo² non compensato dalla riduzione del 5,5% della *"Distanza in Km tra il comune e gli impianti"* (passata da 33,63 km del 2015 a 31,75 km del 2016).

² A seguito dell'incremento del peso di questa funzione si osserva una corrispondente riduzione del peso di tutte le altre funzioni come evidenziato nell'**Appendice C**.



Analisi di sensitività

Figura 9.2: Smaltimento rifiuti, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della quantità di rifiuti

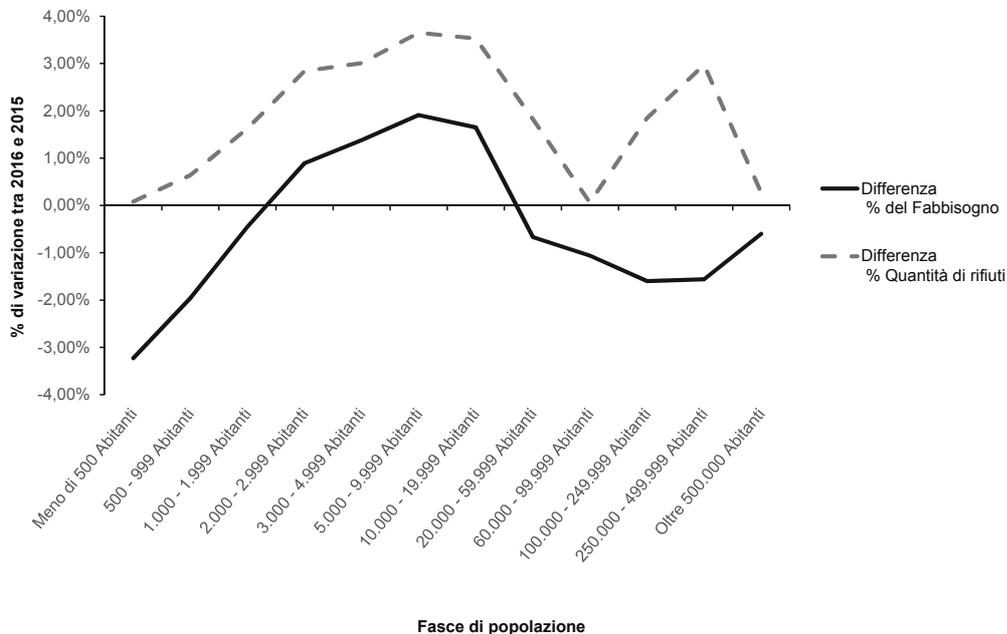
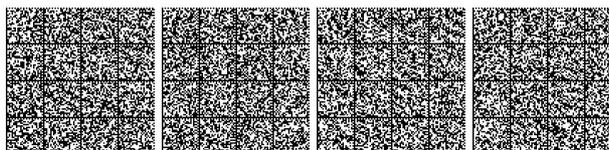


Tabella 9.2: Smaltimento rifiuti, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili

Variabile	Coefficienti stimati (β)	$H_0 : \beta = 0$ Pr > t	Stima standardizzata
Quota di raccolta differenziata sui rifiuti urbani totali	0,00005127	0,1553	0,0445
Distanza in Km tra il comune e gli impianti (media ponderata con le tonnellate smaltite)	0,00011512	0,0277	0,05836
Prezzo medio comunale della benzina (prezzo al litro)	-0,00000285	0,5019	-0,01078
R^2		0,0051	
N. di osservazioni		6.635	

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità



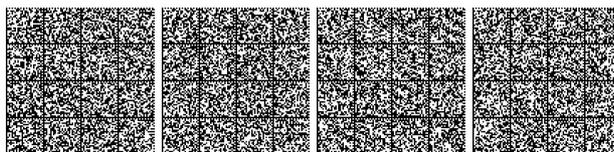
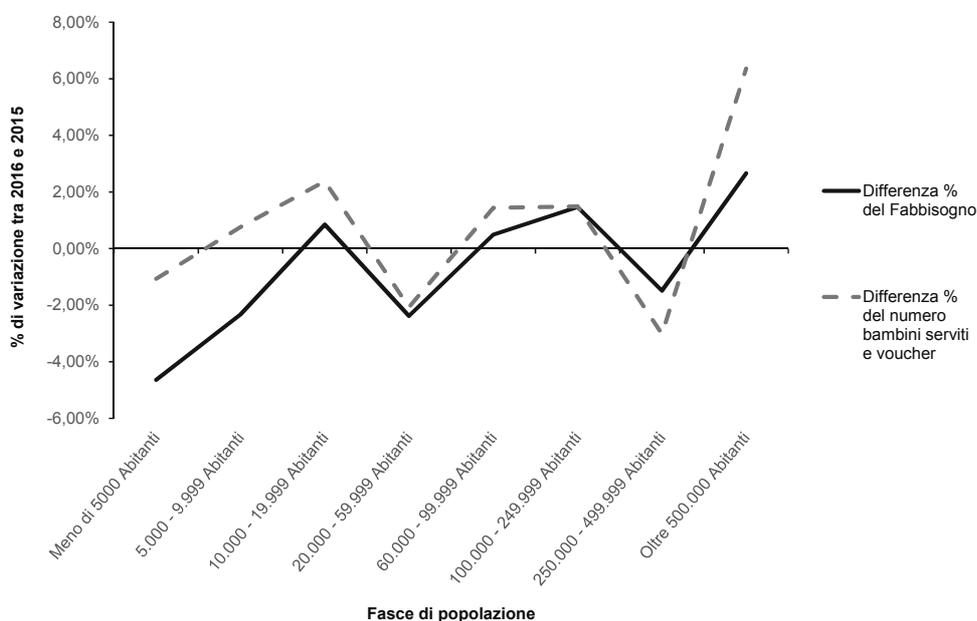
Analisi di sensitività

9.3 ASILI NIDO

Per il servizio di *Asili nido* la **Figura 9.3** mostra una stretta corrispondenza tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale del principale indicatore di output rappresentato dal "Numero di utenti serviti", che a livello nazionale è passata da 161.739 unità del 2015 a 163.964 unità del 2016 con un incremento dell'1,4% caratterizzato principalmente dall'aumento dei vouchers.

Dalla stima delle elasticità del fabbisogno rispetto alle altre variabili riportate nella **Tabella 9.3** emergono valori statisticamente significativi solo per la quota di "Bambini frequentanti", la quota di "Bambini che usufruiscono del servizio refezione" e, da ultimo, del "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio". Conseguentemente, è a queste variabili che va attribuito un impatto sul fabbisogno dei singoli comuni a seguito dell'aggiornamento, sia pur in misura largamente minore rispetto a quanto derivi dalla variazione del numero complessivo di bambini serviti.

Figura 9.3: Asili nido, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale dei bambini serviti e voucher

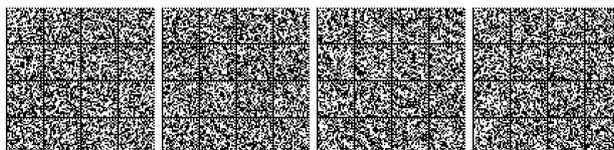


Analisi di sensitività

Tabella 9.3: Asili nido, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili

Variabile	Coefficienti stimati ($\hat{\beta}$)	$H_0: \beta = 0$ Pr > t	Stima standardizzata
Bambini frequentanti	0,01531	0,008	0,09617
Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale	0,0008071	0,5938	0,02185
Bambini in asilo nido a gestione esterna	0,00402	0,8399	0,02512
Bambini che usufruiscono del servizio refezione	0,00817	0,0179	0,0583
Utenti lattanti	0,00027287	0,8109	0,0214
Superficie complessiva	0,00001526	0,8099	0,00157
Costo medio del lavoro per addetto	-0,00048495	0,8472	-0,00375
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	0,03685	0,0008	0,04563
R^2		0,0147	
N. di osservazioni		2.619	

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità



Analisi di sensitività

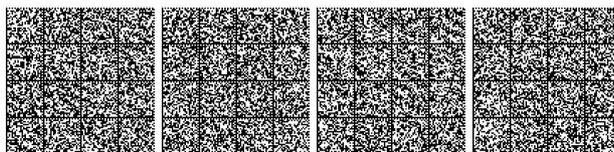
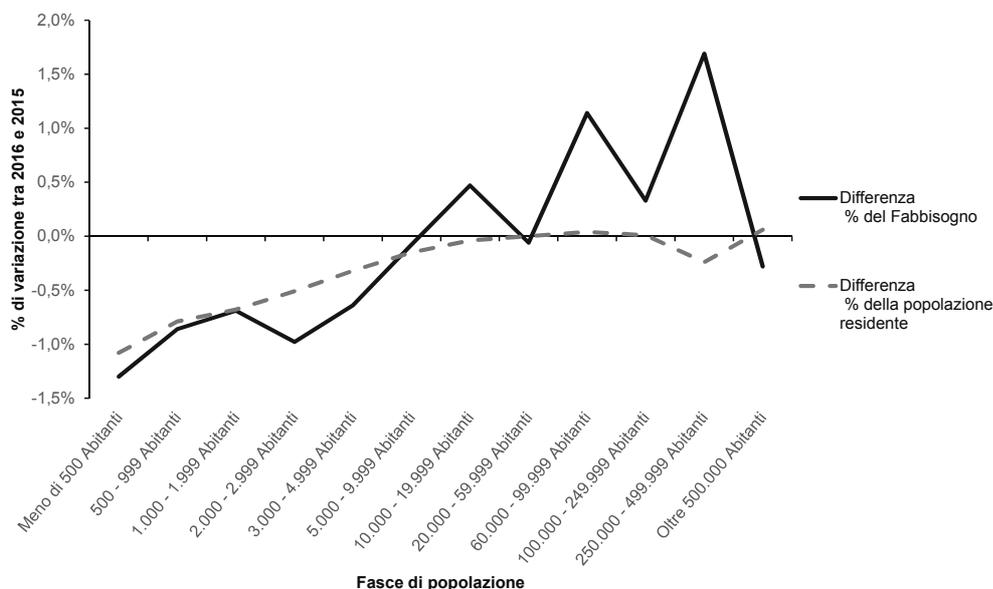
9.4 FUNZIONI GENERALI

In merito ai servizi delle *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*, dalla **Figura 9.4** si nota una stretta relazione tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della "Popolazione residente", passata da 51.525.535 unità del 2015 a 51.470.735 unità del 2016 con una riduzione più evidente nei piccoli comuni e una sostanziale stabilità nei comuni di più ampie dimensioni, variabile che può essere identificata come la principale causa di cambiamento del fabbisogno standard a seguito dell'aggiornamento.

La stima delle elasticità del fabbisogno rispetto alle altre variabili, riportata nella **Tabella 9.4**, mostra soltanto per il "Costo medio del lavoro per addetto", la "Spesa media per software e hardware" ed il "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio" valori statisticamente significativi identificando, quindi, in queste tre variabili le altre fonti principali di mutamento del fabbisogno.

Da ultimo, si evidenzia come l'incremento della quota di "Popolazione oltre i 65 anni" registrato tra il 2016 e il 2015 (si consideri quanto riportato nella **Tabella 4.2**) non sembra esercitare nessun impatto significativo sulla variazione del fabbisogno dei singoli enti in quanto l'incremento, per tale variabile, è stato abbastanza uniforme per tutti i comuni.

Figura 9.4: Funzioni generali, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della popolazione residente



Analisi di sensitività

Tabella 9.4: Funzioni generali, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili

Variabile	Coefficienti stimati (β)	$H_0: \beta = 0$ Pr > t	Stima standardizzata
Popolazione oltre i 65 anni	0,00011961	0,2079	0,02907
Totale immobili (Cat. A,B,C,D,E) - Solo persone fisiche	0,00011727	0,2797	0,02843
Addetti alle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0,00024352	0,4896	0,10827
Costo medio del lavoro per addetto	0,00025924	< 0,0001	0,07722
Spesa media per software e hardware	0,00026769	< 0,0001	0,11506
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	0,00044255	0,002	0,02658
R ²		0,032	
N. di osservazioni		6.635	

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità



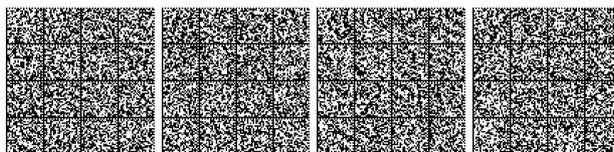
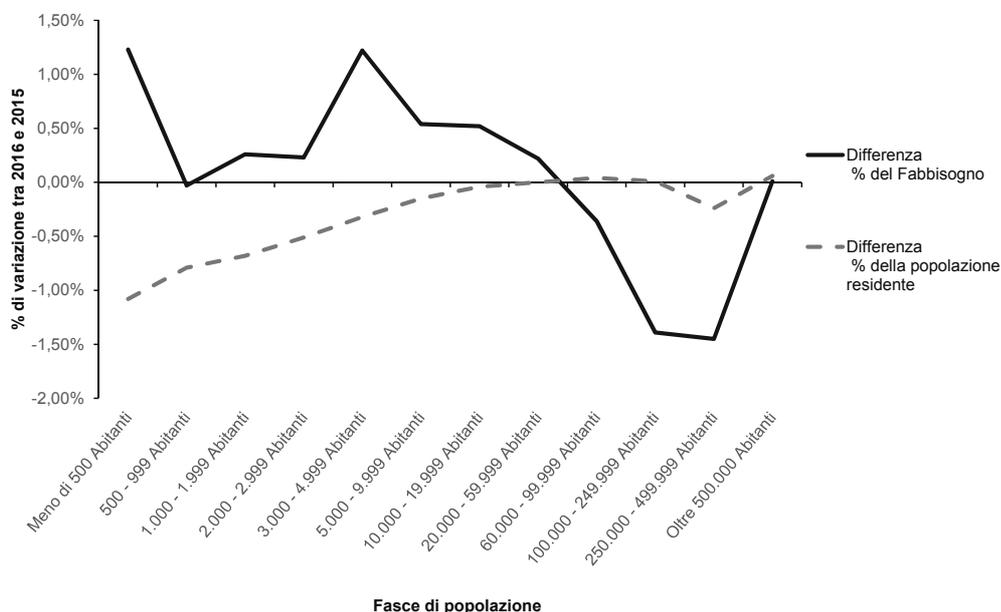
Analisi di sensitività

9.5 POLIZIA LOCALE

In merito ai servizi delle funzione di *Polizia Locale* dalla **Figura 9.5** non emerge nessuna relazione stretta tra la variazione della "Popolazione residente" e la variazione del fabbisogno standard. Le cause dell'incremento del fabbisogno che si osserva nei comuni sotto i 20.000 abitanti e le ragioni della riduzione che invece si registra nei comuni con più di 20.000 abitanti vanno ricercate, quindi, nelle altre variabili determinanti.

In particolare, dalla stima dell'elasticità del fabbisogno rispetto alle altre variabili riportata nella **Tabella 9.5** si nota come ad esercitare l'impatto più consistente sul fabbisogno sono le dummy "Presenza servizio di polizia armato" e "Presenza servizio di polizia notturno". Di minore importanza, anche se statisticamente significativo, è l'impatto esercitato sul fabbisogno dalla variazione del "Costo medio del lavoro per addetto" e della "Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburanti)".

Figura 9.5: Polizia locale, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della popolazione residente

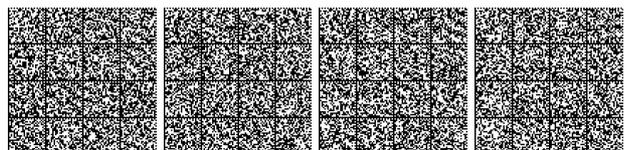


Analisi di sensitività

Tabella 9.5: Polizia locale, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili

Variabile	Coefficienti stimati (β)	$H_0: \beta = 0$ Pr > t	Stima standardizzata
Densità abitativa (abitanti per Km ²)	-0,00040781	0,4947	-0,00325
Giornate annue di mercati	0,00216	0,3765	0,06492
Stalli per la sosta a pagamento	0,00032814	0,9022	0,02611
Presenze turistiche	0,00002725	0,9013	0,00267
Numero di scuole	0,00035193	0,677	0,02166
Addetti dei settori manifestazioni e servizi di alloggio e ristorazione	0,00001105	0,7018	0,00806
Presenza servizio di polizia armato	0,09318	< .0001	0,35584
Presenza servizio di polizia notturno	0,06955	< .0001	0,29368
Querele e denunce ricevute	0,0000904	0,8946	0,02304
Arresti, comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti	0,00018163	0,589	0,03158
Costo medio del lavoro per addetto	0,00028918	0,0075	0,02595
Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)	0,00165	0,0003	0,04305
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	0,00084171	0,2988	0,01164
R ²		0,282	
N. di osservazioni		6.635	

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità



Analisi di sensitività

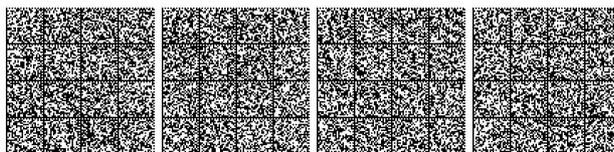
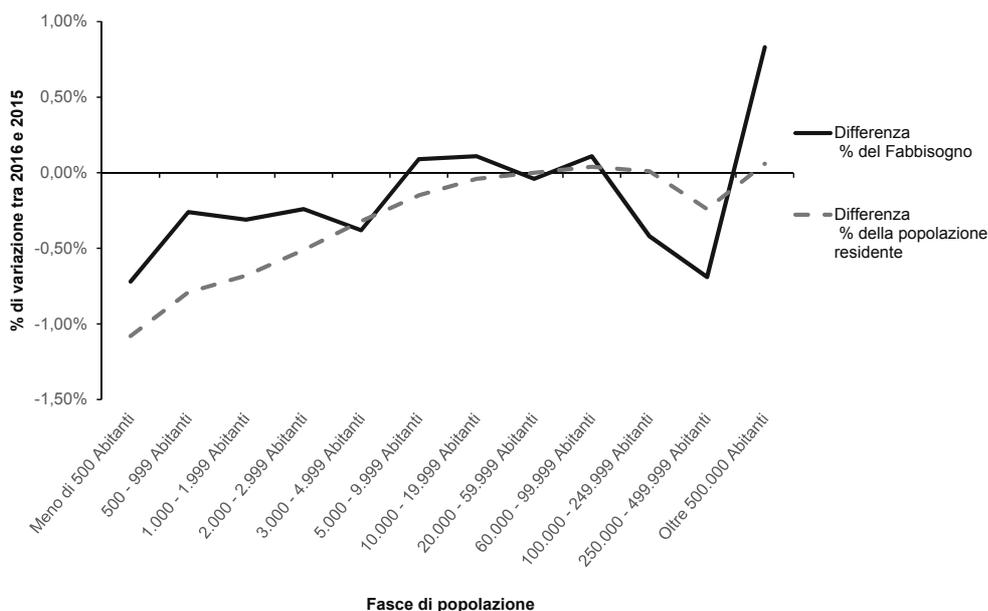
9.6 VIABILITÀ E TERRITORIO

In merito ai *Servizi di pubblica utilità* la **Figura 9.6** mostra una relazione stretta tra la variazione del fabbisogno standard e la variazione della "Popolazione residente" che a livello nazionale è passata da 51.525.535 unità del 2015 a 51.470.735 unità del 2016 con una riduzione più marcata nei piccoli comuni e una sostanziale stabilità nei comuni di più ampie dimensioni.

In generale, però, il fabbisogno sembra rimanere molto stabile dopo l'aggiornamento delle variabili, in quanto si notano delle variazioni di un certo rilievo solo agli estremi della distribuzione dei comuni in ordine di popolazione.

In particolare, si registra una variazione media verso l'alto, di circa l'1%, per i comuni con più di 500.000 abitanti mentre per il resto dei comuni la variazione risulta molto più contenuta. Le ragioni del cambiamento sono ascrivibili principalmente all'incremento della "Spesa media per investimenti nel settore viabilità", relativamente ai comuni di questa fascia di popolazione, oltre che al "Costo medio del lavoro per addetto nel settore viabilità" che, come evidenziato dalla **Tabella 9.6**, presenta una elasticità significativa rispetto al fabbisogno. Tra le altre variabili, che in misura più ridotta, contribuiscono alla variazione del fabbisogno bisogna considerare il *Numero totale di veicoli*, per i quali si registra a livello nazionale un incremento statisticamente significativo (si consideri la **Tabella 6.2**) oltre che una stima statisticamente significativa dell'elasticità rispetto al fabbisogno.

Figura 9.6: Viabilità e territorio, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della popolazione residente

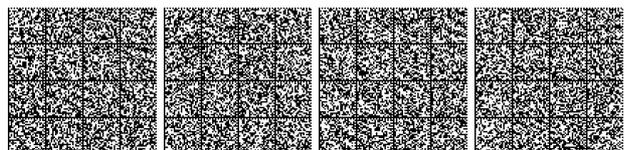


Analisi di sensitività

Tabella 9.6: Viabilità e territorio, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili

Variabile	Coefficienti stimati (β)	$H_0: \beta = 0$ Pr > t	Stima standardizzata
Numero totale di veicoli	0,00000722	0,0441	0,01461
Totale unità locali	0,00000144	0,6175	0,00224
Presenze turistiche	-0,00005154	0,7259	-0,00739
Stalli per la sosta a pagamento	0,0011	0,676	0,05489
Punti luce mantenuti	0,00051267	0,1453	0,04757
Spesa media per investimenti nel settore viabilità	0,00009678	0,4521	0,05093
Costo medio del lavoro per addetto nel settore viabilità	0,00103	< .0001	0,05575
R^2		0,0103	
N. di osservazioni		6.635	

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità



Analisi di sensitività

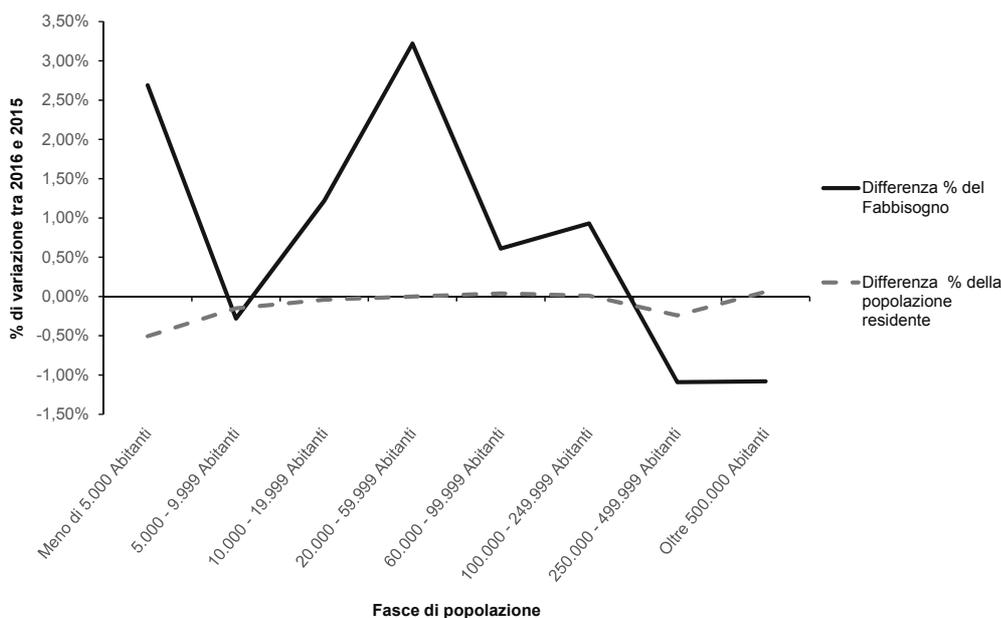
9.7 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Con riferimento al servizio di TPL, dalla **Figura 9.7** non emerge nessuna relazione stretta tra la variazione della "Popolazione residente" e la variazione del fabbisogno standard. Le cause dell'incremento del fabbisogno che si osserva nei comuni sotto i 100.000 abitanti e le ragioni della riduzione che invece si registra nei comuni con più di 100.000 abitanti vanno ricercate, quindi, nelle altre variabili determinanti.

In particolare, dalla stima dell'elasticità del fabbisogno rispetto alle altre variabili riportata nella **Tabella 9.7** si nota come ad esercitare l'impatto più consistente sul fabbisogno sono le dummy che identificano la "Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati" e la "Presenza del servizio urbano navigazione, servizio impianti con fune e servizio filoviario" il cui valore è aumentato nei comuni sotto i 100.000 abitanti a seguito, rispettivamente, del mutamento delle forme di gestione associata e del miglioramento della qualità dei dati raccolti con il questionario FC30U. Comunque, è importate precisare che si tratta di variazioni ascrivibili a un numero molto esiguo di comuni in quanto entrambe le variabili non mostrano variazioni significative del loro valore medio complessivo.

Da ultimo, la riduzione del "Prezzo medio comunale della benzina" e l'incremento della *Popolazione sopra i 65 anni* non hanno prodotto variazioni sul fabbisogno standard né in aggregato né per i singoli comuni in quanto entrambi sono generalizzati lungo tutta la penisola.

Figura 9.7: TPL, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della popolazione residente



Analisi di sensitività

Tabella 9.7: TPL, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili

Variabile	Coefficienti stimati ($\hat{\beta}$)	$H_0: \beta = 0$ Pr > t	Stima standardizzata
Alunni della scuola secondaria di secondo grado e studenti universitari	0,0088	0,2722	0,00551
Presenze turistiche	0,00034232	0,4846	0,00227
Popolazione oltre i 65 anni	-0,00156	0,3498	-0,00649
Prezzo medio comunale della benzina (prezzo al litro)	0,00021134	0,7635	0,01843
Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati	0,47668	< 0,0001	0,06255
Presenza del servizio urbano navigazione, servizio impianti con fune e servizio filoviario	0,82012	< 0,0001	0,09632
R^2		0,0112	
N. di osservazioni		1.626	

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità



Analisi di sensitività

9.8 SERVIZI SOCIALI

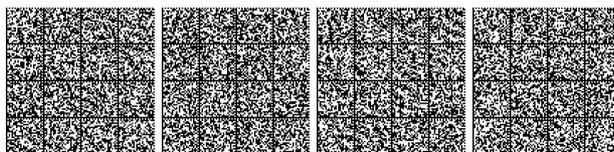
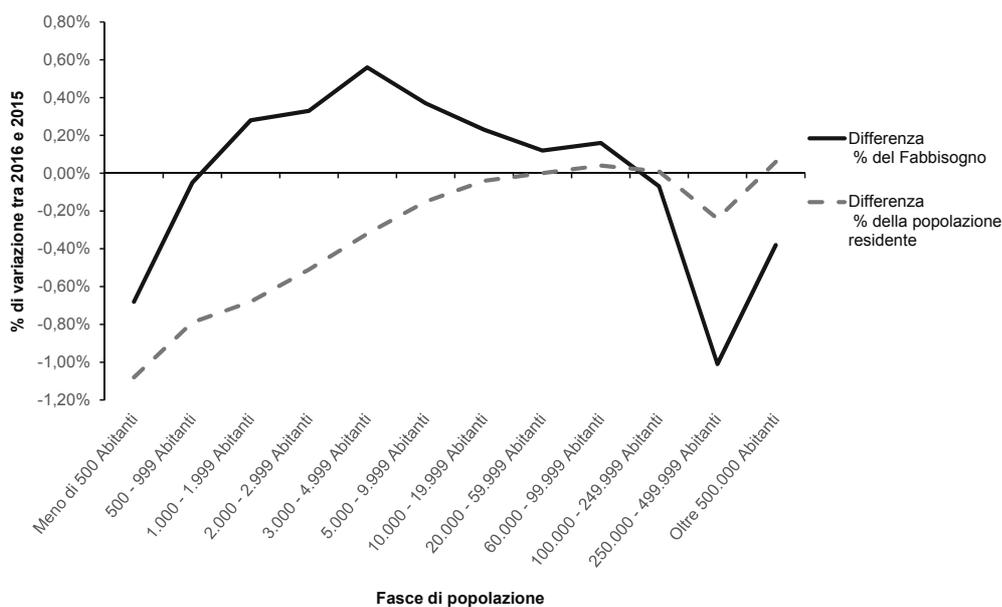
In merito ai servizi del *Settore sociale al netto del servizio di asili nido*, la **Figura 9.8** mostra una relazione esistente, ma non molto marcata, tra la variazione percentuale del fabbisogno standard registrata nelle due annualità (2016 vs 2015) e la variazione percentuale della *“Popolazione residente”* che, a livello nazionale, è passata da 51.525.535 unità del 2015 a 51.470.735 unità del 2016 con una riduzione più evidente nei piccoli comuni e una sostanziale stabilità nei comuni di più ampie dimensioni.

In particolare, si nota come la riduzione del fabbisogno si accompagna alla riduzione della popolazione solo nel caso dei piccoli comuni sotto i mille abitanti. Le cause dell'incremento del fabbisogno che si osserva nei comuni tra 1.000 e 100.000 abitanti e le ragioni della riduzione che invece si registra nei comuni con più di 100.000 abitanti vanno ricercate, quindi, nelle altre variabili determinanti.

Dalla stima dell'elasticità del fabbisogno rispetto alle altre variabili, riportata nella **Tabella 9.8**, si nota come ad esercitare l'impatto più consistente sul fabbisogno siano la variabile politomica che identifica la *“Presenza complessiva delle tipologie di target serviti”* e la dummy che identifica la *“Presenza di utenti nella macro area di interventi e servizi sociali con Strutture”*. Di minore importanza, anche se statisticamente significativo, è l'impatto esercitato sul fabbisogno dalla variazione del *“Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio”* e dagli *“Alumni disabili (scuola d'infanzia, scuola primaria e secondaria)”*

Da ultimo, bisogna notare come l'incremento della *Popolazione sopra i 65 anni* non abbia prodotto variazioni significative sul fabbisogno standard trattandosi di un incremento generalizzato lungo tutta la penisola.

Figura 9.8: Servizi sociali, confronto tra la variazione percentuale del fabbisogno e la variazione percentuale della popolazione residente

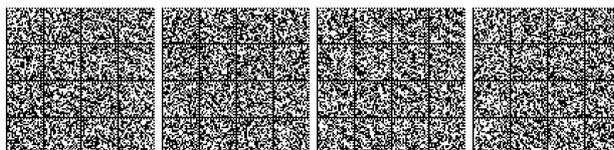


Analisi di sensitività

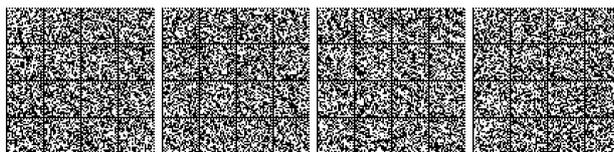
Tabella 9.8: Servizi sociali, stima dell'elasticità tra fabbisogno e singole variabili

Variabile	Coefficienti stimati (β)	$H_0: \beta = 0$ Pr > t	Stima standardizzata
Popolazione oltre i 65 anni	0,00034799	0,2258	0,03285
Alunni disabili (scuola d'infanzia, scuola primaria e secondaria)	0,00004798	0,157	0,01773
Indice di deprivazione socio-economica a livello comunale	0,00017151	0,7322	0,01572
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	0,00119	< 0,0001	0,02785
Presenza di utenti nella macro area di interventi e servizi sociali "Strutture"	0,0762	< 0,0001	0,5812
Presenza complessiva delle tipologie di target serviti	0,02287	< 0,0001	0,49864
R ²		0,7452	
N. di osservazioni		6.635	

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità



Parte V
APPENDICI



A

LE VARIABILI RELATIVE AI PREZZI DEI
FATTORI PRODUTTIVI

Le variabili relative ai prezzi dei fattori produttivi sono state aggiornate considerando i nuovi valori disponibili con riferimento all'annualità 2016 desunti sia da fonti ufficiali, sia dal questionario FC30U. Le regole seguite per la costruzione e il processo di normalizzazione delle singole variabili sono quelle della metodologia vigente riportate nell'**Appendice B** della Nota FaS 2016.

Per il "Costo medio del lavoro del settore privato" la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2016 è risultata pari a euro 30.540,85.

Di seguito sono riportati i nuovi valori mediani dei prezzi che sono stati normalizzati a livello regionale e di fascia di popolazione.

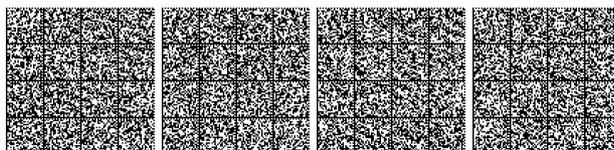
La **Tabella A.1** riporta i valori mediani del "Costo medio del lavoro per addetto" relativo alle *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2016 è risultata pari a euro 43.488,41.

Tabella A.1: Funzioni generali - Costo medio del lavoro per addetto

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 - 999 Abitanti	1.000 - 1.999 Abitanti	2.000 - 2.999 Abitanti	3.000 - 4.999 Abitanti	5.000 - 9.999 Abitanti	10.000 - 19.999 Abitanti	20.000 - 59.999 Abitanti	60.000 - 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	48.263,74	46.236,89	46.379,00	44.674,28	43.353,37	41.726,79	41.490,43	39.830,09	42.126,11	42.561,60
LOMBARDIA	43.537,93	44.010,80	44.092,46	43.975,35	42.882,96	42.399,98	41.476,95	39.669,92	41.194,56	41.711,75
VENETO	37.858,69	40.157,43	40.554,90	40.807,64	42.122,80	42.427,65	40.555,41	40.833,51	40.418,23	41.555,64
LIGURIA	43.370,84	49.271,55	44.829,36	40.811,09	43.768,88	39.779,47	37.586,22	40.738,00	40.822,45	41.257,93
EMILIA ROMAGNA	42.680,89	46.018,06	43.598,27	41.917,36	39.401,78	39.886,38	39.863,12	39.440,06	39.336,92	41.020,26
TOSCANA	43.304,60	42.110,71	42.826,13	44.999,42	41.917,52	41.835,24	39.477,35	38.916,29	39.699,15	39.878,03
UMBRIA	44.251,63	48.842,75	45.467,63	45.442,49	41.690,19	39.167,52	42.482,57	39.791,36	(*)	41.343,15
MARCHE	45.084,61	44.479,86	50.834,11	47.249,85	38.696,48	42.263,13	41.617,32	39.957,85	41.740,64	42.176,12
LAZIO	44.459,79	46.237,86	43.090,77	42.575,01	43.103,99	41.626,47	45.505,79	39.436,48	42.107,08	42.008,72
ABRUZZO**	42.135,77	43.793,41	45.209,45	44.796,91	46.650,19	45.555,31	41.338,39	43.471,82	42.376,68	42.812,16
MOLISE**	42.135,77	43.793,41	45.209,45	44.796,91	46.650,19	45.555,31	41.338,39	43.471,82	(*)	(*)
CAMPANIA**	41.957,38	46.277,63	43.053,12	42.980,98	43.273,04	42.335,86	42.277,72	40.747,59	44.062,25	41.728,77
PUGLIA	46.438,62	46.992,86	49.746,71	45.525,02	44.420,24	43.592,74	43.424,41	42.202,40	49.256,97	48.084,90
BASILICATA**	41.957,38	46.277,63	43.053,12	42.980,98	43.273,04	42.335,86	42.277,72	(*)	44.062,25	(*)
CALABRIA	40.740,28	45.021,03	43.305,78	38.758,00	38.729,51	37.682,48	38.078,67	34.520,81	39.169,45	38.933,36

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(**) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate



LE VARIABILI RELATIVE AI PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI

La **Tabella A.2** riporta i valori mediani del “Costo medio del lavoro per addetto” relativo alle funzioni di *Polizia Locale*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2016 è risultata pari a euro 39.346,85.

Tabella A.2: Polizia locale - Costo medio del lavoro per addetto

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	39.411,40	40.024,95	40.000,00	40.152,57	40.437,91	39.576,41	38.959,89	39.378,01	40.228,83	43.289,32
LOMBARDIA	39.807,49	39.450,03	39.211,95	39.306,00	40.043,87	40.495,00	39.923,78	39.639,14	41.340,91	48.649,27
VENETO	38.018,46	37.616,39	38.151,45	38.698,32	37.658,72	39.278,20	38.916,28	39.252,18	38.796,09	41.902,47
LIGURIA	40.345,31	38.130,38	38.620,28	39.528,37	40.195,17	41.133,85	39.682,96	39.982,73	40.052,42	43.112,91
EMILIA ROMAGNA	38.729,97	40.046,98	35.744,20	41.001,86	40.689,52	39.084,25	39.999,61	39.402,90	36.985,39	41.280,11
TOSCANA	39.350,73	38.731,43	35.838,86	37.147,14	41.380,74	40.641,24	41.285,27	39.833,61	39.957,50	43.193,68
UMBRIA	41.406,25	38.696,51	41.501,14	40.457,56	36.596,59	37.927,72	39.968,98	40.193,68	(*)	43.298,95
MARCHE	35.051,10	37.681,71	38.817,33	38.581,50	39.912,48	42.204,29	38.449,99	40.927,23	39.399,61	42.460,10
LAZIO	38.666,23	34.974,26	39.038,22	38.329,63	38.815,08	39.295,60	37.917,65	39.236,98	38.318,62	41.892,12
ABRUZZO**	38.380,53	36.180,06	38.092,90	40.082,60	38.023,02	37.806,44	38.853,31	37.699,49	38.111,75	41.172,24
MOLISE**	38.380,53	36.180,06	38.092,90	40.082,60	38.023,02	37.806,44	38.853,31	37.699,49	(*)	(*)
CAMPANIA**	34.340,33	35.059,00	34.746,19	36.929,84	39.100,86	39.349,68	38.723,87	38.269,97	36.613,06	40.994,65
PUGLIA	38.774,85	38.010,53	38.263,11	35.180,46	41.460,35	39.871,26	39.396,98	40.284,12	40.002,12	35.834,11
BASILICATA**	34.340,33	35.059,00	34.746,19	36.929,84	39.100,86	39.349,68	38.723,87	(*)	36.613,06	(*)
CALABRIA	36.045,00	35.412,05	35.544,28	36.016,66	36.227,06	36.476,35	37.626,54	34.015,43	31.966,79	39.247,57

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(**) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate

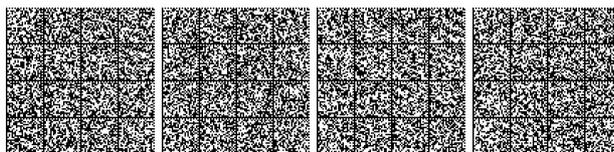
La **Tabella A.3** riporta i valori mediani del “Costo medio del lavoro per addetto” relativo ai *Servizi di pubblica utilità* nel settore della viabilità; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2016 è pari a euro 35.771,15.

Tabella A.3: Viabilità e Territorio - Costo medio del lavoro per addetto

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	34.116,24	33.579,95	34.556,41	34.875,15	33.281,16	33.576,17	33.639,84	34.525,86	38.163,84	41.062,19
LOMBARDIA	32.581,91	34.216,68	34.084,23	34.332,00	36.291,95	32.881,83	34.880,05	38.192,37	38.956,99	42.946,69
VENETO	33.300,10	32.924,03	33.814,09	32.137,49	33.165,23	33.712,08	34.739,28	34.878,30	38.242,29	43.010,12
LIGURIA	34.916,64	37.935,16	32.429,33	31.201,36	30.020,67	33.763,55	38.367,01	34.982,66	38.634,34	41.532,69
EMILIA ROMAGNA	32.322,95	31.563,57	32.803,85	34.276,82	34.173,40	32.870,64	33.418,94	34.657,42	37.506,54	36.962,88
TOSCANA	33.331,30	35.094,45	37.876,40	31.552,79	33.101,92	34.085,37	32.109,96	35.165,80	39.888,44	41.413,24
UMBRIA	30.048,84	32.574,67	31.048,70	33.138,15	33.355,95	31.248,08	32.138,08	36.452,99	(*)	39.814,91
MARCHE	31.806,52	36.069,27	30.862,09	35.192,09	36.009,02	32.094,88	31.379,70	33.841,82	36.990,11	39.888,46
LAZIO	34.673,21	40.261,00	39.954,35	29.757,55	31.531,03	34.699,93	29.655,65	33.293,20	53.035,79	41.017,14
ABRUZZO**	30.968,57	31.421,60	32.211,16	29.871,49	32.949,55	35.188,70	36.148,59	33.654,13	35.928,87	38.827,22
MOLISE**	30.968,57	31.421,60	32.211,16	29.871,49	32.949,55	35.188,70	36.148,59	33.654,13	(*)	(*)
CAMPANIA**	33.077,18	41.065,16	32.592,05	34.480,11	30.287,23	35.656,37	34.294,97	35.057,25	36.007,93	41.159,12
PUGLIA	35.389,79	37.152,94	40.657,34	38.964,70	40.769,84	30.965,94	34.980,61	34.218,00	43.561,48	35.746,48
BASILICATA**	33.077,18	41.065,16	32.592,05	34.480,11	30.287,23	35.656,37	34.294,97	(*)	36.007,93	(*)
CALABRIA	27.017,86	34.157,98	34.365,62	29.777,85	30.977,50	29.083,18	30.506,50	28.143,50	35.165,79	38.064,14

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(**) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate



LE VARIABILI RELATIVE AI PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI

Nella **Tabella A.4** vengono riportati i valori mediani della variabile “Costo medio del lavoro per addetto” per il servizio di *Asili nido*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2016, è pari a euro 32.302,15.

Tabella A.4: Asili nido - Costo medio del lavoro per addetto

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	31.791,95	31.791,95	31.791,95	31.791,95	31.791,95	33.194,19	32.838,31	32.651,54	33.192,28	35.003,71
LOMBARDIA	31.791,95	31.791,95	31.791,95	31.791,95	31.791,95	33.194,19	32.838,31	32.651,54	33.192,28	35.003,71
VENETO	31.485,36	31.485,36	31.485,36	31.485,36	31.485,36	32.064,77	32.169,41	33.190,32	31.872,96	32.009,60
LIGURIA	31.791,95	31.791,95	31.791,95	31.791,95	31.791,95	33.194,19	32.838,31	32.651,54	33.192,28	35.003,71
EMILIA ROMAGNA	31.485,36	31.485,36	31.485,36	31.485,36	31.485,36	32.064,77	32.169,41	33.190,32	31.872,96	32.009,60
TOSCANA	30.665,88	30.665,88	30.665,88	30.665,88	30.665,88	31.047,60	31.536,62	31.928,29	32.999,56	33.155,97
UMBRIA	30.665,88	30.665,88	30.665,88	30.665,88	30.665,88	31.047,60	31.536,62	31.928,29	(*)	33.155,97
MARCHE	30.665,88	30.665,88	30.665,88	30.665,88	30.665,88	31.047,60	31.536,62	31.928,29	32.999,56	33.155,97
LAZIO	30.665,88	30.665,88	30.665,88	30.665,88	30.665,88	31.047,60	31.536,62	31.928,29	32.999,56	33.155,97
ABRUZZO	27.683,49	27.683,49	27.683,49	27.683,49	27.683,49	30.328,27	30.716,79	31.922,20	29.407,92	33.723,53
MOLISE	27.683,49	27.683,49	27.683,49	27.683,49	27.683,49	30.328,27	30.716,79	31.922,20	(*)	(*)
CAMPANIA	27.683,49	27.683,49	27.683,49	27.683,49	27.683,49	30.328,27	30.716,79	31.922,20	29.407,92	33.723,53
PUGLIA	27.683,49	27.683,49	27.683,49	27.683,49	27.683,49	30.328,27	30.716,79	31.922,20	29.407,92	33.723,53
BASILICATA	27.683,49	27.683,49	27.683,49	27.683,49	27.683,49	30.328,27	30.716,79	(*)	29.407,92	(*)
CALABRIA	27.683,49	27.683,49	27.683,49	27.683,49	27.683,49	30.328,27	30.716,79	31.922,20	29.407,92	33.723,53

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

Le regioni appartenenti alla medesima area geografica presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate; analogamente sono state aggregate le classi dimensionali fino a 5.000 abitanti

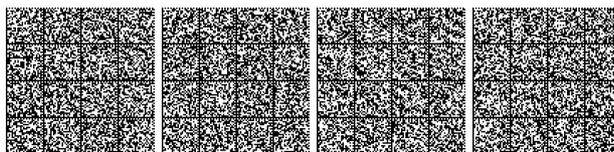
Nella **Tabella A.5** vengono riportati i valori medi della variabile “Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)” per le funzioni di *Polizia Locale*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale pari, per il 2016, a euro 1.646,58.

Tabella A.5: Polizia Locale - Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	992,96	1.388,63	1.194,50	1.286,63	1.409,49	1.474,01	1.206,70	1.164,74	1.025,77	802,30
LOMBARDIA	1.763,13	1.827,97	1.451,38	1.353,19	1.510,95	1.424,65	1.379,52	1.369,06	1.262,83	1.040,12
VENETO	1.167,22	1.616,10	1.785,93	1.339,77	1.370,00	1.470,42	1.421,64	1.285,59	1.154,29	1.216,94
LIGURIA	4.472,00	1.565,62	871,13	1.287,50	862,68	1.324,62	1.029,73	1.451,63	941,79	718,32
EMILIA ROMAGNA	1.051,81	1.382,25	1.608,00	811,75	1.045,03	1.508,57	1.284,79	1.126,08	1.038,88	824,56
TOSCANA	1.198,87	1.529,32	1.512,00	1.758,11	1.556,16	1.498,00	1.186,51	1.446,40	1.230,12	618,21
UMBRIA	1.240,00	1.570,45	1.660,85	1.238,98	1.253,00	1.883,26	695,52	1.373,48	(*)	1.003,61
MARCHE	923,00	1.099,17	1.039,59	2.073,74	1.395,79	1.105,13	1.226,90	1.507,26	910,08	686,61
LAZIO	1.613,00	1.827,17	1.500,00	1.754,00	2.124,49	1.431,97	2.036,00	1.632,92	847,88	1.290,48
ABRUZZO**	881,00	963,06	1.489,00	1.276,52	1.988,00	1.548,75	1.326,91	1.418,49	1.187,94	964,48
MOLISE**	881,00	963,06	1.489,00	1.276,52	1.988,00	1.548,75	1.326,91	1.418,49	(*)	(*)
CAMPANIA**	3.299,66	1.850,00	1.577,50	1.466,00	2.172,35	1.666,67	1.798,09	2.130,00	1.751,91	1.300,16
PUGLIA	1.411,55	1.742,00	1.685,00	1.650,00	1.425,15	1.835,49	1.645,83	1.506,97	1.398,63	1.808,63
BASILICATA**	3.299,66	1.850,00	1.577,50	1.466,00	2.172,35	1.666,67	1.798,09	(*)	1.751,91	(*)
CALABRIA	1.619,55	1.442,40	1.600,50	2.228,52	1.850,40	2.172,75	2.155,73	1.809,52	1.606,63	1.383,16

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(**) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate



LE VARIABILI RELATIVE AI PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI

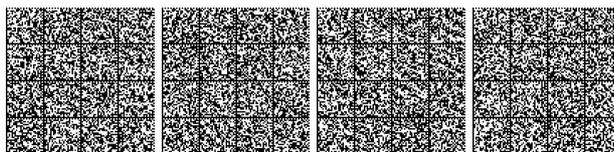
Nella **Tabella A.6** vengono riportati i valori medi della variabile "Spesa media per software e hardware" per le *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale pari, per il 2016, a euro 2.926,90.

Tabella A.6: Funzioni generali - Spesa media per software e hardware

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	1.847,45	1.846,06	2.225,47	1.959,08	2.056,94	2.188,13	1.342,12	1.363,69	1.747,35	2.146,14
LOMBARDIA	2.331,45	3.038,44	3.298,53	2.462,78	2.530,47	2.361,18	2.103,23	2.230,75	1.817,95	1.639,58
VENETO	1.893,28	1.943,92	1.893,28	2.230,34	2.500,00	1.790,78	1.894,65	1.354,48	1.803,23	8.713,02
LIGURIA	823,62	1.860,94	2.161,91	1.947,44	2.165,28	2.809,51	6.328,16	1.460,16	1.504,69	1.903,48
EMILIA ROMAGNA	2.586,52	1.983,62	5.406,56	1.352,01	3.598,04	1.347,70	2.783,86	3.435,62	3.140,60	2.433,89
TOSCANA	2.776,64	2.946,21	2.902,99	3.697,49	2.288,64	4.028,82	2.744,94	1.425,27	1.011,96	3.119,06
UMBRIA	1.782,78	1.952,34	1.878,70	1.043,53	1.960,64	2.902,78	1.848,04	1.503,94	(*)	2.125,19
MARCHE	1.795,27	2.408,92	2.558,67	1.615,82	1.919,57	2.543,57	1.399,20	1.782,08	1.738,89	2.137,68
LAZIO	2.076,44	2.001,95	2.848,70	3.550,14	1.955,58	4.332,18	1.442,98	1.593,15	2.020,06	2.418,85
ABRUZZO**	2.630,41	2.440,76	1.544,13	3.535,74	1.108,11	2.297,48	1.871,62	2.372,00	2.093,54	2.492,32
MOLISE**	2.630,41	2.440,76	1.544,13	3.535,74	1.108,11	2.297,48	1.871,62	2.372,00	(*)	(*)
CAMPANIA**	1.561,75	2.959,27	1.400,00	1.791,20	2.009,99	2.010,00	1.335,24	1.887,30	1.505,37	1.904,16
PUGLIA	2.919,87	3.089,44	2.807,65	1.899,30	1.742,99	1.982,88	3.691,23	3.700,77	2.863,50	3.262,29
BASILICATA**	1.561,75	2.959,27	1.400,00	1.791,20	2.009,99	2.010,00	1.335,24	(*)	1.505,37	(*)
CALABRIA	1.482,09	2.000,00	1.600,55	1.741,34	1.744,37	1.750,00	2.342,70	1.381,19	1.425,72	1.824,51

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(**) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate



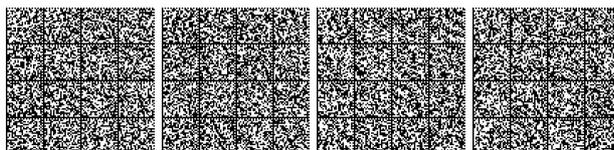
LE VARIABILI RELATIVE AI PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI

Nella **Tabella A.7** vengono riportati i valori mediani del “*Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio*”; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale pari, per il 2016, a euro 4,29. Per questa variabile è stato individuato un limite massimo corrispondente al 90° percentile della distribuzione originaria della variabile pari, per il 2016, a 6,57 euro. I valori che superano il limite massimo sono riportati a tale valore per il calcolo del fabbisogni standard.

Tabella A.7: Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio prezzo mensile al mq (Osservatorio del mercato immobiliare - Secondo semestre 2016)

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	2,75	2,96	3,32	3,47	3,87	4,12	5,26	5,35	4,28	5,89
LOMBARDIA	3,35	3,77	4,02	4,17	4,45	4,77	5,61	5,88	5,96	9,51
VENETO	3,07	3,48	3,75	3,67	3,94	4,23	4,49	4,59	6,68	4,63
LIGURIA	3,10	4,77	5,16	5,51	7,00	6,33	11,12	8,35	7,36	8,00
EMILIA ROMAGNA	2,61	2,91	4,18	3,30	3,97	4,50	5,34	6,24	6,49	6,05
TOSCANA	11,49	3,85	4,24	4,61	5,39	5,56	6,08	7,00	8,00	8,07
UMBRIA	4,20	4,69	4,58	4,45	3,81	4,26	5,36	6,06	(*)	6,61
MARCHE	3,50	3,54	4,18	4,36	4,31	4,80	5,02	5,98	6,60	5,90
LAZIO	3,93	4,04	5,06	3,96	3,93	4,00	5,48	6,43	5,90	9,18
ABRUZZO	2,75	3,04	3,06	3,14	3,77	3,29	3,96	4,63	4,58	6,29
MOLISE	2,75	3,18	3,18	3,27	3,18	3,43	4,51	3,78	(*)	(*)
CAMPANIA	2,75	3,19	3,03	3,26	3,17	3,62	3,87	3,76	5,14	5,24
PUGLIA	2,55	2,67	2,64	3,20	2,54	3,12	4,21	5,13	5,33	5,97
BASILICATA	1,53	1,42	1,43	1,53	1,51	2,20	2,39	(*)	4,95	(*)
CALABRIA	3,04	3,16	3,38	3,55	3,88	4,14	4,73	4,95	6,15	5,93

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione



B | IL QUESTIONARIO UNICO FC30U

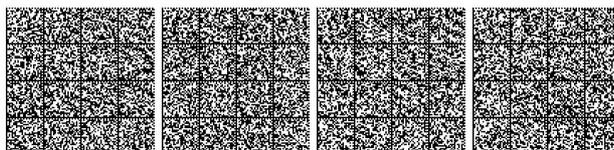


IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

Dati strutturali				
QUADRO A Elementi specifici dell'Ente Locale e del territorio	A01 Circoscrizioni, municipi e municipalità		Numero	
	A02 Impianti semaforici			
	A03 Punti di accesso ZTL			
	A04 - di cui controllati con strumenti automatici			
	A05 Mercati		Numero giornale annuo	
	A06 Aree pedonali permanenti		Mq	
	A07 Strade spazzate nell'anno		Km lineari	
	A08 Strade lavate nell'anno			
	A09 Piste ciclabili			
	A10 Stalli per la sosta a pagamento		Numero	
	A11 Stalli per la sosta disabili			
	A12 Aree verdi		Mq	
	A13 Punti luce mantenuti		Numero	
	A14 Caditoie e tombini			
	A15 - di cui soggetti ad intervento			
	A16 Presenza del Piano di Emergenza di Protezione Civile		<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
	A17 Modifiche o integrazioni al Piano di Emergenza di Protezione Civile apportate nel corso del 2016		<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
	A18 Ore settimanali di apertura al pubblico (ufficio entrate tributarie e servizi fiscali)			Numero
	A19 Ore settimanali di apertura al pubblico (ufficio tecnico)			
	A20 Ore settimanali di apertura al pubblico (ufficio anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico)			
	A21 Ore settimanali di apertura al pubblico (ufficio servizi sociali ad esclusione del servizio asili nido)			
	A22 Annotazioni			



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

QUADRO B
Forme di
gestione del
servizio

	SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO (vedi istruzioni)	Unione di comuni o Comunità montana	Consorzio	Convenzione intercomunale e altre forme di gestione associata		
				Comune capofila della forma associativa prevalente	Elenco comuni che ricevono il servizio della forma associata prevalente	
	SI/NO	Nome	Elenco dei comuni che ricevono il servizio	Codice fiscale/ Partita IVA del consorzio		
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
B01	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
B02	Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto					
B03	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico					
B04	Altri servizi generali					
Funzioni di Polizia Locale						
B05	Funzioni di Polizia Locale					
Funzioni di istruzione pubblica						
B06	Scuola dell'infanzia					
B07	Altri ordini di scuola (Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado)					
B08	Trasporto					
B09	Refezione					
B10	Assistenza/trasporto disabili					
B11	Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica					
Servizio di asili nido						
B12	Asili nido					
Funzioni nel settore sociale (ad esclusione degli asili nido)						
B13	Servizi del settore sociale ad esclusione degli asili nido e del servizio necroscopico					
B14	Servizio necroscopico					
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti						
B15	Trasporto pubblico locale e servizi connessi					
B16	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica					
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente						
B17	Servizio smaltimento rifiuti					
B18	Gestione del territorio, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde					
B19	Servizio di Protezione Civile					
B20	Annotazioni					



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

QUADRO C Elementi specifici relativi al servizio di trasporto pubblico locale					Compilare solo se selezionato "ALTRO" nella prima colonna
C01 Soggetto che finanzia il servizio					
C02 Partita IVA della società affidataria del servizio					
C03 Denominazione della società affidataria del servizio					
Caratteristiche della rete di trasporto					
				Km di rete	
C04 Servizi con autobus					
C05 Servizi con metro					
C06 Servizi tranviari					
C07 Servizi filoviari					
C08 Servizi urbani di navigazione					
C09 Servizi con impianti a fune					
C10 Annotazioni					



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

QUADRO E
Unità locali
utilizzate per
lo svolgimento
delle attività
e personale
docente

	Scuole comunali				Scuole statali			
	Scuola dell'infanzia		Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)		Scuola dell'infanzia		Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	
	Mq		Mq		Mq		Mq	
Edifici scolastici								
Funzioni di istruzione pubblica								
E01	Superficie interna complessiva							
E02	- di cui per palestre							
E03	- di cui per mense							
E04	- di cui per cucine							
E05	Superficie per spazi esterni organizzati							
	Da parte del comune				Da parte della forma associata			
	Gestione diretta		Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta		Gestione indiretta (esternalizzazione)	
Asili nido								
	Numero		Numero		Numero		di cui afferenti al comune capofila	
E06	Unità locali							
E07	Superficie interna complessiva (mq)							
E08	- di cui destinata a cucine per la produzione pasti (mq)							
E09	Superficie per spazi esterni organizzati							
E10	Posti disponibili							
E11	Educatrici							
	Scuola dell'infanzia (da compilarsi unicamente per le scuole comunali)							
E12	Educatrici o personale docente							
	Altri ordini di scuola (da compilarsi unicamente per le scuole comunali)							
E13	Educatrici o personale docente							
	Altri servizi nel settore sociale - Strutture comunitarie e residenziali							
E14	Superficie complessiva (mq)							
E15	- di cui attrezzata per terapia riabilitativa motoria (mq)							
E16	Annotazioni							



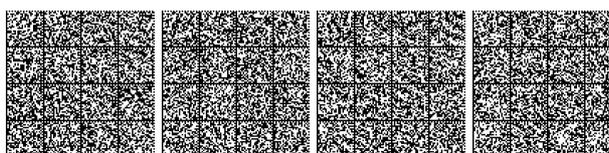
IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

QUADRO F
Dotazioni
strumentali

	Autoveicoli di servizio	Ciclomotori e motocicli di servizio	Altri veicoli e natanti di servizio	Mezzi speciali	Postazioni informatizzate (computer client)
	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero
F01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
F02 Funzioni di Polizia Locale					
F03 Funzioni di istruzione pubblica					
F04 Funzioni nel settore sociale					
F05 Servizi di viabilità, circolazione stradale, illuminazione pubblica e servizi connessi ai trasporti pubblici locali					
F06 Gestione del territorio, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde					
F07 Servizio di Protezione Civile					
F08 Annotazioni					



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U

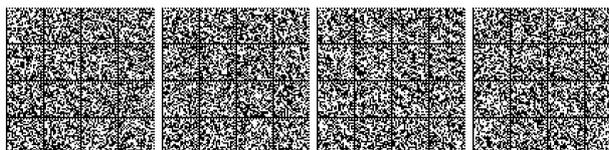


FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

QUADRO M
Servizi svolti
Istruzione pubblica

Funzioni di istruzione pubblica	Da parte del comune		Da parte della forma associata			
	Gestione diretta	Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta		Gestione indiretta (esternalizzazione)	
Refezione	Numero	Numero	Numero	di cui afferenti al comune capofila	Numero	di cui afferenti al comune capofila
M01 Pasti forniti (scuola dell'infanzia)						
M02 Pasti forniti (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)						
Trasporto						
M03 Utenti trasportati (scuola dell'infanzia)						
M04 Utenti trasportati (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)						
Assistenza/ trasporto disabili						
M05 Utenti disabili (scuola dell'infanzia)						
M06 - di cui disabili trasportati (scuola dell'infanzia)						
M07 Utenti disabili (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)						
M08 - di cui disabili trasportati (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)						
Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica						
M09 Utenti dei centri estivi						
M10 - di cui con disabilità						
M11 Annotazioni						

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U

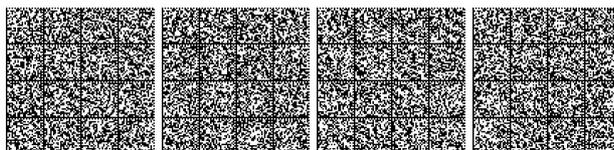


QUADRO M
Servizi svolti
Servizi sociali

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

	Macro-area di intervento: INTERVENTI E SERVIZI		Da parte del comune		Da parte della forma associata	
			Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	di cui afferen- ti al comune capofila	
	Famiglia e minori		Numero	Numero		
M12	Utenti serviti					
M13	Totale annuo delle ore di assistenza					
M14	Media annua ore di assistenza (M13/M12)					
Disabili						
M15	Utenti serviti					
M16	Totale annuo delle ore di assistenza					
M17	Media annua ore di assistenza (M16/M15)					
Dipendenze, salute mentale						
M18	Utenti serviti					
M19	Totale annuo delle ore di assistenza					
M20	Media annua ore di assistenza (M19/M18)					
Anziani						
M21	Utenti serviti					
M22	Totale annuo delle ore di assistenza					
M23	Media annua ore di assistenza (M22/M21)					
Immigrati e nomadi						
M24	Utenti serviti					
M25	Totale annuo delle ore di assistenza					
M26	Media annua ore di assistenza (M25/M24)					
Povert�, disagio adulti e senza dimora						
M27	Utenti serviti					
M28	Totale annuo delle ore di assistenza					
M29	Media annua ore di assistenza (M28/M27)					
Multiutenza						
M30	Utenti serviti					
M31	Ammontare spesa netta totale per la macro-area "INTERVENTI E SERVIZI"		,00	,00	,00	
M32	- di cui spesa netta dedicata alla MULTIUTENZA		,00	,00	,00	
M33	Ammontare compartecipazione da parte degli utenti per la macro-area "INTERVENTI E SERVIZI"		,00	,00	,00	
M34	Ammontare compartecipazione da parte del S.S.N. per la macro-area "INTERVENTI E SERVIZI"		,00	,00	,00	

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



QUADRO M
Servizi svolti
Servizi sociali

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

Macro-area di intervento: CONTRIBUTI ECONOMICI	Da parte del comune		Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Numero beneficiari		Numero beneficiari	di cui afferenti al comune capofila
M35 Famiglia e minori				
M36 Disabili				
M37 Dipendenze, salute mentale				
M38 Anziani				
M39 Immigrati e nomadi				
M40 Povertà, disagio adulti e senza dimora				
M41 Multiutenza				
M42 Ammontare spesa netta totale per la macro-area "CONTRIBUTI ECONOMICI"		,00	,00	,00
M43 - di cui spesa netta dedicata alla MULTIUTENZA		,00	,00	,00
Macro-area di intervento: STRUTTURE	Da parte del comune		Da parte della forma associata	
Famiglia e minori	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Numero		Numero	di cui afferenti al comune capofila
M44 Utenti serviti				
M45 Totale annuo delle ore di assistenza				
M46 Media annua ore di assistenza (M45/M44)				
Disabili				
M47 Utenti serviti				
M48 Totale annuo delle ore di assistenza				
M49 Media annua ore di assistenza (M48/M47)				
Dipendenze, salute mentale				
M50 Utenti serviti				
M51 Totale annuo delle ore di assistenza				
M52 Media annua ore di assistenza (M51/M50)				
Anziani				
M53 Utenti serviti				
M54 Totale annuo delle ore di assistenza				
M55 Media annua ore di assistenza (M54/M53)				
Immigrati e nomadi				
M56 Utenti serviti				
M57 Totale annuo delle ore di assistenza				
M58 Media annua ore di assistenza (M57/M56)				
Povertà, disagio adulti e senza dimora				
M59 Utenti serviti				
M60 Totale annuo delle ore di assistenza				
M61 Media annua ore di assistenza (M60/M59)				
M62 Ammontare spesa netta totale per la macro-area "STRUTTURE"		,00	,00	,00
M63 Ammontare compartecipazione da parte degli utenti per la macro-area "STRUTTURE"		,00	,00	,00
M64 Ammontare compartecipazione da parte del S.S.N. per la macro-area "STRUTTURE"		,00	,00	,00
M65 Annotazioni				

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



QUADRO M
Servizi svolti
Asili nido

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

Asili nido		Da parte del comune			
		Gestione diretta		Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Numero	Numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura	Numero	Numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura	
M66	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo pieno				
M67	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo parziale				
M68	Bambini frequentanti sezioni a tempo pieno				
M69	- di cui lattanti				
M70	- di cui fruitori del servizio di refezione				
M71	Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale				
M72	- di cui lattanti				
M73	- di cui fruitori del servizio di refezione				
M74	Bambini beneficiari di contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido				
Asili nido		Da parte della forma associata			
		Gestione diretta		Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Numero	di cui afferenti al comune capofila	Numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura	Numero	di cui afferenti al comune capofila
M66	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo pieno				
M67	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo parziale				
M68	Bambini frequentanti sezioni a tempo pieno				
M69	- di cui lattanti				
M70	- di cui fruitori del servizio di refezione				
M71	Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale				
M72	- di cui lattanti				
M73	- di cui fruitori del servizio di refezione				
M74	Bambini beneficiari di contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido				
M75	Annotazioni				

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



QUADRO M
Servizi svolti
Polizia Locale

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

Funzioni di Polizia Locale					Numero giornate orme
M76	Servizio notturno di polizia municipale (dopo le ore 22)				
M77	Personale che svolge il servizio di polizia armato				%
Funzioni di Polizia Locale		Da parte del comune		Da parte della forma associata	
		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	
				di cui afferenti al comune capofila	
		Numero	Numero		
M78	Totale annuo di ore di servizio esterno (servizio sul territorio dei dipendenti con qualifica di agente)				
M79	Sanzioni elevate per violazioni del Codice della strada NON rilevate attraverso mezzi strumentali				
M80	Sanzioni elevate per violazioni del Codice della strada rilevate attraverso mezzi strumentali				
M81	Sanzioni elevate per attività annonaria e commerciale				
M82	Sanzioni elevate per attività amministrativa di altra natura				
M83	Fermi e sequestri amministrativi				
M84	Rimozione di veicoli				
M85	Incidenti stradali rilevati				
M86	Arresti				
M87	Comunicazioni notizie di reato				
M88	Sequestri penali				
M89	Querelle e denunce ricevute				
M90	Nulla osta al rilascio di autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico				
M91	Informazioni ed investigazioni per attività comunali o di altri enti				
M92	Ricorsi in opposizione alla Autorità Giudiziaria				
M93	Trattamenti Sanitari Obbligatorii eseguiti				
M94	Annotazioni				

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U

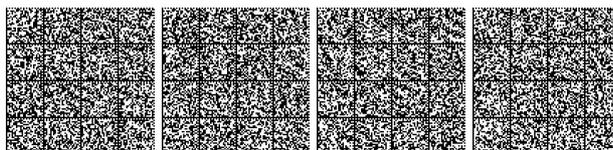


QUADRO M
Servizi svolti
Ufficio tecnico
Territorio e
Ambiente

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

	Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto		Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente			
	Da parte del comune		Da parte della forma associata		Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Numero	Numero	di cui afferenti al comune capofila	Numero	Numero	di cui afferenti al comune capofila
M95 Affidamenti diretti						
M96 Gare						
M97 Progetti						
M98 Piani di bonifica e piani attuativi verificati per opere a scampo						
Adozioni strumenti e varianti di						
M99 pianificazione urbanistica generali, parziali e attuativi						
Approvazioni strumenti e varianti di						
M100 pianificazione urbanistica generali, parziali e attuativi						
M101 Concessioni demaniali marittime gestite						
M102 Istruttorie (esempio: DIA, SCIA, CDU, condoni, ecc.)						
M103 Permessi a costruire rilasciati						
M104 Vigilanza e controllo: verifiche e sopralluoghi						
M105 Comunicazioni e depositi presentati allo Sportello Unico Edilizia (SUE)						
M106 Sanatorie concesse per abuso edilizio						
M107 Certificazioni di agibilità						
M108 Accertazioni e aggiornamenti dati catastali						
M109 Visure catastali						
M110 Frazionamenti						
M111 Interventi di pulizia greto di fiumi, torrenti, ecc. nell'anno						
M112 Ordinanze ambientali						
M113 Autorizzazioni rilasciate (scarichi idrici, emissioni sonore, cave)						
M114 Esposti trattati						
M115 Pareri di compatibilità ambientale						
M116 Pianta sottoposte a potature nell'anno						
M117 Nuove alberature messe a dimora						
Erogazione di certificazioni						
M118 ambientali dell'Ente (EMAS, 14001, ecc.)						
Interventi di Protezione civile						
M119 effettuati dall'Ente a seguito di calamità naturali						
M120 Esercitazioni di Protezione civile						
M121 Canili pubblici						

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



QUADRO M
 Servizi svolti
 Ufficio tecnico
 Territorio e
 Ambiente

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

Servizio smaltimento rifiuti	Da parte del comune		Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)			
	Tonnellate annue	Tonnellate annue	di cui afferenti al comune capofila	
M122 Rifiuti totali				
M123 - di cui rifiuti urbani indifferenziati				
M124 - di cui rifiuti da raccolta differenziata				
Modalità di raccolta dei rifiuti totali				
			SI/NO	
M125 Raccolta domiciliare o "porta a porta"			<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M126 Raccolta stradale mediante contenitori			<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M127 Conferimento presso i centri di raccolta o isola ecologica			<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M128 Raccolta su chiamata			<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M129 Altri sistemi di raccolta			<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
Tariffazione rifiuti				
			SI/NO	
M130 TARI puntuale			<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M131 TARI presuntiva			<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M132 Tariffa puntuale			<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M133 Annotazioni				

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



QUADRO M
Servizi svolti
Viabilità

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali

Servizi di viabilità, circolazione stradale, illuminazione pubblica	Da parte del comune		Da parte della forma associata		di cui afferenti al comune capofila
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		
	Numero	Numero	Numero	Numero	
M134 Progetti					
M135 Direzioni Lavori					
M136 Stati di avanzamento e stati finali					
M137 Collaudi					
M138 Gare					
M139 Affidamenti diretti					
M140 Contratti					
M141 Interventi spargisale e/o spalaneve					
M142 Concessioni suolo pubblico per apertura cantieri e scavi					
M143 Permessi per accesso ZTL e per sosta disabili rilasciati/rinnovati nell'anno					
M144 Km di strade comunali mantenute in via ordinaria					
M145 Consumo annuo di energia elettrica per illuminazione pubblica					
M146 Annotazioni					



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Dati relativi al personale e dati contabili							
QUADRO D Personale dell'ente	Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego	Numero delle unità persona/anno					
		Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistico, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
D01	Personale dipendente non dirigente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D02	Personale dipendente dirigente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D03	Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D04	Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego							
D05	Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D06	Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D07	TOTALE personale ADDETTO	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative							
D08	Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



QUADRO D
Personale
dell'ente

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego		Numero delle unità persona/anno					
		Azili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
D01	Personale dipendente non dirigente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D02	Personale dipendente dirigente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile							
D03		,00	,00	,00	,00	,00	,00
Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità							
D04		,00	,00	,00	,00	,00	,00
Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego							
D05	Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D06	Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D07	TOTALE personale ADDETTO	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative							
D08	Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



QUADRO D
Personale
dell'ente

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego		Numero delle unità persona/anno	
		Altre funzioni (comprehensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (C)	TOTALE Numero di unità persona/anno intero ente (P)
D01	Personale dipendente non dirigente	,00	,00
D02	Personale dipendente dirigente	,00	,00
Collaborazioni coordinate e			
D03	continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00
Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità			
D04		,00	,00
Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego			
D05	Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	,00	,00
D06	Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00
D07	TOTALE personale ADDETTO	,00	,00
Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative			
D08	Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00
D09	Annotazioni		



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO T
 Spese per
 il personale
 dell'ente

Riportare le spese del personale afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo

	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistico, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di ufficio, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzione di istruzione pubblica (F)
T01 Retribuzioni lorde al personale dipendente non dirigente al netto delle competenze di anni precedenti	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T02 Retribuzioni lorde al personale dipendente dirigente al netto delle competenze di anni precedenti (includere quelle relative all'incarico di direttore generale esterno)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T03 Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T04 Eventuali emolumenti corrisposti ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T05 Spese per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T06 Spese e rimborsi versati per personale in comando o in distacco presso l'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T07 Spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T08 Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori e IRAP	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T09 Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T10 Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, trattamento accessorio, rinnovi contrattuali, ecc.)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T11 Altre spese di personale	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U

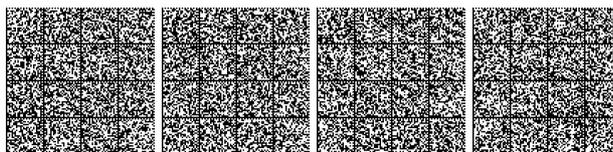


QUADRO T
Spese per
il personale
dell'ente

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Entrate contabilizzate tra le spese con segno negativo (compensazioni) (leggere le istruzioni)		Services de gestion des entrees tribulaires et services fiscaux (A)	Services de bureau technique, urbanistique, edifica private e colata (B)	Services de anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Autri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
T12	Rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T05]	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T13	Rimborsi ricevuti per personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T07]	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2016	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T15	- di cui competenze accessorie personale non dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T16	- di cui competenze accessorie personale dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T17	TOTALE competenze 2016 (T01+T02+T03+T04+T05+T06+T07+T08+T09+T11-T12-T13+T14)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Entrate [contabilizzate nel quadro 9 del Certificato Consuntivo] (leggere le istruzioni)							
T18	Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T19	Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T20	Costo medio del lavoro per addetto	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



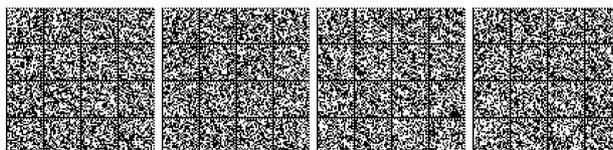
FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Riportare le spese del personale afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo

QUADRO T
Spese per
il personale
dell'ente

	Azili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità circoscrizione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
T01 Retribuzioni lorde al personale dipendente non dirigente al netto delle competenze di anni precedenti	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T02 Retribuzioni lorde al personale dipendente dirigente al netto delle competenze di anni precedenti (incluse quelle relative all'incarico di direttore generale esterno)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T03 Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T04 Eventuali emolumenti corrisposti ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T05 Spese per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T06 Spese e rimborsi versati per personale in comando o in distacco presso l'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T07 Spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T08 Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori e IRAP	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T09 Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T10 Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, trattamento accessorio, rinnovi contrattuali, ecc.)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T11 Altre spese di personale	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



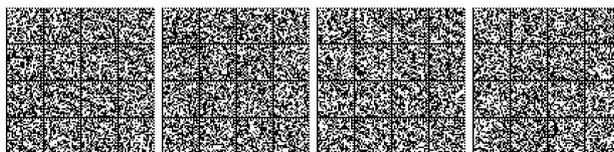
IL QUESTIONARIO UNICO FC30U


QUADRO T
 Spese per
 il personale
 dell'ente

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Entrate contabilizzate tra le spese con segno negativo (compensazioni) (leggere le istruzioni)		Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
T12	Rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T05]	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T13	Rimborsi ricevuti per personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T07]	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T14	Treatmento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2016	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T15	- di cui competenze accessorie personale non dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T16	- di cui competenze accessorie personale dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T17	TOTALE competenze 2016 (T01+T02+T03+T04+T05+T06+T07+T08+T09+T11-T12-T13+T14)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Entrate [contabilizzate nel quadro 9 del Certificato Consuntivo] (leggere le istruzioni)							
T18	Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T19	Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T20	Costo medio del lavoro per addetto	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U


QUADRO T
 Spese per
 il personale
 dell'ente

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Riportare le spese del personale afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo

	Altre funzioni (comprendenti l'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (C)	TOTALE (P)
T01 Retribuzioni lorde al personale dipendente non dirigente al netto delle competenze di anni precedenti	,00	,00
T02 Retribuzioni lorde al personale dipendente dirigente al netto delle competenze di anni precedenti (incluse quelle relative all'incarico di direttore generale esterno)	,00	,00
T03 Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00
T04 Eventuali emolumenti corrisposti ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00
T05 Spese per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00
T06 Spese e rimborsi versati per personale in comando o in distacco presso l'ente	,00	,00
T07 Spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00
T08 Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori e IRAP	,00	,00
T09 Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	,00	,00
T10 Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, trattamento accessorio, rinnovi contrattuali, ecc.)	,00	,00
T11 Altre spese di personale	,00	,00

(segue)



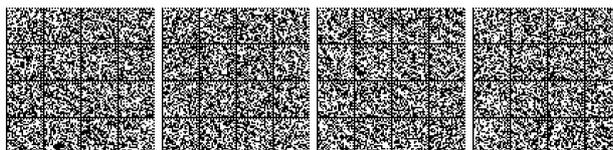
IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



QUADRO T
Spese per
il personale
dell'ente

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Entrate contabilizzate tra le spese con segno negativo (compensazioni) (leggere le istruzioni)		Altre funzioni (comprendente dell'edilizia residenziale pubblica e scuole, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (C)	TOTALE (P)
T12	Rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T05]	,00	,00
T13	Rimborsi ricevuti per personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T07]	,00	,00
T14	Treatmento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2016	,00	,00
T15	- di cui competenze accessorie personale non dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00
T16	- di cui competenze accessorie personale dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00
T17	TOTALE competenze 2016 (T01+T02+T03+T04+T05+T06+T07+T08+T09+T11-T12-T13+T14)	,00	,00
Entrate [contabilizzate nel quadro 9 del Certificato Consuntivo] (leggere le istruzioni)			
T18	Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00
T19	Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00
T20	Costo medio del lavoro per addetto	,00	,00
T21	Annotazioni		



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO S
Spese correnti
desumibili dal
Certificato
Consuntivo

Spese da macroaggregati 2, 7, 8, 9 e 10 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T

Riportare le spese afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo, nelle righe S01 a S15 senza duplicazioni

	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistico, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
S01 Imposte e tasse a carico dell'ente (macroaggregato 2 - a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S02 Interessi passivi (macroaggregato 7) - di cui interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S03 Altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S04 Rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S05 Altre spese correnti (macroaggregato 10)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S06 - di cui premi di assicurazione	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Spese correnti per servizi gestiti in forma diretta o in economia da macroaggregati 3 e 4 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T						
Spese di supporto all'attività (utenze e canoni, servizi informatici, spese postali, pulizie, vigilanza, materiali di consumo, manutenzione, noleggio o leasing dei mezzi strumentali, manutenzione o locazione dei fabbricati ecc.) (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)						
S08	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Spese per incarichi professionali e consulenza (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)						
S09	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Spese correnti per servizi gestiti in forma non diretta da macroaggregati 3 e 4						
Spese per la partecipazione in Unioni di comuni, Comunità montane, convenzioni o consorzi intercomunali (forme di gestione associata ex art. 30 e seguenti del TUEL)						
S10	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni all'ente e da esso non partecipati						
S11	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni partecipati dall'ente						
S12	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Eventuali altre spese correnti per eventi eccezionali, se contabilizzate ai macroaggregati 3 e 4						
Spese per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 (macroaggregati da 3 a 4))						
S13	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Altre spese da macroaggregati 3 e 4						
Altre Spese desumibili dai macroaggregati da 3 a 4 (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)						
S14	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Spese compensate con minori entrate nel Certificato Consuntivo (vedere le istruzioni per la corretta compilazione)						
S15	,00	,00	,00	,00	,00	,00
TOTALE						
S16 (S01+S02+S04+S05+S06+S08+S09+S10+S11+S12+S13+S14-S15)	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U

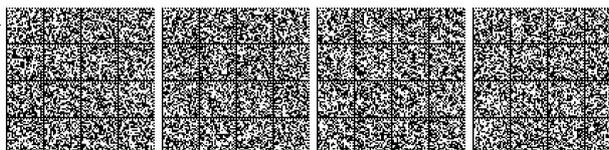


FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO S
Spese correnti
desumibili dal
Certificato
Consuntivo

Spese specifiche di alcuni servizi incluse nel TOTALE S16						
S17	Spese per la pubblica illuminazione					
S18	- di cui spese per consumo di energia elettrica					
S19	Manutenzione ordinaria o locazione degli edifici scolastici					Funzioni di istruzione pubblica (F)
S20	Manutenzione ordinaria delle strade					,00
S21	Spese per contributi indistinti alle scuole					,00
S22	Trasferimento per pagamento di rette e/o per attivazione di servizi					
S23	Trasferimenti per sostegno al reddito					
S24	Spese per cani pubblici					
	Funzioni di gestione delle entità tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistico, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio spidifico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
S25	Spese per assicurazioni dei mezzi di servizio	,00	,00	,00	,00	,00
S26	Spese per carburante dei mezzi di servizio	,00	,00	,00	,00	,00
S27	Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni e per materiale informatico	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



QUADRO S
Spese correnti
desumibili dal
Certificato
Consuntivo

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Spese da macroaggregati 2, 7, 8, 9 e 10 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T	Riportare le spese afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo, nelle righe S01 a S15 senza duplicazioni					
	Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
S01 Imposte e tasse a carico dell'ente (macroaggregato 2 - a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S02 Interessi passivi (macroaggregato 7) - di cui interessi passivi sostenuti per finanziamenti per	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S03 l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S04 Altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S05 Rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S06 Altre spese correnti (macroaggregato 10)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S07 - di cui premi di assicurazione	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Spese correnti per servizi gestiti in forma diretta o in economia da macroaggregati 3 e 4 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T						
S08 Spese di supporto all'attività (utenze e canoni, servizi informatici, spese postali, pulizie, vigilanza, materiali di consumo, manutenzione, noleggio o leasing dei mezzi strumentali, manutenzione o locazione dei fabbricati ecc.) (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S09 Spese per incarichi professionali e consulenza (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Spese correnti per servizi gestiti in forma non diretta da macroaggregati 3 e 4						
S10 Spese per la partecipazione in Unioni di comuni, Comunità montane, convenzioni o consorzi intercomunali (forme di gestione associata ex art. 30 e seguenti del TUEL)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S11 Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni all'ente e da esso non partecipati	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S12 Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni partecipati dall'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Eventuali altre spese correnti per eventi eccezionali, se contabilizzate ai macroaggregati 3 e 4						
S13 Spese per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 (macroaggregati da 3 a 4))	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Altre spese da macroaggregati 3 e 4						
S14 Altre Spese desumibili dai macroaggregati da 3 a 4 (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S15 Spese compensate con minori entrate nel Certificato Consuntivo (vedere le istruzioni per la corretta compilazione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
TOTALE						
S16 (S01+S02+S04+S05+S06+S08+S09+S10+S11+S12+S13+S14-S15)	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U

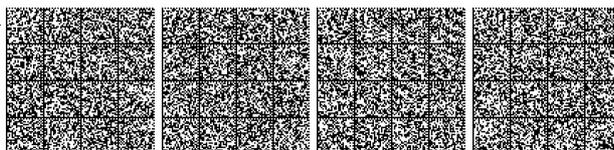


FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO S
Spese correnti
desumibili dal
Certificato
Consuntivo

Spese specifiche di alcuni servizi incluse nel TOTALE S16		Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
S17	Spese per la pubblica illuminazione				,00		
S18	- di cui spese per consumo di energia elettrica				,00		
S19	Manutenzione ordinaria o locazione degli edifici scolastici	,00					
S20	Manutenzione ordinaria delle strade				,00		
S21	Spese per contributi indistinti alle scuole	,00					
S22	Trasferimento per pagamento di rette e/o per attivazione di servizi	,00	,00				
S23	Trasferimenti per sostegno al reddito		,00				
S24	Spese per canili pubblici						,00
S25	Spese per assicurazioni dei mezzi di servizio		,00		,00		,00
S26	Spese per carburante dei mezzi di servizio		,00		,00		,00
S27	Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni e per materiale informatico		,00	,00	,00		,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



QUADRO S
Spese correnti
desumibili dal
Certificato
Consuntivo

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Spese da macroaggregati 2, 7, 8, 9 e 10 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T		Riportare le spese afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo, nelle righe S01 a S15 senza duplicazioni	
	Altre funzioni (comprendente dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (O)	TOTALE (P)	
S01	Imposte e tasse a carico dell'ente (macroaggregato 2 - a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00
S02	Interessi passivi (macroaggregato 7)	,00	,00
	- di cui interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati	,00	,00
S03	Altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8)	,00	,00
S04	Rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T)	,00	,00
S05	Altre spese correnti (macroaggregato 10)	,00	,00
S06	- di cui premi di assicurazione	,00	,00
Spese correnti per servizi gestiti in forma diretta o in economia da macroaggregati 3 e 4 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T			
	Spese di supporto all'attività (utenze e canoni, servizi informatici, spese postali, pulizie, vigilanza, materiali di consumo, manutenzione, noleggio o leasing dei mezzi strumentali, manutenzione o locazione dei fabbricati ecc.) (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00
S08	Spese per incarichi professionali e consulenza (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00
S09			
Spese correnti per servizi gestiti in forma non diretta da macroaggregati 3 e 4			
	Spese per la partecipazione in Unioni di comuni, Comunità montane, convenzioni o consorzi intercomunali (forme di gestione associata ex art. 30 e seguenti del TUEL)	,00	,00
S10	Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni all'ente e da esso non partecipati	,00	,00
S11	Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni partecipati dall'ente	,00	,00
S12			
Eventuali altre spese correnti per eventi eccezionali, se contabilizzate ai macroaggregati 3 e 4			
	Spese per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 macroaggregati da 3 a 4)	,00	,00
S13			
Altre spese da macroaggregati 3 e 4			
S14	Altre Spese desumibili dai macroaggregati da 3 a 4 (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00
S15	Spese compensate con minori entrate nel Certificato Consuntivo (vedere le istruzioni per la corretta compilazione)	,00	,00
TOTALE			
S16	(S01+S02+S04+S05+S06+S08+S09+S10+S11+S12+S13+S14-S15)	,00	,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO S
Spese correnti
desumibili dal
Certificato
Consuntivo

Spese specifiche di alcuni servizi incluse nel TOTALE S16		TOTALE (€)
S17	Spese per la pubblica illuminazione	,00
S18	- di cui spese per consumo di energia elettrica	,00
S19	Manutenzione ordinaria o locazione degli edifici scolastici	,00
S20	Manutenzione ordinaria delle strade	,00
S21	Spese per contributi indistinti alle scuole	,00
S22	Trasferimento per pagamento di rette e/o per attivazione di servizi	,00
S23	Trasferimenti per sostegno al reddito	,00
S24	Spese per canili pubblici	,00
S25	Spese per assicurazioni dei mezzi di servizio	,00
S26	Spese per carburante dei mezzi di servizio	,00
S27	Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni e per materiale informatico	,00
S28	Annotazioni	



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



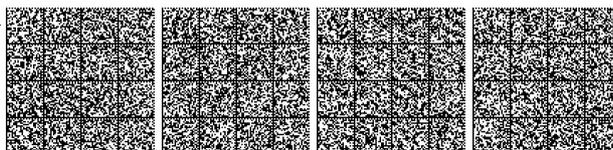
FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO X
Entrate e
integrazioni
contabili

Entrate specifiche per la copertura di funzioni delegate, necessarie alla determinazione del costo pieno del servizio Attribuire le voci di entrata alle singole funzioni/servizi, in base all'effettiva destinazione

X01	Entrate da regioni						
X02	Entrate da province						
X03	Entrate da SSN o da ASL						
X04	Entrate da agenzie per la mobilità						
X05	Ricavi da biglietti e abbonamenti contabilizzati tra le entrate del Certificato Consuntivo						
X06	- di cui offerenti al solo territorio comunale						
X07	Entrate connesse al servizio elettorale o per operazioni censuarie						
X08	- di cui contabilizzate al titolo 9 delle Entrate						
Rettifiche relative a forme di gestione associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]							
		Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi locali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistico, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri enti (comuni, Unioni di comuni, Comunità Montane, consorzi, convenzioni e altre forme di gestione associata)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Rettifiche relative a servizi resi a non residenti o in forma non associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]							
X10	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri	,00	,00	,00	,00	,00	,00
X11	- di cui derivanti da contributi degli Enti locali	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Integrazione alle voci di bilancio non rilevate dal Certificato Consuntivo [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]							
X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



QUADRO X
Entrate e
integrazioni
contabili

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Entrate specifiche per la copertura di funzioni delegate, necessarie alla determinazione del costo pieno del servizio		Attribuire le voci di entrata alle singole funzioni/servizi, in base all'effettiva destinazione					
		Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (P)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (Q)				
X01	Entrate da regioni	,00	,00				
X02	Entrate da province	,00	,00				
X03	Entrate da SSN o da ASL	,00					
X04	Entrate da agenzie per la mobilità		,00				
X05	Ricavi da biglietti e abbonamenti contabilizzati tra le entrate del Certificato Consuntivo		,00				
X06	- di cui afferenti al solo territorio comunale		,00				
X07	Entrate connesse al servizio elettorale o per operazioni censuarie						
X08	- di cui contabilizzate al titolo 9 delle Entrate						
Rettifiche relative a forme di gestione associata							
		Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)	
X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri enti (comuni, Unioni di comuni, Comunità Montane, consorzi, convenzioni e altre forme di gestione associata)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Rettifiche relative a servizi resi a non residenti o in forma non associata							
X10	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri	,00	,00	,00	,00	,00	,00
X11	- di cui derivanti da contributi degli Enti locali	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Integrazione alle voci di bilancio non rilevate dal Certificato Consuntivo [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]							
X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U

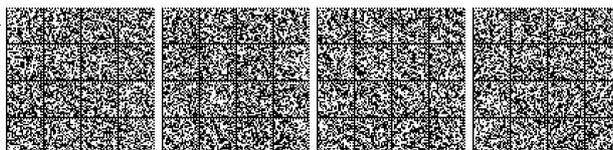


QUADRO X
Entrate e
integrazioni
contabili

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Entrate specifiche per la copertura di funzioni delegate, necessarie alla determinazione del costo pieno del servizio		Attribuire le voci di entrata alle singole funzioni/servizi, in base all'effettiva destinazione	
		TOTALE (P)	
X01	Entrate da regioni		,00
X02	Entrate da province		,00
X03	Entrate da SSN o da ASL		,00
X04	Entrate da agenzie per la mobilità		,00
Ricavi da biglietti e abbonamenti contabilizzati tra le entrate del Certificato Consuntivo			
X05			,00
X06	- di cui afferenti al solo territorio comunale		,00
X07	Entrate connesse al servizio elettorale o per operazioni censuarie		,00
X08	- di cui contabilizzate al titolo 9 delle Entrate		,00
Rettifiche relative a forme di gestione associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]			
Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri enti (comuni, Unioni di comuni, Comunità Montane, consorzi, convenzioni e altre forme di gestione associata)			
X09			,00
Rettifiche relative a servizi resi a non residenti o in forma non associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]			
Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri			
X10			,00
X11	- di cui derivanti da contributi degli Enti locali		,00
Integrazione alle voci di bilancio non rilevate dal Certificato Consuntivo [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]			
Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo			
X12			,00

(segue)



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



QUADRO X
Entrate e
integrazioni
contabili

FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Informazioni integrative inerenti valori già dichiarati, ma per i quali si necessita di un dettaglio ulteriore

Elenco degli Enti Locali a favore dei quali si erogano i servizi e le relative entrate

Servizio di Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori):
X13 indicare l'elenco degli Enti Locali a favore dei quali si erogano i servizi e l'importo delle entrate da essi ricevute

Integrazioni contabili

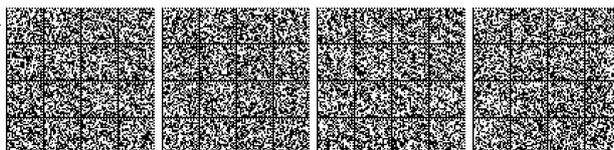
X14 Spesa complessiva per il servizio smaltimento rifiuti prevista dal piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti

X15 Spese per il servizio necroscopico e cimiteriale [dettaglio di quanto già indicato nei quadri S e T alla colonna (H)]

X16 Spese per il servizio di Protezione Civile [dettaglio di quanto già indicato nei quadri S e T alla colonna(N)]

Istruzione pubblica [dettaglio di quanto già indicato nei quadri S e T alla colonna (F)]

	Servizio gestito dal comune		Servizio gestito in forma associata	
	Spese per la gestione diretta	Spese per la gestione indiretta	Spese	di cui di pertinenza del solo comune capofila
X17 Scuola dell'infanzia	,00	,00	,00	,00
X18 - di cui refezione	,00	,00	,00	,00
X19 - di cui trasporto	,00	,00	,00	,00
X20 Altri ordini di scuola	,00	,00	,00	,00
X21 - di cui refezione	,00	,00	,00	,00
X22 - di cui trasporto	,00	,00	,00	,00
X23 Annotazioni				



IL QUESTIONARIO UNICO FC30U



FC30U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO Z
Sintesi dei dati contabili

Sintesi dei dati contabili	
Z01	Spesa corrente desumibile dalle informazioni inserite nel questionario unico FC30U (T17-T14+T10+S16) colonna (P) <input type="text"/> ,00

Il valore della Spesa corrente deve corrispondere a quanto indicato al Quadro 10 del Certificato Consuntivo 2016, codice 10 0930, per il totale dei Macroaggregati



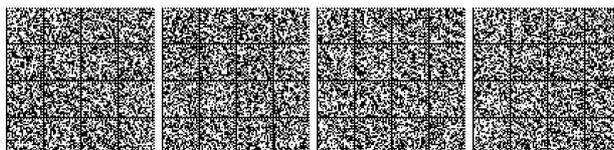
C | I COEFFICIENTI DI RIPARTO

In linea con la metodologia vigente, per ogni comune il nuovo coefficiente di riparto complessivo è stato ottenuto dalla media ponderata dei coefficienti di riparto aggiornati di ogni singolo servizio. I pesi utilizzati nella ponderazione sono stati aggiornati in base alla nuova incidenza del fabbisogno standard teorico totale di ogni servizio (ottenuto dal valore atteso totale aggiornato), rispetto alla somma dei valori attesi totali di tutti i servizi. I nuovi pesi e il confronto con i valori precedenti sono riportati nella **Tabella C.1**.

A livello nazionale, si evidenzia come l'incremento del 2,1% della quantità di rifiuti urbani totali e l'incremento del 10,8% della percentuale di raccolta differenziata abbiano portato all'aumento del 2,62% del peso che il servizio smaltimento rifiuti assume nella composizione del fabbisogno standard complessivo. Da questa variazione e dalla riduzione della popolazione residente discende gran parte della riduzione del peso che le altre funzioni hanno nella composizione del fabbisogno standard complessivo.

Va evidenziato che, in linea con la metodologia vigente, il fabbisogno standard delle *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo* è stato considerato al 70% ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 216/2010, mentre il fabbisogno standard relativo al servizio di TPL è stato considerato al 35,14%, percentuale corrispondente al rapporto tra la spesa storica del TPL aggiornata al 2016¹ e il fabbisogno standard stimato al fine di considerare nella composizione del fabbisogno complessivo solo la spesa del TPL di competenza comunale.

¹ Ai fine della determinazione di questa percentuale, per i comuni che hanno compilato correttamente il questionario FC30U la spesa storica del TPL corrisponde alla "Spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard" al netto delle seguenti voci: entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e non riportate nel quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo (X12 del questionario FC30U), i ricavi da biglietti e abbonamenti contabilizzati tra le entrate del Certificato Consuntivo (X05 del questionario FC30U), la quota della spesa dell'Unione/Comunità montana eccedente i trasferimenti ricevuti dai comuni, gli interessi passivi per l'acquisto e manutenzione dei beni strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati (S03 del questionario FC30U) e i trasferimenti regionali, provinciali e dalle Agenzie per la Mobilità (X01, X02 e X04 del questionario FC30U). Per gli altri comuni, invece, la spesa storica del TPL corrisponde alla spesa riportata nel Certificato Consuntivo nel quadro 10 righe 100460, 100470, 100480 e 100490 macroaggregati 1, 2, 3, 4 e 10, al netto delle seguenti voci: i trasferimenti regionali, provinciali e dalle Agenzie per la Mobilità (X01, X02 e X04 del questionario FC30U) e le entrate relative ai servizi erogati a favore di altri enti (X09 e X11 del questionario FC30U).



I COEFFICIENTI DI RIPARTO

Tabella C.1: Pesì per l'aggregazione dei coefficienti di riparto delle singole funzioni

Funzione	Pesi delle funzioni con base dati 2015	Pesi delle funzioni con base dati 2016	Differenza % rispetto ai pesi 2015
Funzioni generali	0,201340382350	0,201042669586	-0,15%
Polizia locale	0,069486836470	0,068875234282	-0,88%
Istruzione pubblica	0,133512536559	0,130771010015	-2,05%
Viabilità e Territorio	0,136261754802	0,135538639071	-0,53%
TPL	0,030070449594	0,029891190525	-0,60%
Rifiuti	0,250892816072	0,257472623538	2,62%
Sociale	0,138310752005	0,137246708097	-0,77%
Asili nido	0,040124472148	0,039161924886	-2,40%
TOTALE	1,000000000000	1,000000000000	0,00%

Nelle pagine che seguono sono riportati i nuovi coefficienti di riparto aggiornati per ogni funzione/servizio fondamentale e i coefficienti di riparto complessivi dei 6.605 comuni attivi alla data del 1° settembre 2018 con la sola eccezione del comune di MAPPANO (M316) per il quale non erano disponibili i dati per il calcolo del fabbisogno standard. Si precisa che, i fabbisogni standard riconosciuti ai comuni di BORGARO TORINESE (A990), CASELLE TORINESE (B960), LEINI (E518) e SETTIMO TORINESE (I703) comprendono anche il fabbisogno standard del comune di MAPPANO (M316) e di questo se ne dovrà tenere opportunamente conto a valle del meccanismo di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale.

Si ribadisce, infine, che i coefficienti di riparto esprimono il risultato del processo di aggiornamento dei fabbisogni standard a metodologia invariata con riferimento all'annualità 2016 e che per il loro calcolo sono state considerate le informazioni acquisite con il questionario FC30U sino alla data del 1° settembre 2018.

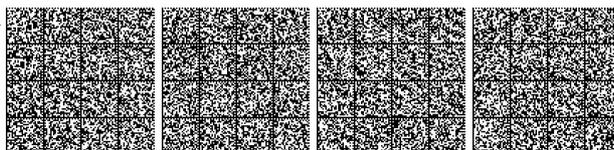


Table with columns: Codice Cassella, Denominazione, Regione, Provincia, AMMINISTRAZIONE, POLIZIA LOCALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RIFIUTI, TPL, TERRITORIO E URBANISMO, SOCIALE, ASI L'NDO, COMPLESSIVO. Contains a detailed list of municipalities and their associated data points.



Table with 16 columns: Codice, Denominazione, Regione, Provincia, Amministrazione, Polizia Locale, Istruzione Pubblica, Rifugi, TPL, Territorio E, Sociale, Asili Nido, Complessivo. Contains detailed data for various municipalities in Campania, including codes, names, and various numerical values.

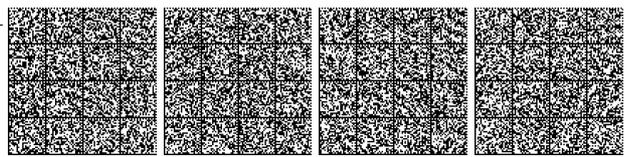


Table with columns: Codice, Denominazione, Regione, Provincia, Amministrazione, Polizia Locale, Istruzione Pubblica, Rifugi, TPL, Territorio E, Sociale, Asili Nido, Complessivo. Rows include municipalities like Sant'Agata Sul Sarnerno, Solardo, Aleria, Bagnoli In Pano, etc.

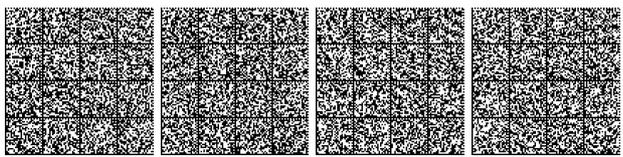


Table with columns: Codice Cassella, Denominazione, Regione, Provincia, AMMINISTRAZIONE, POLIZIA LOCALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RIFIUTI, TPL, TERRITORIO E URBANISTICA, SOCIALE, ASI L NIDO, COMPLESSIVO. Rows include locations like CASTEL VITTORIO, CASTELLARO, GERVAIA, etc.

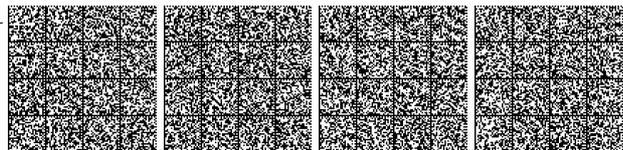


Table with 15 columns: Codice Anagrafe, Denominazione, Regione, Provincia, AMMINISTRAZIONE, POLIZIA LOCALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RIFIUTI, TPL, TERRITORIO, SOCIALE, ASI NIDO, COMPLESSIVO. Rows include municipalities like CORNAREDO, CORSICO, CUGLIANO, CUSANO MILANINO, DRAVINO, PRE-SANO, GARGANATE MILANESE, GESSATE, GORGONZOLA, GREGGIO, GUIDO VISCONTI, INVERIGO, INZAGUA, LACCHARELLA, LAINATE, LISCATE, LOCATE DI TRULZI, MAGENTA, MAGRAGO, MARCALLO CON CASONE, MASA TE, MEDUGLIA, MIELEGGIANO, MIELZO, MISERO, MILANO, MORMONDO, MOTTA VISCONTI, NERVIANO, NOSCATE, NOVATE MILANESE, NOVIOLIO, OPIERA, OSSONA, OZZERO, PALERMO DUGNANO, PANTIGLIATE, PARABAGO, PAULLO, PERO, PESSIERA BORROMEO, PESSANO CON BORNAGO, PIEVE EMANUELE, PIOLTELLO, POGLIANO MILANESE, POZZOLO MARTESANA, PREGNANA MILANESE, RESCALDINA, RHO, ROBOCCHETTO CON INDIANO, ROBECCO SUL NAVIGLIO, ROSANO, ROSATE, ROZZANO, SAN COLOMBAO AL LAMBRO, SAN DONATO MILANESE, SAN DONATO SUI LEGNANO, SAN GIULIANO MILANESE, SAN VITTORE OLIVANO, SAN ZENONE AL LAMBRO, SANTO STEFANO TICINO, SEDRIANO.

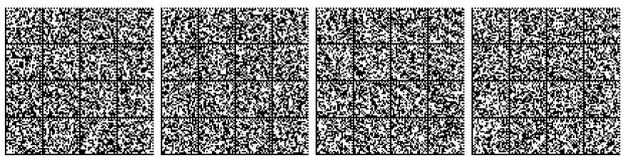


Table with columns: Codice anagrafico, Denominazione, Regione, Provincia, Amministrazione, Polizia Locale, Istruzione Pubblica, Rifugi, TPL, Territorio E, Sociale, Asili Nido, Complessivo. Contains a grid of numerical data for various municipalities in Piedmont.

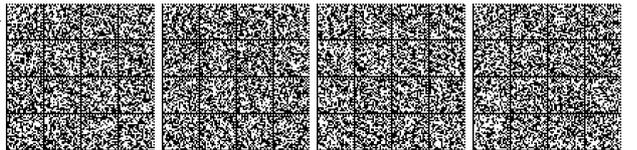
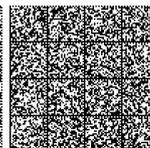
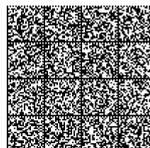


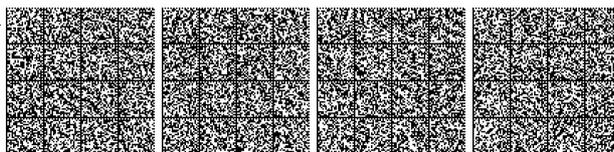
Table with 12 columns: Codice Cassella, Denominazione, Regione, Provincia, AMMINISTRAZIONE, POLIZIA LOCALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RIFIUTI, TPL, TERRITORIO E URBANISMO, SOCIALE, ASI NIDO, COMPLESSIVO. Rows include locations like CHIVASSO, CUNEO, TORINO, etc.

Table with 12 columns: Codice Identificativo, Denominazione, Regione, Provincia, AMMINISTRAZIONE, POLIZIA LOCALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RIFIUTI, TPL, TERRITORIO, SOCIALE, ASI NIDO, COMPLESSIVO. Rows include locations like LUCCA, MASSAROSA, MOLLICIANO, etc., with associated administrative codes and values.



Codice censuale	Denominazione	Regione	Provincia	AMMINISTRAZIONE	POLIZIA LOCALE	ISTRUZIONE PUBBLICA	RIFIUTI	TPL	TERRITORIO E VIGILANZA	SOCIALE	ASILI NIDO	COMPLESSIVO
M132	VILAVERVA	Veneto	Vicenza	0,000115432502	0,000007527579	0,000102202741	0,00007584634	0,000000000000	0,000000000000	0,000000000000	0,000195856637	0,000066012885
M145	ZANE'	Veneto	Vicenza	0,000121722526	0,000002262120	0,000003403796	0,000076713368	0,000000000000	0,000126462166	0,000100118850	0,000026548300	0,000000000000
M170	ZERMESHEO	Veneto	Vicenza	0,000026077451	0,000016868359	0,000031450971	0,000016618316	0,000000000000	0,000027539293	0,000014577853	0,000000000000	0,000021536015
M194	ZOVENEDEO	Veneto	Vicenza	0,000021749406	0,000007744833	0,000017338266	0,000027449321	0,000000000000	0,000018860668	0,000000000000	0,000000000000	0,000013377638
M199	ZUGLIANO	Veneto	Vicenza	0,000116868662	0,000003234921	0,000103333869	0,00007662751	0,000000000000	0,000116795251	0,000103817863	0,000000000000	0,000000000000

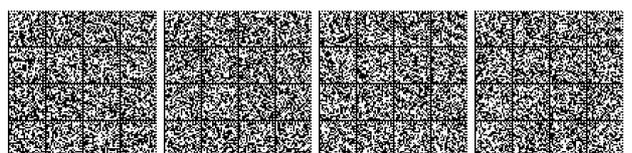
19A03532



LEONARDO CIRCELLI, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2019-SON-021) Roma, 2019 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

	<u>CANONE DI ABBONAMENTO</u>
Tipo A Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: <i>(di cui spese di spedizione € 257,04)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 128,52)*</i>	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo B Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: <i>(di cui spese di spedizione € 19,29)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 9,64)*</i>	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: <i>(di cui spese di spedizione € 41,27)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 20,63)*</i>	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: <i>(di cui spese di spedizione € 15,31)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 7,65)*</i>	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: <i>(di cui spese di spedizione € 50,02)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 25,01)*</i>	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: <i>(di cui spese di spedizione € 383,93)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 191,46)*</i>	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**

- annuale € **302,47**
- semestrale € **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**

- annuale € **86,72**
- semestrale € **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ 180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.





* 4 5 - 4 1 0 3 0 1 1 9 0 6 0 8 *

€ 14,00

